ISTITUTO**CALASANZIO**
CENTRO SCOLASTICO
Asilo Nido d'Infanzia
Scuola dell'Infanzia Paritaria
Scuola Primaria Paritaria
Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Scuola Secondaria di II grado Paritaria Liceo Scientifico e delle Scienze applicate

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici
2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

Ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107
"Riforma del sistema nazionale di istruzione
e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Redatto a Empoli nel mese di Settembre 2025
Approvato con Delibera del Collegio dei Docenti unitario interplesso nella seduta del 23 Ottobre 2026

"Sarà dunque compito del nostro Istituto istruire i fanciulli, fin dai primi elementi della cultura, insegnando loro a leggere correttamente, a scrivere bene e a far di conto, e anche la lingua latina, ma, in primo luogo, la pietà e la dottrina cristiana.E tutto questo con un metodo didattico il più facile possibile".
San Giuseppe Calasanzio, *Costituzioni*

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

INDICE

Premessa 7
1. Storia dell'istituto 9
2. Finalità e principi educativi 11
2.1 Pedagogia calasanziana ieri e oggi 11
2.2 La nostra missione 12
2.3 Le caratteristiche del territorio 13
2.4 Obiettivi generali del processo educativo 13
2.5 Il curricolo verticale 14
2.6 La valutazione come processo 14
3. Gestione e organizzazione 17
3.1 Governance e organi collegiali 17
3.1.1 Consiglio di presidenza 17
3.1.2 Collegio dei Docenti 17
3.1.3 Consiglio di Classe 18
3.1.3.1 Il Coordinatore di classe 18
3.1.3.2 I rappresentanti dei genitori e degli studenti 19
3.1.3.3 Le assemblee studentesche 19
3.1.4 Consiglio di Istituto 20
3.2 Il docente come proposta 21
3.2.1 Formazione del personale 21
3.3 Il sito della scuola 22
3.4 Il registro elettronico 22
3.5 Il tempo scuola 22
3.6 Gli spazi della scuola 23
3.7 Servizio mensa 24
3.8 Sicurezza 24
3.8.1 Agibilità 24
3.8.2 Valutazione dei rischi 24
3.8.3 Prevenzione degli incendi 25
4. Inclusione e successo formativo 27
4.1 Inclusione per tutti 27
4.2 Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) 27
4.3 Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) 27
4.4 Piano annuale di inclusione (PAI) 28
4.5 Piano didattico personalizzato (PDP) 28
4.6 Piano per la Didattica Digitale Integrata e Istruzione Domiciliare 28
5. Autovalutazione 31
5.1 Gruppo di AutoValutazione (GAV) 31
5.2 Piano di Miglioramento 31
6. Regolamento di Istituto 33
6.1 Norme generali di comportamento e tutela della salute 33
6.2 Diritti e doveri del direttore e dei coordinatori didattici 33
6.3 Diritti e doveri dei docenti 34
6.4 Diritti e doveri del personale non docente 34

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

6.5 Diritti e doveri delle famiglie 35
6.6 Diritti e doveri degli studenti 36
6.6.1 Regolarità della frequenza scolastica 36
6.6.2 Rispetto del tempo-scuola 36
6.6.3 Ricreazioni e uscite dall'aula 36
6.6.4 Rispetto delle cose 37
6.6.5 Rispetto delle persone 37
6.6.6 Prevenzione del bullismo e cyberbullismo 37
6.6.7 Rispetto degli impegni scolastici 37
6.6.8 Sanzioni 37
6.6.9 Modalità di irrogazione dei provvedimenti disciplinari 41
6.6.10 Organo di garanzia 41
6.7 Regolamentazione ingresso e uscita da scuola 42
6.7.1 Ingresso e uscita Nido d'infanzia 42
6.7.2 Ingresso e uscita Scuola dell'Infanzia 42
6.7.3 Ingresso e uscita Scuola primaria 42
6.7.4 Ingresso e uscita Scuola secondaria di Primo grado 43
6.7.5 Ingresso e uscita Scuola secondaria di Secondo grado 43
6.8 Regolamentazione uso palestra, campo sportivo, laboratori 43
6.9 Regolamentazione gite 46
6.9.1 Uscite didattiche 47
6.9.2 Visite guidate 48
6.9.3 Viaggi di istruzione 48
6.10 Infortuni e aspetti sanitari 49
6.11 Trattamento dei dati personali 50
6.12 Contratti di sponsorizzazione 51
6.13 Accettazione del Regolamento: il Patto educativo di corresponsabilità 51
7. Appendici per plesso 53
7.1 Appendice A. Nido d'infanzia 53
7.1.1 Riferimenti normativi 53
7.1.2 Premessa 53
7.1.3 Articolazione della proposta educativa e formativa 53
7.1.4 Le risorse strutturali, strumentali e professionali 55
7.1.5 L'analisi dei bisogni dell'utenza e proposte progettuali 58
7.2 Appendice B. Scuola dell'infanzia 65
7.2.1 Riferimenti normativi 65
7.2.2 Articolazione della proposta educativa e didattica 65
7.2.3 Organizzazione della giornata scolastica 65
7.2.4 Metodologia 66
7.2.5 Attività e laboratori 66
7.2.6 Verifiche 67
7.2.7 Valutazione 67
7.3 Appendice C. Scuola primaria 69
7.3.1 Riferimenti normativi 69
7.3.2 Organizzazione scolastica 69

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7.3.3 Progettazione curricolare e strategie metodologiche 69
7.3.4 Valutazione 70
7.3.5 Inserimento nuovi alunni 71
7.3.6 Orientamento e continuità educativa 72
7.3.7 Progetti 72
7.3.8 Attività e servizi aggiuntivi 72
7.4 Appendice D. Scuola secondaria di I grado 75
7.4.1 Finalità e principi educativi 75
7.4.2 Obiettivi formativi generali 76
7.4.3 Il processo formativo 78
7.4.4 Organigramma e organi collegiali 80
7.4.5 Il tempo scuola 80
7.4.6 Valutazione 81
7.4.7 INVALSI 87
7.4.8 L'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione 87
7.4.9 Continuità e orientamento 89
7.4.10 Educazione civica 90
7.4.11 Progetti 91
7.5 Appendice E. Scuola secondaria di II grado 95
7.5.1 Obiettivi formativi dei Licei 95
7.5.2 Obiettivi specifici 96
7.5.3 Orario 97
7.5.4 Scelte didattiche 98
7.5.5 Valutazione 99
7.5.6 Prove INVALSI 102
7.5.7 Esame di Maturità 102
7.5.8 Continuità e orientamento 103
7.5.9 Educazione civica 103
7.5.10 Progetti curricolari 105
7.5.11 Progetti extracurricolari 108
7.5.12 Organigramma 109

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto tra Luglio e Settembre 2025 a seguito del lavoro di revisione del precedente documento relativo al triennio 2022/25. Il lavoro di revisione effettuato nel corso dello scorso anno scolastico - anche a seguito di quanto intervenuto durante il triennio – ha portato alla stesura del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valido per il triennio 2026/2028, che è stato approvato nella seduta del Collegio dei Docenti Interplesso del 6/10/2025. Conforme alle indicazioni contenute nell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato della Legge n. 107/2015, art. 1 comma 12 e segg., il PTOF, sintesi culturale e pedagogica dell'identità dell'Istituto, esplicita e attua il Progetto Educativo della scuola; elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, tiene conto del patrimonio storico di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a fare dell'Istituto Calasanzio un punto di riferimento scolastico significativo e di qualità sul territorio empolese-valdelsa; riflette le esigenze delle famiglie e del contesto territoriale nei suoi aspetti storici, culturali, sociali ed economici; contiene le linee di indirizzo per il raggiungimento degli obiettivi prioritari ed il piano delle azioni per raggiungerli; è strutturato per il triennio 2026/2028 lasciando lo spazio per i necessari adeguamenti e aggiornamenti che annualmente dovessero emergere; è pubblicato nel portale unico "Scuola in chiaro" di cui alla Legge 107/2015, art. 1 comma 136; saranno altresì ivi pubblicate le eventuali revisioni del piano triennale, ai sensi dell'art. 1 comma 17; è pubblicato sul sito della scuola www.calasanzioempoli.com così da avere massima diffusione.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

ISTITUTO**CALASANZIO**
CENTRO SCOLASTICO
Asilo Nido d'Infanzia
Scuola dell'Infanzia Paritaria
Scuola Primaria Paritaria
Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Scuola Secondaria di II grado Paritaria Liceo Scientifico e delle Scienze applicate

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

1. STORIA DELL'ISTITUTO

Le prime notizie relative all'istituzione di una scuola del Calasanzio a Empoli risalgono al 1860, quando Antonio Salvagnoli Marchetti, a nome della Commissione nominata a seguito del Plebiscito del 4 febbraio per verificare lo stato dell'istruzione pubblica nella cittadina di Empoli, dichiarava che fosse necessario affidare l'unica scuola pubblica, aperta nel 1820 da Ferdinando III presso il Convento di S. Stefano degli Agostiniani, ai Reverendi Padri delle Scuole Pie. Dopo aver ottemperato alle necessarie misure economiche e organizzative e dopo aver superato varie difficoltà, nel gennaio 1861 avvenne l'insediamento della Comunità scolopica, formata da alcuni Padri inviati da Firenze e da Castiglion Fiorentino (AR), che prese dimora negli ambienti del Convento. Gli insegnamenti attivati all'epoca furono quelli della Scuola elementare di leggere e scrivere, Scuola di aritmetica inferiore e superiore, Scuola di calligrafia di prima e seconda classe, Scuola di Lingua italiana inferiore e superiore, Scuola di grammatica latina, Scuola di Umanità, Scuola di Rettorica, Scuola di Filosofia e Scuola di Matematiche, Scuola di disegno lineare. Nel frattempo si costituì nei medesimi locali una scuola serale per alunni dai dodici ai cinquant'anni, a cura della Società di Mutuo soccorso fra gli operai e con l'attiva collaborazione dei Padri Scolopi.
L'afflusso di studenti fu imponente nei primi anni, nonostante gli impedimenti economici e l'iniziale difficoltà a far fronte al numero ingente di studenti con i soli Padri; tuttavia la scuola continuò a prosperare, tanto che sotto richiesta del Direttore, padre Pincetti, fu aperto in un locale adiacente alle mura cittadine e facente parte del Complesso degli Agostiniani un Osservatorio meteorologico.
A suggello di tale percorso di crescita, nel 1872 l'attività svolta dai Padri Scolopi a Empoli fu pubblicamente accreditata dal Ministero, tanto da riconoscere come ufficiali gli esami ginnasiali. Nel 1874, inoltre, fu aperto il Liceo, con il passaggio da una scuola popolare e completamente gratuita ad una scuola di tipo più elitario, dal momento che l'iscrizione comportava una quota di frequenza; il Liceo tuttavia fu chiuso nel 1889 per delibera del Consiglio comunale. Dopo questa data, la scuola si trasferì dalla sede originaria a quella attuale, ossia il Collegio sito in via Jacopo Carrucci (che era già da tempo proprietà dei Padri Scolopi, ad uso di Convitto).
Nel 1941 fu ufficialmente riconosciuta la parificazione della scuola Media agli istituti regi. Erano gli anni della guerra, travagliati dalle notizie dei molti morti e mutilati fra gli ex alunni e dai periodi di chiusura delle scuole decretati dal Ministero per l'Educazione Nazionale. Nel marzo 1944 i bombardamenti alleati, inoltre, danneggiarono gravemente i locali del Collegio; tuttavia, i Padri riuscirono a perseverare nel loro compito educativo, come testimonia un alunno dell'epoca: "ho il vivo ricordo del maggio 1944 quando gli Scolopi fecero gli esami di fine anno a San Giusto, in una casa di contadini che avevano preso in affitto, facendo finta che il fronte non si fosse avvicinato a Empoli, insegnandoci ancora una volta che l'italiano, il latino, la matematica contavano più della guerra"[1].
Nei complessi mesi dopo la fine della guerra, carichi di entusiasmi ma anche di rancori e vendette, arrivò anche la riapertura del Liceo Scientifico, chiesta qualche anno prima dai Padri e riconosciuta formalmente nel 1946. Negli anni immediatamente successivi l'attività della scuola procedette regolarmente, con un incremento del numero degli alunni e un continuo fermento di ristrutturazione e adeguamento dei locali scolastici: l'Istituto Calasanzio cresceva come punto di riferimento educativo, culturale e spirituale per l'intera cittadinanza.

1 Cfr. R. Rizzi, "*150 anni di scuola. Il "Calasanzio" 1861-2011*, Industria Grafica Nuova Stampa, Montelupo Fiorentino (FI), 2011.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Dal 2009 è subentrata ai Padri Scolopi nella Gestione dell'Istituto Calasanzio la Fondazione Scuole Libere, che preserva e valorizza la tradizione scolopica, tuttora presente nella comunità dei Padri che animano la pastorale scolastica. Oggi l'Istituto comprende tutti i cicli di Istruzione paritaria: Nido d'Infanzia, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo e secondo grado.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

2. FINALITÀ E PRINCIPI EDUCATIVI

2.1 PEDAGOGIA CALASANZIANA IERI E OGGI

La scuola oggi è l'erede viva del Fondatore dell'Ordine, San Giuseppe Calasanzio, che più di 400 anni fa ebbe l'intuizione geniale e audace di una scuola popolare, gratuita, con lo scopo di trasformare in meglio la società mediante il binomio di "pietà e lettere". Il Fondatore non è solo una figura storica ma il promotore di un'identità vigorosa e attuale coi tempi e con le urgenze educative del momento. L'espressione "Il Calasanzio vive!" sintetizza in modo pregevole questa tradizione vivente e feconda nel presente. Come ha specificato il LVIII Capitolo Generale dell'Ordine delle Scuole Pie (2022), "cerchiamo di saper rileggere costantemente la figura e l'opera del Calasanzio, in modo da essere aiutati a muoverci verso una nuova visione della sua figura, delle sue opzioni e del suo carisma, per scoprire meglio ciò a cui siamo chiamati oggi. Vogliamo far conoscere il Calasanzio come il grande promotore della trasformazione sociale e della Chiesa attraverso l'educazione"2.

Lo studente è, nella visione di San Giuseppe Calasanzio, soggetto attivo più che oggetto del processo educativo, come avevano già ribadito le Dichiarazioni Capitolari del XLVI Capitolo Generale: "la formazione, la piena realizzazione umana e cristiana e la felicità dei bambini e dei giovani costituiscono il nucleo della nostra Missione". Per far ciò si attua un "processo di attenzione individualizzata, mediante il quale si favorisce che i bambini e i giovani delle nostre Opere si sentano amati e rispettati come persone, offrendo loro tutti i mezzi disponibili per aiutare il loro sviluppo integrale: accademico, psicoaffettivo, sociale e spirituale"3. Come ha sottolineato il XLVIII Capitolo generale, l'innovazione è parte integrante dell'essenza scolopica, "sia negli obiettivi che nei mezzi utilizzati, per individuare di volta in volta quelli più efficaci per il processo di apprendimento di ogni studente. [...]Fin dall'inizio, il Calasanzio si rese conto che per compiere efficacemente la missione educativa, era necessario applicare i migliori metodi esistenti. A tal fine, fece in modo che gli scolopi li imparassero dai più saggi ed esperti del tempo. Da allora, molti scolopi hanno ideato metodi innovativi, utili e semplici per far acquisire agli studenti le competenze necessarie per continuare gli studi superiori o per essere impiegati in qualche compito degno"4.

Gli elementi essenziali di tale processo di formazione, in uno sforzo continuo di aggiornamento e verifica, sono:

- la centralità dell'educando (bambino o adolescente) nel processo educativo, che deve garantirgli pace interiore, sviluppo della personalità in tutte le sue dimensioni e, in ultima analisi, una vita felice: una educazione integrale che vada oltre gli approcci meramente tecnici e funzionali;
- inclusività dell'educazione, che deve essere accessibile ad ogni bambino e ragazzo, valorizzandone e rafforzandone le abilità e competenze personali;
- il coinvolgimento della famiglia nell'opera educativa, nella certezza che non vi può essere educazione coerente e completa senza la sinergia fra ambiente scolastico e ambiente domestico. Questa sinergia è intesa come condivisione dei princìpi fondanti della scuola, dei metodi, degli strumenti; come un aiuto reciproco nella formazione globale del bambino/ragazzo, affinché possa diventare pienamente e serenamente se stesso;

2 XLVIII Capitolo generale dell'Ordine delle Scuole Pie, Publicaciones ICCE, 2022.

3 XLVI Capitolo generale dell'Ordine delle Scuole Pie, Publicaciones ICCE, 2009.

4 Mettere i bambini al centro dell'intero processo educativo.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

- riforma della società: la finalità dell'azione educativa è la formazione di individui responsabili, positivi e solidali, che si impegnino nella costruzione di un mondo più giusto e fraterno, alla luce del Vangelo;
- la sintesi fra cultura, fede e vita: nella prospettiva del Fondatore, l'educazione si integra con i princìpi cristiani che, in un'ottica di libertà, illuminano e completano la persona umana, le sue conoscenze, le sue capacità, affinché possa coscientemente guidare la propria vita;
- il metodo, più che i contenuti: porre come obiettivo l'acquisizione di efficaci strategie di studio e di apprendimento, per far sì che lo studente impari a imparare, impari a fare, impari a vivere con gli altri, impari insomma ad essere integralmente se stesso;
- la scuola come comunità educativa, spazio di relazioni interpersonali improntate al rispetto, alla tolleranza e alla verità, in una vera collegialità dove la professionalità docente non è solipsistica, ma riflessa, condivisa, supportata, dove il confronto è incoraggiato e valorizzato. La scuola come una vera comunità educativa, ispirata ai valori cristiani, che ha come soggetti la componente docente, la direzione, i padri Scolopi, gli studenti, le famiglie.

È da rilevare la potenza profetica delle intuizioni di San Giuseppe Calasanzio, che con quattro secoli di anticipo ha colto il valore dell'infanzia e della giovinezza come crogiolo della personalità individuale, in tutte le sue dimensioni, e il ruolo imprescindibile del processo educativo nell'attivare tutte le potenzialità del bambino. Le attuali direttive ministeriali confermano queste intuizioni e le incoraggiano, quando invitano ad un "processo di educazione e di formazione integrale della persona intesa come modalità educativa permanente, ovvero quella attenzione alla persona che corrisponde alla piena espressione della sua identità, professionalità e vocazione in riferimento alla realtà in cui essa vive"5.

2.2 LA NOSTRA MISSIONE

Nella fedeltà al carisma e alla sensibilità del Fondatore, l'idea generale a cui l'Istituto scolastico si ispira è quella della formazione integrale della persona umana nel rispetto dei bisogni comuni e delle differenze individuali, secondo la Normativa vigente. L'obiettivo primario è quello di educare integralmente ogni persona sia sul piano cognitivo che culturale, attraverso percorsi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali di ognuno. In questo modo è basilare e indispensabile il valore umano dello studente, senza metterne in discussione la dignità, senza subordinarla né al talento, né alle conoscenze e neppure alle abilità che lo studente stesso possiede.

L'idea che ci guida è quella di una scuola come servizio, che realizza un giusto equilibrio tra istituzione e comunità: la scuola, nonostante sia per sua natura un'istituzione al cui interno vi sono dei ruoli e delle regole necessari al buon funzionamento, è una comunità educativa, accogliente e flessibile, che si basa sul consenso, sulla condivisione, sulla motivazione positiva e sul dialogo. Crediamo che questa scuola possa rispondere alle complessità del mondo odierno, alle nuove fragilità dei bambini e ragazzi, all'attuale emergenza educativa.

2.3 LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

L'Istituto si trova al centro della città di Empoli, a pochi minuti dalla Stazione Ferroviaria e dalle fermate degli autobus di linea urbani ed extraurbani. Il bacino di utenza comprende, oltre all'abitato empolese, il territorio della Media Valle dell'Arno: una zona, dal punto di vista economico, prevalentemente a

5 Cfr. *Documento di Lavoro MIUR, "L'autonomia scolastica per il successo formativo"*, 14.08.2018

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

destinazione industriale, caratterizzato da attività di piccola e grande imprenditoria, di commercio e di lavoro dipendente.
I nostri studenti appartengono ad una fascia socio-economica media. Le famiglie evidenziano aspirazioni e aspettative piuttosto omogenee nei confronti della Scuola: un percorso educativo e didattico armonico e continuo che tenga conto dei bisogni socio-affettivi dei figli in un contesto storico in rapida evoluzione (nuove fragilità, nuove sfide educative) e si esprima in una "formazione integrata" sensibile alle nuove strategie (flessibilità, modularità, progettualità) e di impronta globale (competenza linguistiche, tecnologiche, digitali, creative). A fronte di questo, la nostra Scuola si propone come agente di promozione culturale, continuamente aggiornando e ampliando l'Offerta Formativa per ottimizzare il percorso e raggiungere un'efficace realizzazione degli obiettivi: sapere, saper fare, saper essere (conoscenze, competenze, capacità).
Perciò l'Istituto, integrato nel territorio empolese, tiene conto da una parte della specificità e delle esigenze locali, dall'altra delle problematiche e delle peculiarità individuali, dall'altra ancora degli sbocchi della formazione scolastica, in un quadro di riferimento internazionale.
Il territorio presenta una coralità di enti e associazioni a favore della collettività agiscono: Uffici pubblici, Associazioni sportive, di volontariato e di servizi sociali, Parrocchie e Oratori, numerose Associazioni culturali. La Misericordia di Empoli e le Pubbliche Assistenze riunite collaborano da anni con la scuola per sensibilizzare gli studenti sui temi della solidarietà e del supporto a situazioni di svantaggio.
Anche la Biblioteca cittadina ha un ruolo attivo nella promozione di iniziative culturali di qualità, come anche il Comune e l'Azienda USL Toscana Centro, che presentano progetti annuali a favore della cittadinanza e delle istituzioni scolastiche.

2.4 OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

La popolazione scolastica, appartenente alla fascia d'età 1-18 anni, è caratterizzata dai bisogni formativi tipici dell'infanzia, fanciullezza, preadolescenza e adolescenza. Pertanto è possibile riscontrare un ampio nucleo di bisogni formativi comuni, a fronte di differenze significative da cui scaturiscono bisogni formativi diversificati ai quali occorre prestare attenzione.
Nel rispetto della libertà di insegnamento, sancita dalla Costituzione Italiana, la scuola garantisce a tutti gli alunni il diritto di apprendere, di sviluppare le capacità potenziali presenti in ognuno di loro e di valorizzare le specificità personali. La flessibilità dell'autonomia scolastica permette ai Collegi dei docenti di elaborare congiuntamente il Curricolo verticale del Primo ciclo di Istruzione e della Secondaria di II grado e supportare le scelte didattiche, educative e organizzative della scuola per il successo formativo di tutti.
Gli obiettivi formativi comuni individuati come prioritari e perseguiti univocamente dall'Istituto sono i seguenti:
- La maturazione dell'identità personale: la Scuola, fedele al carisma scolopico, si assume il compito di sostenere la crescita degli alunni, sviluppando un processo personale e autonomo di maturazione della propria personalità, per poter orientare positivamente la propria esistenza;
- Lo sviluppo della legalità: nella gradualità del percorso di crescita, la comprensione e l'osservanza delle regole del vivere comune sono l'occasione per edificare negli studenti una sana e consapevole cittadinanza attiva, fondata sul rispetto per l'ambiente, per le cose, per i ruoli e per la dignità di ogni persona;
- L'alfabetizzazione all'arte: la promozione della cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio e della Nazione, la creatività sono, come indicato dalla Normativa vigente, elementi imprescindibili di una crescita a tutto tondo;

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

- Il potenziamento delle competenze digitali: sotto la guida dei docenti e, ove possibile, di esperti esterni, gli alunni sono condotti a un approccio consapevole alle nuove tecnologie e alle risorse digitali, quali strumenti utili di lavoro da non utilizzare in modo incontrollato e rischioso (secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale);
- La valorizzazione della scuola come comunità: nel segno dell'esperienza di San Giuseppe Calasanzio, la scuola si pensa come comunità educante, unita dai medesimi obiettivi, da una stessa sensibilità, da una identica fede;
- Il contrasto alla dispersione scolastica: l'Istituto si impegna a creare un ambiente scolastico sereno e accogliente, disponibile al dialogo con alunni e genitori, al fine di favorire un approccio fiducioso alla scuola e allo studio per scongiurare il rischio della disistima personale e dell'abbandono scolastico;
- La personalizzazione dei percorsi didattici: nel rispetto della Normativa, la Scuola attua tutte le procedure necessarie per garantire a ciascuno studente, nella sua irripetibile specificità, il superamento delle eventuali criticità e la valorizzazione delle proprie capacità, nell'ottica del successo formativo di tutti, con particolare attenzione agli studenti che presentano bisogni educativi speciali.
- Scuola sostenibile: al fine di incentivare un sano rapporto con l'ambiente naturale, la scuola promuove iniziative di sensibilizzazione ai temi ambientali ed ecologici, nonché comportamenti corretti in relazione all'uso accorto delle risorse energetiche all'interno (e all'esterno) dell'istituto e alle pratiche della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti.

2.5 IL CURRICOLO VERTICALE

Per ottimizzare la continuità fra i diversi ordini di scuola e il raccordo fra gli obiettivi del Primo e del Secondo ciclo, i Collegi docenti hanno predisposto il Curricolo verticale del Primo ciclo e quello del Secondo ciclo, che si trovano depositati all'Albo della Scuola. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici dei diversi ordini di scuola, si rimanda alle relative appendici e alle programmazioni annuali dei singoli consigli di classe.

2.6 LA VALUTAZIONE COME PROCESSO

L'osservazione dell'atteggiamento degli alunni di fronte alle proposte degli adulti in tutte le attività in classe ed in contesti extra-classe, in attività strutturate ed in quelle libere, consente di verificare l'accrescimento del senso di responsabilità, di inserimento nel gruppo, di consapevolezza delle proprie capacità e di partecipazione e relazione nella vita comunitaria. L'osservazione e l'ascolto, durante i momenti di dialogo e di discussione, permettono di verificare la pertinenza degli interventi e soprattutto il sorgere di una visione unitaria e non frammentaria - né mnemonica - delle conoscenze tali da costituire delle utili competenze. Si configura così la valutazione come un processo continuo, consapevole e organico, di verifica dei traguardi proposti come obiettivi e di integrazione e recupero laddove essi non fossero raggiunti da tutti gli studenti. Gli obiettivi specifici e le modalità di verifica sono esplicitati nelle appendici dei singoli ordini di scuola.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

3. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

3.1 GOVERNANCE E ORGANI COLLEGIALI

All'interno della scuola gli organi designati a condividere e concretizzare la missione della scuola sono il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Presidenza. Fondamentali anche i diversi Consigli di Classe nel programmare, coordinare e verificare l'attività didattica della classe. La collegialità della scuola si esprime nell'ordinato lavoro dei singoli organi collegiali e nell'armonica collaborazione fra di essi. Per favorire ciò, la convocazione degli organi collegiali è disposta con congruo preavviso (di norma non inferiore ai 5 giorni) e le attività sono programmate nel tempo, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.
L'organigramma della scuola prevede un'attribuzione chiara dei compiti e delle responsabilità in ambito didattico, ma con la necessaria elasticità che permetta il coinvolgimento e la valorizzazione di altre figure oltre quelle preventivamente individuate.
La governance della scuola si prefigge la massima condivisione delle decisioni e dei criteri di fondo con le famiglie e con quanti sono impegnati nel percorso educativo. Per la governance amministrativa si rimanda allo statuto della Fondazione "Scuole Libere", che è l'ente gestore della scuola.
Si riporta di seguito il dettaglio degli organi collegiali deputati alle scelte educativo-didattiche della scuola.

3.1.1 CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Ne fanno parte il Direttore dell'istituto, Legale rappresentante dell'Ente Gestore (prof. Fortunato Rao), i Coordinatori didattici del Nido d'Infanzia, della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria, della Scuola secondaria di Primo grado, della Scuola secondaria di secondo grado, i Vicepresidi (ove nominati). Il Consiglio di Presidenza si riunisce normalmente prima ed in corrispondenza del Collegio dei Docenti, salvo casi eccezionali. Suo compito è di garantire l'unitarietà del progetto educativo in tutti i plessi dell'Istituto e indicare le linee di indirizzo da concretizzare poi nell'ambito dei singoli Collegi Docenti.

3.1.2 COLLEGIO DEI DOCENTI

Ne fanno parte il Coordinatore didattico (Preside), il Vicepreside, i docenti di disciplina e i docenti di sostegno di ciascun plesso e, ove possibile, il direttore. Lo presiede il Coordinatore didattico che dà esecuzione alle delibere del Collegio. Al Collegio dei Docenti è invitato anche il Padre Rettore della comunità scolopica, che si occupa della pastorale scolastica: ciò al fine di realizzare quella integrazione fra "pietà e lettere" che è una delle cifre della scuola calasanziana. Il Coordinatore didattico nomina un docente con funzioni di Segretario. Il Segretario redige il verbale di ciascuna seduta del Collegio dei Docenti.
Il Collegio dei Docenti si riunisce indicativamente con cadenza bimestrale su convocazione del Coordinatore didattico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, quando ritenuto necessario.
Almeno una volta all'anno è convocato anche il Collegio dei Docenti interplesso, di cui fanno parte tutti i Coordinatori didattici e tutti i docenti di disciplina e di sostegno dell'Istituto. Il Collegio Interplesso è presieduto dal Direttore della scuola e ha come compito precipuo quello di deliberare in merito alle scelte didattiche che riguardano l'Istituto nella sua interezza, in particolare l'approvazione del PTOF e l'adozione del Regolamento di Istituto.

3.1.3 CONSIGLIO DI CLASSE

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Ne fanno parte i docenti di disciplina e i docenti di sostegno della classe in oggetto, oltre che i rappresentanti dei genitori eletti annualmente dalla relativa componente durante l'assemblea di classe convocata ad inizio dell'anno scolastico di riferimento. Tutti i genitori hanno diritto di voto per l'elezione dei rappresentanti ed ognuno ha diritto a proporsi per essere eletto.
Lo presiede il Coordinatore didattico o, in sua vece, il Coordinatore di Classe oppure un docente delegato. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Coordinatore didattico ad uno dei docenti membri del Consiglio stesso. Il segretario redige il Verbale di ogni seduta del Consiglio.
Il Consiglio di Classe si riunisce indicativamente con cadenza mensile su convocazione del Coordinatore didattico; la partecipazione dei rappresentanti dei genitori è prevista ad un Consiglio di Classe per ogni singolo quadrimestre. Nell'ottica di massima condivisione degli indirizzi e finalità educative della scuola, si ritiene utile che il Consiglio di Classe quadrimestrale con i rappresentanti dei genitori sia aperto all'intera componente delle famiglie.
Il Consiglio di Classe ha il compito principale di programmare, coordinare e verificare l'attività didattica della classe, tenendo conto del progetto educativo dell'istituto e delle decisioni del Collegio Docenti. Inoltre, svolge un ruolo fondamentale nella valutazione degli studenti, sia in itinere che negli scrutini finali, e nella gestione di eventuali problematiche disciplinari.

3.1.3.1 Coordinatore di classe
Il Coordinatore del Consiglio di Classe è il docente che ha la funzione di coordinare gli interventi didattico-educativi della classe, raccogliendo informazioni riguardo alla formazione e all'apprendimento disciplinare degli alunni da tutti i docenti presenti all'interno del Consiglio. Pertanto, il Coordinatore rappresenta il punto di riferimento per le problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie, nonché rispetto al Coordinatore didattico (con cui conferisce regolarmente, per aggiornarlo sull'andamento della classe). Nella scuola primaria, il ruolo di Coordinatore di classe è ricoperto dall'insegnante prevalente della classe stessa.
Nei confronti dei genitori degli alunni, il Coordinatore di classe ha il compito di favorire un clima di dialogo sereno fra scuola e famiglie; nelle assemblee con i genitori illustra le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di Classe e offre un giudizio sintetico sull'andamento complessivo.
Nei confronti degli alunni della classe è colui che aiuta il gruppo classe a vivere un processo di accoglienza e relazione favorevole e positivo.
Il Coordinatore di Classe svolge i seguenti compiti:
- offre al Consiglio di Classe il monitoraggio periodico del percorso educativo e didattico che il singolo alunno sta svolgendo;
- mediante il registro elettronico, verifica la regolare frequenza di tutti gli studenti della classe e allerta il Consiglio in caso di assenze che rischiano di precludere la validità dell'anno scolastico per uno o più studenti;
- in caso di criticità nel rendimento di uno studente, di comune accordo con il Consiglio di classe e il Coordinatore didattico, convoca la famiglia per metterla al corrente delle difficoltà e individuare una strategia condivisa per il successo formativo;
- propone, in sede di valutazione periodica e finale, la bozza di giudizio descrittivo del percorso formativo e didattico e i voti di condotta;
- predispone l'assegnazione dei posti all'interno della classe;
- coordina la redazione dei PdP per gli alunni BES;

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

- incontra, insieme al Coordinatore didattico (Preside), i genitori degli eventuali nuovi alunni che si dovessero iscrivere ad anno avviato;
- presiede, insieme al Coordinatore didattico, le sedute dei Consigli di Classe;
- presiede, insieme al Coordinatore didattico, le assemblee di classe con i genitori.

3.1.3.2 Rappresentanti dei genitori e degli studenti

Per ogni classe vengono eletti, nella prima assemblea dell'anno scolastico, due genitori rappresentanti di classe, con il compito di fungere da intermediari nella trasmissione di informazioni tempestive dalla scuola alle altre famiglie. I rappresentanti di classe non hanno il compito di farsi portavoce di richieste (individuali, di parti o di tutte le famiglie) presso la scuola. Perciò nella Scuola secondaria si incoraggia la partecipazione di tutti i genitori ai quadrimestrali Consigli di classe aperti, dove le istanze di interesse generale possono essere portate all'attenzione di tutto il Consiglio di classe; nel Nido d'Infanzia, Scuola dell'infanzia e Scuola primaria, si incoraggia la partecipazione di tutti i genitori alle assemblee di classe programmate durante l'arco dell'anno.

Per la Scuola secondaria di Secondo grado, partecipano al Consiglio di classe quadrimestrale aperto anche due rappresentanti degli studenti, eletti nella prima assemblea di classe dell'anno scolastico (di solito convocata entro il secondo mese dell'anno scolastico). I rappresentanti degli studenti hanno il compito di fungere da portavoce dei compagni di classe in relazione all'andamento didattico della classe stessa e ad eventuali difficoltà riscontrate dalla classe; inoltre, possono sottoporre all'attenzione del Consiglio riunito eventuali proposte di natura didattica, da parte della classe stessa.

3.1.3.3 Assemblee studentesche

Gli studenti della Scuola secondaria di II grado hanno facoltà di riunirsi in Assemblee studentesche nelle quali possano maturare la capacità di inserirsi responsabilmente e democraticamente nella vita della Scuola.

L'Assemblea di classe (o Attivo di classe) è composta da tutti gli alunni di una classe. Essa elegge entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico, a maggioranza relativa e con votazione segreta, due rappresentanti che fungano da portavoce delle esigenze della classe nei confronti del Consiglio di Classe. I rappresentanti degli studenti hanno inoltre il compito di presiedere le Assemblee di classe durante l'anno.

La richiesta di convocazione dell'Assemblea di classe deve essere avanzata da almeno un terzo degli iscritti della classe, controfirmata dal docente dell'ora interessata, e, insieme all'O.d.G., deve essere inoltrata dai rappresentanti degli studenti al Coordinatore didattico almeno cinque giorni prima del suo svolgimento. All'Assemblea di Classe possono assistere, e ne hanno diritto, il Coordinatore didattico o un insegnante.

Salvo casi eccezionali, è consentito lo svolgimento di una Assemblea al mese nel limite di un'ora di lezione; non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana e nelle ore della stessa materia. Di ogni Assemblea viene redatto il verbale su apposito libro e consegnato alla Presidenza entro otto giorni dallo svolgimento della stessa.

3.1.4 CONSIGLIO DI ISTITUTO

Organo collegiale che ha potere deliberante, fatte salve le competenze e le deliberazioni del Collegio Docenti, nel rispetto delle finalità e degli ordinamenti propri dell'Ente Gestore. È formato da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, personale amministrativo. Ne fanno parte di diritto il Rettore della comunità dei Padri Scolopi, il Direttore, rappresentante dell'Ente gestore, il Direttore

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

amministrativo, i coordinatori didattici dei diversi plessi dell'Istituto, il Presidente Comitato A.Ge.S.C. dell'Istituto (se presente) e il Presidente della Fondazione Calasanzio Onlus. Inoltre, ne fanno parte la componente genitori (due rappresentanti dei genitori per ogni ordine di scuola) e studentesca (due rappresentanti eletti fra gli studenti della Scuola secondaria di Secondo grado), oltre a un rappresentante dei docenti per ogni ordine di scuola e un rappresentante del personale non docente.
Le elezioni dei rappresentanti nel Consiglio di Istituto hanno cadenza biennale.
Tutti i genitori hanno diritto di voto per l'elezione dei rappresentanti ed ognuno ha diritto a proporsi per essere eletto. Di norma, le elezioni si tengono durante l'assemblea generale di inizio anno scolastico. In caso di decadenza di un rappresentante, subentra il successivo in ordine di voto; in caso di esaurimento della graduatoria, si tengono elezioni anticipate. Il Presidente è eletto tra i rappresentanti dei genitori, a maggioranza relativa. Il Presidente nomina un membro del Consiglio di Istituto con funzioni di Segretario.
Tutti gli studenti della Scuola secondaria di Secondo grado hanno diritto di voto per l'elezione dei rappresentanti di Istituto, e ognuno ha diritto a proporsi per essere eletto. Le elezioni si tengono di norma entro la seconda settimana di ottobre, in orario scolastico, e sono un'occasione per sperimentare forme di democrazia e di responsabilità civica.
I rappresentanti del personale docente e del personale non docente sono eletti, rispettivamente da tutti i docenti di ogni plesso e da tutto il personale non docente (collaboratori scolastici, personale di segreteria) entro la seconda settimana di ottobre.
Il Consiglio di Istituto si riunisce indicativamente una volta l'anno, nella seconda metà del mese di ottobre e - ove ritenuto necessario - una ulteriore volta su indicazione e convocazione del Presidente.
Il Consiglio di Istituto, nel rispetto delle scelte didattiche definite dal Collegio dei Docenti, garantisce l'efficacia dell'autonomia dell'Istituzione Scolastica e ha compiti di indirizzo delle attività dell'Istituto, nell'ottica di una sempre maggior aderenza ai principi educativi e valoriali fondanti.
Esso, in particolare, adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato dai Collegi dei Docenti, approvato dal Collegio Docenti interplesso e dall'Ente Gestore; delibera il Regolamento della scuola, che definisce i criteri per l'organizzazione e il funzionamento dell'istituzione, per la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola e per la designazione dei responsabili dei servizi; suggerisce la partecipazione della scuola ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; promuove i contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e esperienze o per eventuali iniziative di collaborazione; esprime parere sull'andamento generale della scuola. In caso di episodi particolarmente gravi che vedano la responsabilità personale di uno o più studenti, delibera in merito all'irrogazione di sanzioni di tipo D.
DI ogni seduta del Consiglio di Istituto è redatto verbale, dal Segretario nominato dal Presidente, firmato dal Segretario stesso e dal Presidente e conservato in apposito registro.

3.2 IL DOCENTE COME PROPOSTA

Insieme allo studente, il docente è il cuore pulsante della scuola. La sua passione, la sua competenza, la sua cultura possono trasformare la scuola in un luogo di scoperta e di entusiasmo, dove anche la fatica è percepita come portatrice di significati e di frutti buoni. La missione principale del docente è quella dell'e-ducazione: del trar fuori dallo studente ciò che già aveva in sé, senza sapere di averlo - lungi dall'essere un plasmare a propria immagine o un riempire di nozioni. Per far ciò, il docente deve essere un adulto attendibile e coerente, che possa porsi come punto di riferimento per i bambini e gli adolescenti che gli sono affidati e a cui possa trasmettere una visione di bene, di fiducia nella realtà e in se stessi.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Il docente ha piena libertà di insegnamento sul piano metodologico-didattico6: l'esercizio di tale libertà comporta il dovere di curare e arricchire una specifica preparazione professionale che consenta di compiere, in modo flessibile ed efficace, le scelte più opportune in relazione alle caratteristiche socio-affettive e cognitive degli alunni, alle finalità educative, agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti della progettazione curricolare e didattica. La libertà di insegnamento così descritta va coniugata con lo stile di lavoro collegiale, sia a livello di gruppi di lavoro che organismi collegiali (Consiglio di Classe e Collegio dei Docenti, luogo principe per la formazione degli insegnanti in quanto costituisce l'ambito privilegiato dove è messo a tema lo scopo del lavoro e della scuola, la sua missione, il dialogo ed il confronto tra i docenti, la possibilità di raccontare, testimoniare e documentare ciò che nell'esperienza del lavoro si scopre).

3.2.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scuola favorisce e incoraggia il confronto fra i docenti, a livello istituzionale (appunto, nei lavori dei diversi organi collegiali e nella condivisione continua e consapevole dei principi di fondo che muovono il "fare scuola") e interistituzionale (con le famiglie, con il Comune, l'Azienda sanitaria e le altre Istituzioni del territorio); l'Ente gestore promuove corsi di formazione didattica, pedagogica, digitale, di sicurezza sul lavoro, di primo soccorso, di aggiornamento professionale, di messa a tema dei princìpi imprescindibili su cui si fonda la scuola cattolica paritaria; anche la comunità dei Padri scolopi realizza incontri di rimessa a fuoco sul carisma calasanziano; la scuola organizza corsi di aggiornamento in merito alle strumentalità tecniche (LIM; registro elettronico, piattaforme). Da parte loro, i docenti mostrano disponibilità al cambiamento in base alle risposte e ai bisogni rilevati negli alunni, nelle famiglie e nel territorio, e pongono cura nel mantenersi sempre aggiornati in merito alle nuove strategie e metodologie didattiche.
Anche il personale non docente svolge i corsi di aggiornamento professionale previsti, come indicato dall'Ente gestore.

3.3 IL SITO DELLA SCUOLA

La scuola dispone di un sito web all'indirizzo www.calasanzioempoli.com che, oltre a fornire tutte le informazioni necessarie sull'organizzazione didattica, mette a disposizione degli alunni e delle famiglie la modulistica necessaria, l'orario scolastico, i documenti pubblici.
Nel sito sono inoltre presenti sezioni di documentazione foto-video delle esperienze più suggestive e significative vissute dalla scuola nel corso degli ultimi anni.
Sono inoltre presenti link di utilità e servizi.
La scuola dispone anche di una pagina Facebook e di un profilo Instagram che permettono di veicolare le informazioni ed i contenuti che si ritiene utili alla vita scolastica secondo i più diffusi canali di comunicazione.
L'uso dei dati sensibili rispetta la normativa vigente in materia e le indicazioni del Garante della Privacy.

3.4 IL REGISTRO ELETTRONICO

6 V. art. 1 del D.lg 16 aprile 1994 n. 297: "nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente".

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Le attività scolastiche (eccezion fatta per la Scuola dell'infanzia e l'Asilo d'infanzia) sono certificate mediante il Registro di Classe7 e il Registro del Professore8, ambedue in modalità elettronica9 (ClasseViva Gruppo Spaggiari Parma). Il docente compila tempestivamente e in modo corretto il registro elettronico, che documenta il lavoro svolto ed è il tramite più immediato tra scuola e famiglia.
Il registro elettronico gestisce dati personali riguardanti gli studenti (assenze, ritardi, uscite, giustificazioni, voti, note disciplinari, ecc.), dati che sono soggetti alle norme che tutelano la privacy. Tutte le operazioni relative all'uso dello stesso sono quindi improntate alla tutela della privacy e ogni tipologia di utente ha accesso solo ad informazioni strettamente pertinenti al proprio ruolo.
Nella sezione "Bacheca" sono pubblicate le circolari interne, che i docenti hanno il dovere di leggere e di firmare per presa visione e/o accettazione, e tutte le comunicazioni scuola-famiglia, che i genitori hanno il dovere di visionare e firmare digitalmente per presa visione e/o accettazione, ivi comprese informazioni relative all'andamento scolastico del figlio/a, comunicazioni relative ad attività curricolari ed extracurricolari, autorizzazioni per uscite didattiche e visite etc. Il Patto di Corresponsabilità è caricato nell'apposita Bacheca. Anche i documenti di valutazione periodica e finale (pagelle) sono pubblicati nell'apposita sezione del Registro elettronico. Le password dei genitori sono strettamente riservate e non devono mai essere condivise con i figli, né con altre persone.

3.5 IL TEMPO SCUOLA

Il calendario scolastico fa riferimento al calendario scolastico regionale. Per Scuola primaria e secondaria, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: il primo quadrimestre inizia il 15 settembre (fatte salve modifiche da parte del MIUR o della Regione Toscana) e termina il 31 gennaio; il secondo quadrimestre inizia il 1 febbraio e termina il 10 giugno (idem.).
Il Nido d'Infanzia prende avvio nella prima settimana di settembre e termina il 30 giugno; la Scuola dell'Infanzia prende avvio nella prima settimana di settembre e termina la quarta settimana di luglio.
Sono previsti i centri estivi per la scuola dell'Infanzia (fino alla terza settimana di luglio) e per la Scuola primaria (fino al 30 giugno), la cui attivazione è subordinata al raggiungimento di un congruo numero di partecipanti.
La settimana scolastica è articolata su 5 giorni (lunedì-venerdì).

- L'orario del Nido d'Infanzia prevede un'apertura giornaliera massima di 10 ore, dalle 07,30 fino alle 17,30, dal lunedì al venerdì. Sono previsti 3 moduli di frequenza: Modulo corto: dalle 7,30 alle 13.30; modulo lungo: dalle 7,30 alle 16,30; Modulo prolungato: dalle 7,30 alle 17,30. Gli orari in entrata e in uscita sono flessibili. Entrata: dalle 7,30 alle 9,30 per tutti; uscita: dalle 13:00 alle 13,30 frequenza modulo corto; dalle 16.00 alle 16.30 modulo lungo; entro le 17,30 modulo prolungato.
- L'orario della scuola dell'infanzia prevede un'entrata flessibile dalle 8 alle 9.30 e un'uscita dalle 15.45 alle 16. È altresì possibile l'uscita dopo pranzo (13.00-13.30). Sono disponibili su richiesta (da effettuare a inizio anno scolastico) il servizio di pre-scuola (dalle 7.30) e di post-scuola (16.00-17.30).
- L'orario della scuola primaria è 8.00-12.30 (attività didattiche), 12.30-14.30 (mensa e gioco libero) 14.30-16.00 (attività didattiche) solo per i tre giorni di rientro obbligatorio che vengono stabiliti prima

7 Riferimenti normativi: art 41 R. D. n. 965 del 1924, art 69 R.D. n 969 del 1924, art 78 R.D. n. 1190; D. M .5 maggio 1993; O.M. 2 agosto n.236 del 1993.

8 Riferimenti normativi: D.M. 5 maggio 1993; C.M. n.252 del 1978.

9 Riferimenti normativi: articolo 7 del D.L n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 12 del 2012.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

dell'inizio dell'anno scolastico. Sono inoltre disponibili, su richiesta (da effettuare a inizio anno scolastico) il servizio di pre-scuola (dalle 7:30) e di post-scuola (16.00-17:30).

- L'orario della Scuola secondaria di Primo grado è dalle 8.00 alle 14.00. Gli studenti possono entrare a Scuola dalle ore 7.55. Le lezioni hanno durata di 60', iniziano al suono della campanella alle ore 8,00 e terminano alle ore 14,00. La scuola organizza un servizio di refezione facoltativo alle ore 14. Dal termine del pranzo alle 17.30 è previsto un servizio di doposcuola durante il quale educatori seguono i ragazzi nello studio, incentivando l'autonomia e l'acquisizione di un efficace e organizzato metodo di studio.
- L'orario della Scuola secondaria di Secondo grado è dalle 8.00 alle 13.50. Gli studenti possono entrare a Scuola dalle ore 7.55. I docenti della prima ora devono essere in classe almeno 5 minuti prima dell'accesso degli studenti all'Istituto (7.50). Le ore di lezione sono di 1 ora, fatta eccezione per l'ultima ora, come deliberato dal Collegio dei Docenti per cause di forza maggiore (orari dei trasporti urbani ed extraurbani; gestione ordinata dell'uscita dall'edificio scolastico per gli studenti della Scuola secondaria di Primo e secondo grado).

3.6 GLI SPAZI DELLA SCUOLA

L'Istituto è strutturato in un complesso edilizio costituito da tre piani fuori terra e due piazzali adiacenti, uno dei quali è attrezzato a campo sportivo polivalente, (confinante con lo spazio esterno dedicato esclusivamente al Nido), mentre l'altro è progettato appositamente per i bambini del Nido d'Infanzia e della Scuola dell'Infanzia. Un edificio accessorio, affacciato sul campo sportivo, ospita la palestra dell'Istituto.
Al piano terra dell'edificio principale si trovano gli spazi riservati al Nido d'Infanzia e alla scuola dell'Infanzia, oltre ai locali di servizio: la mensa (con cucina interna), la cappellina dell'Istituto, l'aula cinema.
Al primo piano si trova la Segreteria (didattica e amministrativa) e la Biblioteca dell'Istituto, che raccoglie circa 13.000 volumi ed è a disposizione degli studenti, sotto sorveglianza di un docente.
Al primo piano si trovano anche la Presidenza le aule della Scuola secondaria di Secondo grado, mentre quelle della Scuola secondaria di Primo grado sono al secondo piano, dove si trovano anche l'Ufficio del Direttore e le aule attrezzate: il Laboratorio di Arte, il Laboratorio di Fisica (con esposizione di Strumenti antichi), il Laboratorio di Biologia, il Laboratorio di Informatica. Al terzo piano si trovano gli spazi della Scuola primaria: le aule, l'aula di Inglese, l'aula di Arte, la Palestra dedicata, l'aula di Informatica. All'ultimo piano, il prestigioso Osservatorio Astronomico.

3.7 SERVIZIO MENSA

La scuola offre un servizio mensa, con cucina interna, per tutti gli studenti dell'Istituto. Il menù, alternato stagionalmente, è stabilito da un Nutrizionista e viene condiviso con le famiglie.
I bambini del Nido d'Infanzia pranzano in Sezione, con le educatrici.
I bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria, salvo casi eccezionali, mangiano nella Sala Mensa insieme ai Docenti, scaglionati in turni.
I ragazzi della Scuola secondaria di Primo grado che ne fanno richiesta, mangiano in Sala Mensa al termine dell'orario scolastico, sotto la sorveglianza dei docenti.
Il servizio mensa è disponibile anche per i ragazzi della Scuola secondaria di Secondo grado, che ne facciano richiesta, al termine dell'orario scolastico.

3.8 SICUREZZA

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

La manutenzione e l'adeguamento alle norme di sicurezza dei locali scolastici sono a carico dell'Ente Gestore.
Il personale collaboratore, nell'esercizio delle proprie specifiche mansioni, controlla costantemente la stabilità dell'arredo scolastico in dotazione alle aule e agli altri spazi comuni, ma tutti coloro che operano nella scuola sono responsabili del buon mantenimento delle strutture e delle dotazioni esistenti: anche gli studenti sono sensibilizzati in questo senso, nell'ottica della maturazione delle competenze di cittadinanza.
Gli insegnanti ed il personale collaboratore sono tenuti a conoscere il piano di evacuazione predisposto per ogni edificio scolastico e ad attenersi ad esso in caso di necessità e durante le previste esercitazioni (almeno due per ogni anno scolastico), e a controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

3.8.1 AGIBILITA'
L'edificio è in possesso dell'agibilità scolastica e della certificazione igienico-sanitaria che ne attestano la conformità agli standard edilizi previsti dalla normativa vigente D.M. 18/12/1975 e segg.

3.8.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI
L'attività ha ottemperato agli obblighi di legge. Sono state effettuate tutte le necessarie valutazioni ed è stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del T.U. 81/2008. Sono stati individuati gli addetti previsti dalla normativa ed il RSPP. Vengono attuate tutte le politiche in materia di formazione dei lavoratori ed ogni anno, prima dell'inizio delle attività didattiche, si dedica del congruo tempo alla formazione interna del personale presente. Analoga formazione viene attuata, con modalità più semplici e comprensibili, anche nelle classi in modo da favorire la nascita di una cultura della sicurezza, anche nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza.

3.8.3 PREVENZIONE DEGLI INCENDI
L'attività è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal competente ufficio dei VV.F. Sono presenti tutti i sistemi passivi in esso previsti (uscite di emergenza, porte REI, estintori, idranti) ed i sistemi attivi (allarme antincendio, piano di emergenza ed evacuazione).

ISTITUTO**CALASANZIO**
CENTRO SCOLASTICO
Asilo Nido d'Infanzia
Scuola dell'Infanzia Paritaria
Scuola Primaria Paritaria
Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Scuola Secondaria di II grado Paritaria Liceo Scientifico e delle Scienze applicate

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

4. INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

4.1 INCLUSIONE PER TUTTI

L'Istituto, per il carisma calasanziano e per i principi ministeriali di integrazione scolastica e di lotta alla dispersione scolastica, attua l'inclusione e contribuisce a fare della scuola un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, rispondendo in modo efficace alle necessità specifiche di ciascuno. A tal fine, la scuola crea un ambiente accogliente, dove siano favorite l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento e l'acquisizione di competenze collaborative: il primo obiettivo è il riconoscimento e l'incremento delle potenzialità di ognuno degli studenti che frequentano la scuola.
Particolare attenzione è posta nei confronti degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) , per i quali il Consiglio di classe elabora il Piano Didattico Personalizzato (PDP) di norma entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico, e degli studenti con Disabilità, per i quali è predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI) con la collaborazione delle figure educative e sanitarie che seguono lo studente, oltre che della famiglia. Nella Scuola secondaria di Secondo grado si pone attenzione a garantire il diritto allo studio anche degli studenti-atleti di alto livello, come indicato dal MIUR, sottoscrivendo con la famiglia e con il tutor sportivo un apposito Piano Formativo Personalizzato (PFP) che permetta di conciliare impegni scolastici e impegni sportivi (eventualmente, anche con deroga rispetto al numero di assenze, in caso gli impegni sportivi, debitamente attestati mediante calendario fornito dall'Associazione sportiva, avvengano in concomitanza dell'attività didattica).

4.2 GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto da un gruppo di docenti designati dai Coordinatori didattici, insieme agli stessi Coordinatori didattici e con la collaborazione del pedagogista scolastico. Esso rappresenta un punto di riferimento per gli altri organi collegiali in quanto partecipa agli incontri con i professionisti e gli assistenti sociali che seguono i ragazzi con disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici e con ogni tipo di svantaggio, mettendone al corrente i Consigli di classe; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della Scuola; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi e alla collaborazione tra i colleghi, le famiglie, gli operatori professionisti che seguono l'alunno; rileva, documenta e coordina gli interventi didattico-educativi, collaborando con enti esterni.
Inoltre, il GLI elabora annualmente e propone al Collegio Docenti il Piano Annuale di Inclusione (PAI).

4.3 GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLO)

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) è l'organo collegiale che procede alla stesura e all'approvazione del PEI per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992).
È composto da tutti i docenti del Consiglio di Classe e presieduto dal Coordinatore didattico (o suo delegato). Partecipano al GLO i genitori dell'allievo (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale), l'alunno con disabilità (solo per studenti della Scuola secondaria di Secondo grado e se ve ne siano le condizioni), le figure professionali interne e esterne che interagiscono con l'alunno diversamente abile nel suo percorso di crescita. Il Gruppo di lavoro concorda e verifica il Piano Educativo Individualizzato e il Profilo Dinamico Funzionale, quindi approfondisce le problematiche dell'alunno, verifica il processo d'integrazione, l'andamento didattico-disciplinare, individua le strategie più adeguate e cura l'orientamento.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Il GLO si riunisce, di norma, tre volte all'anno: nella prima riunione (di norma entro il mese di ottobre) si procede all'approvazione del PEI per l'anno in corso; nel secondo incontro (indicativamente all'inizio del secondo quadrimestre) effettua una verifica in itinere del percorso dell'allievo; nel terzo e ultimo appuntamento (entro la fine della scuola) si verifica il raggiungimento degli obiettivi di crescita personale, socializzazione e apprendimento contenuti nel PEI, elaborando una proposta di PEI per l'anno scolastico successivo.

4.4 PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

Il GLI predispone il Piano Annuale di Inclusione (PAI), a partire da quello dell'a.s. precedente, con le necessarie variazioni per gli alunni in uscita e quelli in entrata (per questi ultimi sulla base dei bisogni già documentati). Il PAI è l'impegno programmatico e concreto dell'integrazione e dell'inclusione che la scuola intende perseguire e rappresenta lo strumento del lavoro curricolare. Sono definiti i criteri per gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione e per le modalità per l'utilizzo delle risorse. Il PAI si trova in allegato alla Delibera del Collegio docenti con cui viene annualmente approvato.

4.5 PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per gli alunni con difficoltà già certificate e per quelli che dovessero, al termine del congruo periodo di osservazione, manifestare delle difficoltà - confermate da diagnosi e certificazione per gli alunni con DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) o DES (disturbo evolutivo specifico), a seguito di percorso di valutazione effettuato dalla famiglia presso strutture accreditate, o valutate come tali dal Consiglio di Classe per gli alunni BES (svantaggi culturali, sociali, linguistici) - si provvede, oltre che all'aggiornamento del Piano Annuale di Inclusione, alla redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il PDP ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – in un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.
Il Piano Didattico Personalizzato non è la semplice esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Bisogni Educativi Specifici, ma costituisce lo strumento di progettazione didattico-educativa calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.
La famiglia è chiamata a condividere il PDP, per supportare lo studente nelle sue difficoltà, supervisionando il corretto utilizzo degli strumenti compensativi e il rispetto degli impegni.

4.6 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Fermo restando il principio che la scuola - in quanto tale - non può che essere "in presenza" quale luogo di relazione fisica tra le persone, adulti (docenti e famiglie), si parla di Didattica Digitale Integrata (DDI) che prevede l'integrazione dell'insegnamento-apprendimento "in presenza" con l'ausilio delle tecnologie.
La DDI rappresenta lo spostamento in "modalità virtuale" dell'ambiente di apprendimento, equivalente – dal punto di vista giuridico - a quello in presenza. Il principio guida resta la garanzia del diritto allo studio a favore di tutti gli alunni, previsto dalla Costituzione e di cui la scuola, intesa come comunità educante, si farà carico in quanto aderente allo scopo della scuola stessa. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata come modalità didattica complementare e - dove necessario - alternativa che integra l'esperienza di scuola in presenza per gli alunni di tutti i gradi di scuola. Obiettivo prioritario è permettere la continuità educativa e formativa.
Poiché l'apprendimento avviene solo all'interno di una relazione, si stabilisce che la Didattica Digitale Integrata privilegi sempre la possibilità di rapporto diretto tra docente ed alunni (lezioni in videoconferenza) e perciò esclusivamente attività sincrone con gli alunni. La didattica integrata è volta a garantire l'offerta educativa e formativa della scuola, nel rispetto di quanto stabilito nel PTOF ed in

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

riferimento alle Indicazioni Nazionali e agli obiettivi di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
Viste le peculiarità ed i limiti della didattica digitale, ogni docente nel confronto coi colleghi dei dipartimenti di area (per quanto attiene alle discipline) e nei relativi consigli di classe, individuerà gli obiettivi ed i contenuti essenziali della propria disciplina che nei periodi di didattica a distanza saranno prioritariamente perseguiti.
Perciò ogni singolo docente avrà cura di riprogettare le attività educative e didattiche per adattarle alle modalità di didattica digitale sincrona, individuando quei contenuti essenziali della propria disciplina.
L'Istruzione Domiciliare (ID) è il servizio educativo che le scuole possono attivare - in qualunque periodo dell'anno scolastico - per garantire tempestivamente il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza delle lezioni.
Il progetto di Istruzione Domiciliare prevede, di norma, un intervento individualizzato (a distanza o al domicilio dell'alunno) da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Pertanto, l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare comporta da parte del Consiglio di Classe dell'alunno l'elaborazione di un progetto personalizzato sostitutivo dell'attività didattica ordinaria della classe.
Le indicazioni in merito alla collocazione oraria delle attività di ID dovranno essere concordate con la famiglia e con i sanitari in caso dello svolgimento di specifiche terapie connesse con la patologia dell'alunno.
Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedale in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente scolastico del progetto prenderà i necessari contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale, per concordare e integrare le attività del percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale.
Per l'attivazione del progetto di ID, il Consiglio di Interclasse di Primaria e/o il Consiglio di Classe di secondaria di I e II grado pianificherà un percorso personalizzato.

ISTITUTO**CALASANZIO**
CENTRO SCOLASTICO
Asilo Nido d'Infanzia
Scuola dell'Infanzia Paritaria
Scuola Primaria Paritaria
Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Scuola Secondaria di II grado Paritaria Liceo Scientifico e delle Scienze applicate

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

5. AUTOVALUTAZIONE

5.1 GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE (GAV)

Il Gruppo di AutoValutazione (GAV), di cui fanno parte oltre che il Coordinatore didattico (Preside) i docenti curricolari individuati e nominati dallo stesso, ha il compito dell'autovalutazione, della redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuando le priorità strategiche ed i relativi obiettivi di miglioramento.

5.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Gruppo di AutoValutazione, sulla base di quanto emerso nel RAV, ha previsto obiettivi di Miglioramento quali: l'implementazione di nuove metodologie didattiche e delle tecnologie digitali, la personalizzazione sempre più marcata della didattica, finalizzata all'inclusione e al successo formativo degli studenti, il potenziamento delle materie STEAM, anche valorizzando o adeguando le strutture tecnico-scientifiche dell'Istituto (laboratorio di Fisica, di Biologia, Osservatorio Astronomico). Un altro obiettivo riguarda l'ulteriore miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.
Infine, ci si propone di coinvolgere sempre più le famiglie nel progetto educativo, mediante incontri sulla genitorialità e sulle sfide proposte dalle trasformazioni tecnologiche e sociali.

ISTITUTO**CALASANZIO**
CENTRO SCOLASTICO
Asilo Nido d'Infanzia
Scuola dell'Infanzia Paritaria
Scuola Primaria Paritaria
Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Scuola Secondaria di II grado Paritaria Liceo Scientifico e delle Scienze applicate

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

6. REGOLAMENTO DI ISTITUTO

La Scuola è una comunità educante i cui componenti hanno il compito ed il dovere di svolgere il proprio lavoro con impegno, serietà, costanza; hanno il diritto di poterlo fare in un contesto sereno, ordinato, sicuro e armonioso. A tal fine sono impartite le disposizioni che seguono, nel rispetto della Normativa vigente e in particolare, per gli studenti della scuola secondaria, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998).

6.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO E TUTELA DELLA SALUTE

Il comportamento all'interno dei locali scolastici da parte di tutte le componenti della comunità educante deve essere improntato a rispetto, dialogo costruttivo, coerenza con un luogo istituzionale e di lavoro didattico.
È richiesto un abbigliamento consono, rispettoso di sé e degli altri, adeguato al contesto scolastico.
Vige il divieto assoluto di fumare nei locali e nelle pertinenze della scuola a chiunque (docenti, personale, genitori, ospiti). A tal merito la scuola è dotata di un proprio Regolamento specifico, con propri delegati alla vigilanza sull'osservazione del divieto riportati su idonea cartellonistica presente negli ambienti.
Ai sensi della Normativa vigente, l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi digitali è vietato agli studenti dal momento dell'ingresso a scuola fino all'uscita dall'edificio; all'arrivo in classe, ogni studente provvede a depositare il proprio dispositivo spento in un contenitore apposito, che sarà messo in sicurezza dal docente della prima ora. Al termine dell'attività didattica, ogni studente provvederà a riprendere il proprio dispositivo dal contenitore e potrà riaccenderlo solo una volta fuori dell'edificio scolastico.
Per quanto riguarda i docenti, l'uso del telefono cellulare e degli altri dispositivi digitali deve essere limitato alle necessità didattiche (registro elettronico, comunicazioni tempestive e urgenti con la segreteria etc).
Non è consentito portare a scuola oggetti che possano essere pericolosi per sé o per gli altri.
La scuola non è responsabile per eventuali oggetti o beni di valore lasciati incustoditi o dimenticati.

6.2 DIRITTI E DOVERI DEL DIRETTORE E DEI COORDINATORI DIDATTICI

Il coordinatore didattico assicura la gestione didattica, organizza l'attività del proprio plesso secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa, coordina e dirige gli organi collegiali che presiede (Collegio Docenti, Consigli di Classe). Cura le relazioni con i soggetti interni; si interfaccia quotidianamente con il Direttore, in quanto rappresentante dell'Ente gestore, al fine di realizzare sempre più i principi educativi su cui la scuola si fonda.
Il Coordinatore Didattico è tenuto alla massima valorizzazione di tutto il personale in servizio nell'Istituto e ha il compito di curare che, tra le varie componenti scolastiche e i singoli soggetti, si stabiliscano relazioni interpersonali basate su rispetto, comprensione e valorizzazione reciproci. Promuove la costruzione di un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca, l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni. I coordinatori didattici curano la continuità fra i diversi plessi presenti all'interno dell'Istituto.
Nell'esercizio delle loro funzioni, i Coordinatori didattici sono coadiuvati dai vicepresidi e/o dagli altri docenti da loro individuati.
I coordinatori didattici ricevono su appuntamento.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Il Direttore d'istituto, rappresentante dell'Ente Gestore, cura l'unitarietà dell'offerta didattico-educativa dell'Istituto e la rispondenza ai principi di trasparenza e di conformità; è il primo referente nei rapporti con l'Ente gestore. Il Direttore amministrativo cura gli aspetti di amministrazione e contrattuali. Ricevono su appuntamento.

6.3 DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

Oltre al fondamentale dovere didattico, su cui il docente ha piena libertà nel contesto di una collegialità viva e operante, l'altro imprescindibile dovere del docente è quello della vigilanza sui minori affidatigli. La vigilanza si intende per tutto il tempo di permanenza degli studenti all'interno della scuola, ivi compresi i momenti di ricreazione, di cambio dell'ora, spostamento di aula etc. Durante il cambio dell'ora gli insegnanti devono recarsi con sollecitudine nell'aula prevista dall'orario delle lezioni, per rispettare l'orario di servizio dei colleghi.
Il docente ha il dovere di avvisare tempestivamente il coordinatore didattico e/o la Segreteria in caso di assenza per malattia; le richieste di altri permessi deve essere presentata, con congruo preavviso, al coordinatore didattico mediante apposita modulistica. Le sostituzioni dei colleghi assenti vengono svolte dai docenti della scuola, purché disponibili.
Il docente ha il dovere di compilare tempestivamente e in maniera corretta il Registro elettronico, oltre che di consultare gli avvisi e le circolari pubblicati in Bacheca, firmandoli per presa visione e/o accettazione.
Il docente della prima ora deve trovarsi in classe 5 minuti prima dell'orario di accesso degli studenti, segnare gli assenti e provvedere ad eventuali giustificazioni delle assenze precedenti; in caso di impossibilità per motivi tecnici, lo comunica al docente dell'ora successiva. Il docente della prima ora ha altresì il compito di provvedere alla consegna dei dispositivi digitali da parte degli studenti e di assicurarsi della corretta apertura e fissaggio delle persiane.
I docenti sono tenuti a svolgere tutte le attività inerenti alla funzione docente (partecipazione alle riunioni degli Organi collegiali, presenza agli scrutini, svolgimento dell'ora settimanale di ricevimento dei genitori), che non rientrano nel computo del suddetto monte ore.

6.4 DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale della Segreteria amministrativa assolve alle funzioni a lui deputato, in rapporto di collaborazione con il Direttore, con i coordinatori didattici e con il personale docente. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica, per l'efficienza del servizio e i rapporti interni ed esterni.
Il personale della Segreteria didattica assolve alle funzioni strutturali che permettono lo svolgimento ordinato dell'attività didattica, espletando gli adempimenti previsti dalla normativa scolastica, curando i rapporti con i coordinatori didattici e con i docenti e la gestione del registro elettronico.
Il personale ausiliario è responsabile della pulizia e del decoro degli spazi scolastici; a questo fine, collabora strettamente con i docenti e con la Segreteria, anche comunicando in maniera tempestiva il rinvenimento di eventuali oggetti dimenticati o di eventuali danni arrecati agli arredi delle aule e dei laboratori. Le porte di ingresso agli edifici devono essere rigorosamente chiuse non appena terminato l'ingresso di tutti gli alunni frequentanti e iscritti nei vari ordini di scuola che sono all'interno dell'edificio scolastico e riaperte soltanto al momento dell'uscita di essi: ai collaboratori scolastici spetta la custodia delle porte e dei cancelli, e la dovuta vigilanza per evitare che gli alunni possano uscire dall'edificio o persone non autorizzate possano entrare. A fine turno, il personale ausiliario si preoccupa di controllare

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

che le porte delle aule, dei laboratori e degli uffici siano chiuse, così come le finestre, che le luci siano spente e che in generale ogni cosa sia in perfetto ordine.
Si specifica che la vigilanza del docente termina con la fine dell'orario scolastico: gli alunni della Scuola secondaria di Primo e Secondo grado che hanno terminato le lezioni antimeridiane e le attività pomeridiane programmate dalla scuola, non sono autorizzati a trovarsi all'interno dei locali scolastici o negli spazi esterni che fanno parte dell'edificio scolastico (cortili, ingresso, aule, ecc.); in caso contrario, incorrono in sanzioni. Per il Nido d'Infanzia, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, l'obbligo di vigilanza si intende concluso nel momento della consegna del bambino al genitore, anche qualora il bambino si trattenesse ulteriormente nei locali scolastici.

6.5 DIRITTI E DOVERI DELLE FAMIGLIE

Le famiglie hanno il diritto di esercitare la propria libertà educativa, scegliendo la scuola in maniera consapevole, avendo preso atto dei principi fondamentali e condividendoli. L'Istituto persegue una fattiva e armoniosa collaborazione con le famiglie, nella modalità degli incontri collegiali, dei colloqui individuali, del confronto costruttivo sui valori fondanti, sulla loro concretizzazione, sulle eventuali difficoltà che gli studenti dovessero presentare.
Le famiglie hanno il dovere di controllare quotidianamente il registro elettronico per visionare le comunicazioni da parte della scuola, firmandole per presa visione e/o accettazione, nonché di partecipare agli incontri convocati dalla Scuola per la condivisione dei principi generali e/o per la gestione di situazioni specifiche. I genitori si assicurano che i figli abbiano il materiale necessario e vigilano sul rispetto degli impegni di studio e degli impegni scolastici. I genitori vigilano altresì sulla regolare frequenza scolastica e sul rispetto dell'orario di ingresso e di uscita da scuola.
I genitori non possono circolare liberamente nell'edificio, ma possono accedervi per gli incontri previsti dal calendario scolastico o su appuntamento. I genitori che in tali occasioni si presentano a scuola con i figli sono tenuti alla loro stretta sorveglianza: devono tenere i figli con sé, impedendo loro di correre liberamente all'interno dell'edificio o dei piazzali, e sono personalmente responsabili degli eventuali danni arrecati a persone o cose.
Le famiglie del Nido d'Infanzia, Scuola dell'Infanzia e Primaria sono tenute ad avvisare delle assenze dei figli (alla Scuola Primaria anche per richiedere che materiale necessario per svolgere i compiti sia portato in portineria, per essere ritirato dai genitori) e a giustificare tramite registro elettronico le assenze dei figli (scuola primaria e scuola secondaria di Primo e Secondo grado), prima del rientro a scuola.
Le famiglie della scuola Primaria e Secondaria all'atto dell'iscrizione firmano il Patto educativo di corresponsabilità, con cui si impegnano a rispettare le norme di comportamento stabilite dalla scuola e a collaborare attivamente con la scuola stessa nel compito educativo.

6.6 DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

La Scuola promuove la cultura del rispetto, della tolleranza e dell'accoglienza cercando di rimuovere le condizioni che ostacolano l'interazione e valorizzando ogni alunno. Ogni alunno ha il diritto di essere riconosciuto e rispettato nella propria individualità, a una valutazione trasparente e tempestiva, alla sicurezza personale a a spazi e attrezzature funzionali e funzionanti. Gli studenti hanno diritto di conoscere il Regolamento d'Istituto, che diventa una opportunità di crescita civica e di maturazione delle responsabilità come singolo e come membro di una collettività.
D'altra parte, ogni alunno ha il dovere di rispettare le norme che regolano lo svolgimento ordinato della vita scolastica, come di seguito elencate.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

6.6.1 REGOLARITA' DELLA FREQUENZA SCOLASTICA

Salvo validi motivi, la frequenza scolastica è doverosa. Per la validità dell'anno scolastico è necessaria la frequenza ad almeno il 75% delle ore di lezione, fatte salve eventuali deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti per gravi e motivate ragioni (v. art.11 DL n. 59 /2004; art.10 DPR n. 122 /2009). Le assenze devono essere giustificate prima del rientro a scuola.

6.6.2 RISPETTO DEL TEMPO-SCUOLA

Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto dell'orario di ingresso e di uscita (fatte salve necessità stringenti, che devono essere adeguatamente giustificate dal genitore; per le uscite anticipate, che devono comunque essere eccezionali, solo gli studenti della Scuola secondaria di Secondo grado possono uscire autonomamente, previa comunicazione scritta del genitore tramite email pervenuta alla Segreteria entro le ore 8 del giorno).

6.6.3 RICREAZIONI E USCITE DALL'AULA

I bambini della scuola dell'Infanzia svolgono un momento di gioco libero dopo il momento del pranzo.
Alla scuola Primaria le ricreazioni durante l'orario didattico si svolgono al piano, quelle dopo la mensa nel campo polivalente. Durante lo svolgimento delle lezioni i bambini possono accedere ai servizi igienici del piano uno alla volta.
Alla scuola secondaria di Primo e Secondo grado, gli studenti possono uscire dall'aula solo durante la ricreazione. Le ricreazioni degli studenti della Scuola secondaria di Primo grado si svolgono al piano; le ricreazioni degli studenti della scuola Secondaria di secondo grado si svolgono al piano liceo, al piano terra (zona distributori automatici) e nel campo polivalente.
Durante la ricreazione si raccomanda un comportamento rispettoso e ordinato, la cura dei bagni, dei piazzali e degli spazi scolastici in generale, il rispetto del divieto di fumo e di uso dei dispositivi digitali, la puntualità nel rientrare in aula al suono della campanella, per permettere la ripresa dell'attività didattica.
La vigilanza durante le ricreazioni è assicurata dal personale docente.
Alla scuola secondaria, durante lo svolgimento delle lezioni non è consentito agli allievi di accedere ai servizi igienici salvo casi di effettiva necessità valutati ed autorizzati eccezionalmente dal docente.
In caso di comunicazioni urgenti con la famiglia, lo studente si rivolge alla Segreteria, che si farà carico di contattarla dopo aver preso atto della reale necessità.

6.6.4 RISPETTO DELLE COSE

Lo studente è tenuto al rispetto ed alla cura del materiale didattico, degli arredi, delle attrezzature, delle suppellettili e di quant'altro presente negli ambienti scolastici; deve aver cura di gettare ogni rifiuto all'interno degli appositi contenitori (rispettando la differenziazione dei rifiuti stessi) contribuendo a mantenere ordinati e puliti gli ambienti scolastici. In caso di uscite didattiche e gite, il principio si estende ovviamente agli ambienti visitati. In caso di danni arrecati agli oggetti, è previsto il risarcimento dei costi di riparazione o sostituzione da parte del responsabile.

6.6.5 RISPETTO DELLE PERSONE

Lo studente è tenuto al rispetto delle persone che fanno parte a qualsiasi titolo della comunità scolastica, tenendo un atteggiamento ed un linguaggio adeguati e collaborando nel segnalare episodi scorretti o pericolosi. Inoltre, lo studente è tenuto a mantenere anche davanti alla scuola e durante il tragitto un

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, evitando ogni gesto o azione che possano compromettere l'incolumità e la sicurezza propria e altrui.

6.6.6 PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo, la scuola si impegna ad attenzionare situazioni di rischio, al fine di prevenire e correggere i comportamenti scorretti, tutelando i minori eventualmente coinvolti (tanto le vittime quanto i responsabili degli illeciti). Mediante l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, la scuola mira a promuovere, negli studenti di ogni ordine e grado, con metodologie adeguate all'età, comportamenti improntati al rispetto e alla solidarietà, oltre ad un uso consapevole, prudente e responsabile delle nuove tecnologie. Inoltre la scuola si impegna a correggere e sanzionare comportamenti identificabili come bullismo e cyberbullismo, richiedendo la piena collaborazione delle famiglie nell'opera educativa e degli studenti nel segnalare episodi di cui dovessero essere vittime o testimoni.

6.6.7 RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

Lo studente è tenuto a concorrere all'ordinato e sereno svolgimento dell'attività didattica, rispettando l'orario scolastico, svolgendo regolarmente i compiti assegnati, prendendo appunti, presentandosi con il materiale necessario e comunque attenendosi alle richieste dei docenti.

6.6.8 SANZIONI

La mancata osservanza di quanto sopra elencato può essere oggetto di sanzioni disciplinari, che hanno la finalità educativa di ripristinare un rapporto equilibrato di diritti e doveri all'interno della comunità scolastica e di rafforzare il senso di responsabilità di ognuno. Le sanzioni sono sempre educative, tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio; sono temporanee, sono ispirate al principio della responsabilità personale, della gradualità e della riparazione del danno; sono applicate dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni; possono influire sulla valutazione del voto di condotta.

Le sanzioni, in ordine crescente, possono essere di tipo:

- A (richiamo verbale, richiamo sul registro, nota disciplinare sul registro; comunicazione formale alla famiglia; requisizione dell'oggetto illecito o usato in modo pericoloso, sospensione temporanea dalla ricreazione, assegnazione di compiti aggiuntivi); organo competente: Docente o Docente coordinatore di classe.
- B (riparazione economica del danno; sospensione temporanea dalla partecipazione a uscite didattiche, con obbligo di frequenza a scuola; sospensione da uno a due giorni, con attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento illecito); organo competente: Direttore (per riparazione economica); Consiglio di Classe per le sospensioni.
- C (sospensione da tre a quindici giorni, con svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con la Scuola); organo competente: Consiglio di Classe.
- D (allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico; non ammissione allo scrutinio finale); Organo competente: Consiglio di Istituto.

Mancanze di gravità inferiore, sanzionate ma reiterate, possono comportare il passaggio a sanzioni di maggior gravità.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Assenze ripetute e non motivate	A Richiamo sul registro A Comunicazione formale alla famiglia	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico)
Ritardi reiterati	A Richiamo sul registro A Comunicazione formale alla famiglia	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico)
Mancato rispetto del codice di abbigliamento	A Richiamo sul registro A Nota disciplinare sul registro A Comunicazione formale alla famiglia	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico)
Uso di un comportamento o di un linguaggio non adeguato, ma non offensivo	A Richiamo sul registro A Nota disciplinare sul registro A Sospensione temporanea dalla ricreazione	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico)
Disturbo della lezione/attività	A Richiamo sul registro A Nota disciplinare sul registro A Requisizione dell'oggetto fonte di distrazione A Sospensione temporanea dalla ricreazione	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico)

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Negligenza rispetto agli impegni di studio	A Richiamo sul registro A Nota disciplinare sul registro A Compiti aggiuntivi A Comunicazione formale alla famiglia	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico)
Dimenticanza del materiale necessario allo svolgimento della lezione o dei compiti svolti	A Richiamo sul registro A Nota disciplinare sul registro A Compiti aggiuntivi	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico)
Mancato rispetto del divieto di utilizzo dei dispositivi digitali	A Nota disciplinare sul registro A Requisizione del dispositivo A Comunicazione formale alla famiglia	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico)
Mancato rispetto del divieto di fumo nell'Istituto e nelle sue pertinenze	A Nota disciplinare sul registro A Comunicazione formale alla famiglia B Sanzione pecuniaria	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico); Coordinatore didattico; Direttore
Introduzione a scuola di oggetti pericolosi o illeciti	A Nota disciplinare sul registro A Requisizione dell'oggetto A Comunicazione formale alla famiglia B Sospensione da uno a due giorni	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico); Coordinatore di classe; Consiglio di classe
Mancata segnalazione di episodi incivili o mancata collaborazione nell'accertare la verità rispetto a un episodio	A Richiamo sul registro A Nota disciplinare sul registro	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico)
Connivenza in un episodio illecito (anche in relazione al bullismo o cyberbullismo)	A Nota disciplinare sul registro B Sospensione da uno a due giorni B Sospensione temporanea dalle gite C Sospensione da tre a quindici giorni	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico); Consiglio di Classe
Mancato rispetto dell'ambiente scolastico, degli arredi e del materiale della scuola	A Richiamo sul registro A Nota disciplinare sul registro A Ripristino dell'ordine e della pulizia dell'aula B Riparazione economica del danno	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico); Coordinatore didattico ; Direttore
Linguaggio e gesti offensivi; minacce, violenze psicologiche	A Nota disciplinare sul registro A Sospensione temporanea dalla ricreazione B Sospensione da uno a due giorni B Sospensione temporanea dalle gite C Sospensione da tre a quindici giorni	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico); Consiglio di Classe
Aggressione fisica o verbale; atti di bullismo o cyberbullismo	B Sospensione da uno a due giorni B Sospensione dalle gite C Sospensione da tre a quindici giorni	Consiglio di Classe
Danneggiamento o furto dell'altrui proprietà	A Nota disciplinare sul registro B Riparazione economica del danno B Sospensione da uno a due giorni C Sospensione da tre a quindici giorni	Docente o Coordinatore di classe; Direttore; Consiglio di Classe
Danni arrecati a cose e/o animali nel corso di uscite didattiche	A Nota disciplinare sul registro A Ripristino dell'ordine e della pulizia dell'aula B Riparazione economica del danno B Sospensione temporanea dalle gite B Sospensione da uno a due giorni	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico); Coordinatore didattico; Consiglio di Classe

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Comportamento illecito e pericoloso durante gite o uscite didattiche (assunzione di alcool o sostanze, uso del cellulare senza autorizzazione, pubblicazione di foto o video con dispositivi digitali; sottrazione alla vigilanza dei docenti accompagnatori; danni alle persone; etc)	A Nota disciplinare sul registro A Comunicazione formale alla famiglia B Sospensione temporanea dalle gite B Sospensione da uno a due giorni C Sospensione da tre a quindici giorni D Sospensione superiore ai quindici giorni; non ammissione allo scrutinio finale	Docente o Coordinatore di classe; Consiglio di Classe; Consiglio di Istituto
Riprese fotografiche o registrazioni non autorizzate	A Nota disciplinare sul registro A Comunicazione formale alla famiglia B Sospensione da uno a due giorni B Sospensione temporanea dalle gite C Sospensione da tre a quindici giorni	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico); Consiglio di Classe
Falsificazione di firme/accesso al registro elettronico o invio di email fingendosi i genitori	A Nota disciplinare sul registro B Sospensione da uno a due giorni C Sospensione da tre a quindici giorni	Docente o Coordinatore di classe (informando il Coordinatore didattico); Consiglio di Classe
Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza e/o comportamenti che mettano a rischio l'incolumità delle persone	B Sospensione da uno a due giorni B Sospensione temporanea dalle gite C Sospensione da tre a quindici giorni D Sospensione superiore ai quindici giorni; non ammissione allo scrutinio finale	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
Denuncia penale per atti avvenuti all'interno della scuola, ovvero grave oltraggio all'Istituto	C Sospensione da tre a quindici giorni D Sospensione superiore ai quindici giorni; non ammissione allo scrutinio finale	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
Reati gravi e/o pericolosi per l'incolumità delle persone	D Sospensione superiore ai quindici giorni; non ammissione allo scrutinio finale	Consiglio di Istituto

6.6.9 MODALITÀ DI IRROGAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Coordinatore didattico, tempestivamente informato del fatto dal docente o dal Coordinatore di classe, acquisisce dalle parti interessate cognizione dei fatti. Nel caso in cui la mancanza incorra in una sanzione di tipo B/C/D, il Coordinatore didattico provvede a contestare il fatto allo studente, invitandolo a esporre le proprie ragioni per iscritto, e convoca l'Organo Collegiale competente che si riunisce per deliberare riguardo al provvedimento da adottare, dopo aver preso atto dei fatti e del documento scritto dallo studente. In sede di votazione non è consentita l'astensione; in caso di parità prevale il voto del Presidente. La Scuola ha l'obbligo di informare le famiglie delle sanzioni disciplinari che riguardano il proprio figlio e esse hanno l'obbligo prenderne visione.

Se la sanzione comminata consiste nella sospensione dalle attività didattiche, lo studente è comunque tenuto a presentarsi a scuola, dove svolgerà attività a favore della comunità scolastica o socialmente utili, sotto la sorveglianza del personale scolastico.

In ottemperanza alla recente normativa[10], in caso di allontanamento dalla comunità scolastica fino a due giorni, lo studente è coinvolto in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno comportato il provvedimento disciplinare; l'allontanamento dalla comunità scolastica di durata

10 L. 150 del 10 ottobre 2024

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

superiore ai due giorni comporta lo svolgimento, da parte dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con l'Istituto.
Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dello studente (scuola Secondaria di Secondo grado) o dei genitori, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola.

6.6.10 ORGANO DI GARANZIA

Per la scuola Secondaria di Primo grado e per la scuola Secondaria di Secondo grado è costituito un Organo di Garanzia, con il compito di prendere in esame eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate a studenti. L'Organo di Garanzia è così composto:

Scuola secondaria di I grado: – Direttore; – Coordinatore didattico della scuola Secondaria di I grado; – Coordinatore della classe cui appartiene lo studente ricorrente; – un docente nominato tra i docenti dell'Istituto eletti in Consiglio di Istituto; – due rappresentanti dei genitori, nominati tra i rappresentanti eletti per il Consiglio di Istituto.	Scuola secondaria di II grado: – Direttore; – Coordinatore didattico della scuola Secondaria di II grado; – Coordinatore della classe cui appartiene lo studente ricorrente; – un docente nominato tra i docenti dell'Istituto eletti in Consiglio di Istituto; – un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti, nominati tra i rappresentanti eletti per il Consiglio di Istituto.

Contro le sanzioni è ammesso ricorso da parte dello studente interessato (per la Scuola secondaria di Secondo grado) o da parte dei suoi genitori (per la scuola Secondaria di Primo grado) entro 15 giorni. Il Coordinatore didattico, ricevuto il ricorso, provvede entro 10 giorni a convocare l'Organo di Garanzia che, sentite le motivazioni dell'interessato e/o dei genitori e sentite eventuali altre testimonianze, esprime un parere vincolante. Il Coordinatore didattico, preso atto del parere dell'Organo di Garanzia, comunica la decisione definitiva per iscritto allo studente interessato e alla sua famiglia. Dell'intero procedimento viene redatto verbale.

6.7 REGOLAMENTAZIONE DELL'INGRESSO E DELL'USCITA A SCUOLA

L'ingresso a scuola e l'uscita da essa devono avvenire in modo ordinato. Gli accessi alla scuola sono tre: portone principale di via Jacopo Carrucci, 23; cancello del piazzale a fianco del portone; portone secondario di via Fratelli Rosselli, 32.
L'ingresso e l'uscita da scuola avvengono secondo modalità distinte per i singoli ordini di scuola, come sotto riportato:

6.7.1 INGRESSO E USCITA NIDO D'INFANZIA

I genitori e i soggetti accompagnatori dei bambini frequentanti il Nido d'Infanzia hanno accesso al servizio negli orari di entrata e uscita annualmente confermati. Usufruiscono dell'ingresso di via J. Carrucci 23 e accedono al Nido fino al locale dell'accoglienza (zona armadietti). Qui aiutano i bambini a cambiarsi le scarpe e a riporre/riprendere gli oggetti personali e in seguito bussano alla porta che introduce alla stanze più interne. Ad eccezione del periodo dell'ambientamento, in cui i genitori hanno accesso a tutti i locali del Nido, di norma il saluto avviene alla porta e gli adulti non sono autorizzati a superare questa soglia.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Sia l'accoglienza del mattino che i diversi orari di uscita danno la possibilità di avere una fascia oraria piuttosto ampia che limita il sovraffollamento e garantisce tranquillità nei delicati momenti del saluto e della riconsegna. Le educatrici possono lasciare i bambini solo ai soggetti autorizzati tramite apposita modulistica compilata e firmata da entrambi i genitori.

6.7.2 INGRESSO E USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'accoglienza e la dimissione dei bambini della scuola dell'Infanzia avvengono nelle aule o nelle zone comuni, secondo gli orari annualmente definiti e pubblicati. I genitori degli alunni (o altre persone a loro delegate per iscritto) possono accedere all'interno dell'edificio negli orari stabiliti per l'ingresso o per ritirarli al termine delle attività educative, trattenendosi il tempo strettamente necessario, in modo da evitare il sovraffollamento e non ostacolare le operazioni di sorveglianza.

6.7.3 INGRESSO E USCITA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria hanno l'ingresso da Via F.lli Rosselli 32, in orario 8.00-8.10. Dopo tale orario, il portone sarà chiuso. In caso di arrivi oltre tale orario, si dovrà accedere dall'ingresso di Via J. Carrucci, 23. I bambini vengono accolti dalle maestre direttamente in classe, tranne i bambini della 1^, che salgono al piano ogni mattina con il loro insegnante. L'uscita alle ore 16 avviene distintamente per le diverse classi dai tre diversi accessi alla scuola (secondo disposizione comunicata alle famiglie a inizio anno scolastico), in modo da non sovraffollare le vie d'accesso. All'uscita, il docente accompagna i bambini fino al portone assegnato, consegnandoli direttamente ai genitori o a persona munita di apposita delega.
Sono previste uscite intermedie (dal portone di via J. Carrucci), alle ore 12.30 (prima di mensa) e 14.30 (dopo mensa).

6.7.4 INGRESSO E USCITA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli studenti entrano a scuola (dal portone principale di via J. Carrucci, 23) dalle ore 7.55 e salgono al piano autonomamente. Alle 14.00 il docente accompagna i ragazzi fino al portone assicurandosi di consegnare i ragazzi iscritti al servizio mensa al docente che svolge sorveglianza a mensa; gli altri escono autonomamente se i genitori hanno firmato l'autorizzazione all'uscita autonoma; in caso contrario, vengono consegnati al genitore o a persona delegata. Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa pranzano dalle 14 alle 15 e possono uscire, se autorizzati dai genitori, alla fine del pasto. Eventuali uscite anticipate avvengono esclusivamente con la presenza di un genitore o persona delegata.

6.7.5 INGRESSO E USCITA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

L'ingresso e l'uscita degli studenti avvengono da via J. Carrucci, 23. Gli studenti possono entrare a scuola dalle ore 7.55. Le attività didattiche iniziano alle ore 8.00. Gli studenti devono essere in classe entro le ore 8.05: dopo di che, viene segnato il ritardo sul registro. I ritardi devono rispondere a situazioni di eccezionalità e devono essere debitamente e tempestivamente giustificati dai genitori.
L'uscita da scuola avviene autonomamente alle ore 13.50. Se eccezionalmente la famiglia ha la necessità di far uscire il figlio anticipatamente, deve richiederlo mediante email inviata alla Segreteria didattica entro e non oltre le ore 8 del giorno, autorizzando sotto la propria responsabilità l'uscita autonoma del figlio, all'ora indicata e per la ragione esplicitata. In alternativa, il genitore o un adulto delegato possono prelevare lo studente da scuola in anticipo, presentandosi personalmente in portineria.

6.8 REGOLAMENTAZIONE USO PALESTRA, CAMPO SPORTIVO, LABORATORI

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Le attività didattiche che si svolgono nelle aule speciali (laboratori, biblioteca, palestra) e nel campo sportivo richiedono particolari accorgimenti per la tutela della sicurezza degli studenti. In particolare si raccomanda la vigilanza da parte del docente rispetto allo spostamento dall'aula all'aula speciale, la massima prudenza rispetto all'utilizzo di sostanze, strumenti, materiali pericolosi o di valore.

– PALESTRA: Si raccomanda ai docenti la massima vigilanza nelle ore di permanenza in palestra anche quando è presente l'eventuale esperto esterno. Si richiede la massima tempestività nel comunicare alle famiglie e alla Direzione eventuali incidenti anche lievi, mediante apposito verbale.

L'accesso alla palestra è consentito durante l'orario scolastico solo in presenza del docente.
Gli spostamenti dalle aule comuni alla palestra devono avvenire in modo ordinato e silenzioso, sotto continua sorveglianza del docente.
Tutti coloro che accedono alla palestra devono indossare scarpe da ginnastica pulite e ben allacciate. In ogni caso è vietato l'accesso alla palestra con calzature che possano danneggiare la pavimentazione della palestra. Eventuali esoneri temporanei dall'attività sportiva devono essere comunicati dai genitori con anticipo e motivati; gli studenti che usufruiscono dell'esonero temporaneo devono comunque indossare scarpe da ginnastica e rispettare le norme di sicurezza che regolano l'accesso alla palestra.
Durante l'attività sportiva gli studenti dovranno indossare abbigliamento adeguato e rispettare le basilari norme igieniche. Gli studenti dovranno comportarsi in maniera educata e disciplinata, rispettando cose, ambienti e persone e evitando gli eccessi.
È vietato portare in palestra (o negli spogliatoi) oggetti di valore, per il cui eventuale danneggiamento o perdita la scuola non risponde. E' vietato, durante l'attività in palestra, indossare oggetti che potrebbero essere pericolosi per sé o per gli altri (es. orologi, piercing, spille...), utilizzare in maniera scorretta le attrezzature sportive, utilizzare le attrezzature in assenza o senza permesso dell'insegnante, trattenersi negli spogliatoi, allontanarsi senza permesso, consumare cibi o bevande.
È necessario che gli studenti comunichino tempestivamente al docente eventuali infortuni o malesseri anche lievi. La chiave della palestra deve essere custodita dal docente e riportata in segreteria al termine dell'attività.

- CAMPO SPORTIVO: durante l'orario scolastico, l'accesso al campo sportivo avviene solo in presenza del docente. Gli spostamenti dalle aule comuni al campo sportivo devono avvenire in modo ordinato e silenzioso, sotto continua sorveglianza del docente. Tutti coloro che accedono al campo sportivo devono indossare scarpe da ginnastica pulite e ben allacciate. In ogni caso è vietato l'accesso al campo con calzature che possano danneggiarne la pavimentazione. L'accesso al campo sportivo deve avvenire esclusivamente dal cancello, situato sul lato sinistro della recinzione, adiacente al muro della palestre (gli altri accessi sono uscite di emergenza). Per l'attività sportiva, vale tutto quanto indicato al punto precedente.
In caso di tornei sportivi di vario genere, si sottolinea che devono essere esplicitamente autorizzati dal coordinatore didattico (o dai coordinatori didattici, in caso di tornei interplesso) e avvenire in maniera regolamentata, sotto continua sorveglianza da parte di uno o più docenti (di cui almeno uno della disciplina). Eventuali comportamenti scorretti o eccessivi comporteranno l'interruzione del torneo stesso.
Essendo il campo sportivo adibito anche a piazzale esterno per le ricreazioni degli studenti della scuola primaria, secondaria di Primo e Secondo grado, si raccomanda un uso corretto e responsabile dello spazio; è vietato lasciare rifiuti, danneggiare la pavimentazione, utilizzare le attrezzature senza la presenza

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

di un docente della disciplina che ne autorizzi l'uso, sorvegliando gli studenti. La sorveglianza degli studenti durante le ricreazioni deve comunque essere continuativa, da parte del docente in orario.

- LABORATORI DI INFORMATICA: il docente ha il compito di vigilare sul corretto utilizzo dei computer. Gli studenti non possono accedere al Laboratorio senza la presenza del docente.
È assolutamente vietato effettuare copie dei programmi presenti sugli hard disk come stabilito nel Decreto Legislativo n. 518/92 "tutela legale del software". È vietata ogni installazione di nuovo software, anche se per scopo didattico, al di fuori di quello previsto dal Responsabile di laboratorio. E' assolutamente vietato collegare periferiche di qualsiasi tipo (hard disk, SSD, chiavette USB, etc..) ai computer del Laboratorio. Tutti i lavori presenti sul disco fisso, estranei al software in dotazione, saranno periodicamente cancellati. I docenti e gli studenti che desiderano/devono salvare i propri lavori sono tenuti ad effettuare tali salvataggi su un cloud associato al loro indirizzo di posta elettronica istituzionale.
Gli alunni devono portare nei laboratori soltanto il materiale necessario per lo svolgimento della lezione. È vietato consumare cibi e bevande. Le postazioni sono assegnate dal docente e sono fisse per tutto l'anno, salvo diverse esplicite indicazioni. Lo studente è responsabile della propria postazione ed è tenuto a segnalare immediatamente all'insegnante qualsiasi anomalia o malfunzionamento riscontrati. In caso di problemi riscontrati sulle macchine, l'insegnante segnala alla Segreteria sia i guasti sia gli eventuali danni riscontrati sulle postazioni o sugli arredi (scritte, ecc.). È fatto espresso divieto di utilizzare la rete per navigare in Internet per scopi personali; la posta elettronica privata può essere utilizzata unicamente a fini didattici e/o amministrativi. I menu di Office non devono subire variazioni: devono restare attive le barre dei menu standard e di formattazione. La posizione delle icone deve rimanere invariata. Gli studenti responsabili di trasgressione incorreranno nelle sanzioni previste; in caso di danno ai dispositivi, lo studente, o chi esercita la patria potestà, risarcirà il danno.

- LABORATORI DI SCIENZE: Il docente ha il compito di vigilare sul corretto utilizzo dei laboratori e di tutta la strumentazione, nonché sullo spostamento dall'aula comune al Laboratorio (che deve avvenire in modo ordinato e silenzioso). Gli studenti non possono accedere ai Laboratori senza la presenza del docente e gli alunni devono portare nei laboratori soltanto il materiale necessario per lo svolgimento della lezione. Lo studente è responsabile della postazione usata durante l'ora di lezione ed è tenuto a segnalare immediatamente all'insegnante qualsiasi anomalia o malfunzionamento oltre a riconsegnare la propria postazione pulita e ordinata, senza cartacce o residui.
All'inizio dell'attività, gli studenti dispongono sul banco gli strumenti personali occorrenti per l'esercitazione (quaderno, matite, ecc.). Prima dell'inizio dell'attività il docente spiega le procedure da adottare e l'attività da svolgere. Gli alunni che seguiranno in silenzio l'intervento introduttivo senza toccare il materiale aspetteranno il consenso del docente all'inizio dell'attività. Durante l'attività non è permesso muoversi dal proprio posto per nessun motivo, se non dopo esplicito consenso dell'insegnante. Non è consentito procurarsi di propria iniziativa materiale né sostituire quello eventualmente danneggiato. In caso di rottura, danneggiamento l'alunno deve informare tempestivamente il docente.
Gli strumenti ed i materiali devono essere usati con accuratezza e solo per gli scopi per i quali sono stati messi a disposizione. Si deve maneggiare con cura la vetreria ed in caso di rottura segnalare l'inconveniente al docente.
È vietato consumare cibi e bevande in laboratorio. N0n è consentito toccare in alcun modo eventuali apparecchi, materiali posti sul banco di lavoro (microscopio, vetreria, reagenti, prese di corrente ecc.) ed attrezzature generali del laboratorio senza il consenso del docente.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Gli alunni devono inserire o disinserire le spine di apparecchiature elettriche soltanto a interruttore spento. È severamente vietato toccare le apparecchiature elettriche sotto tensione con le mani bagnate. Durante le attività di laboratorio gli alunni devono indossare i dispositivi di protezione individuale DPI indicati dall'insegnante (guanti, occhiali, ecc.); gli alunni non devono indossare bracciali, collane, sciarpe ed in caso di capelli lunghi, li devono raccogliere. Gli alunni devono maneggiare i reagenti seguendo con attenzione le indicazioni dell'insegnante e seguire le indicazioni di sicurezza relative a ciascuna tecnica di lavoro.
Durante le attività, gli alunni, non devono mai dirigere verso di sé o verso i compagni l'imboccatura di una provetta in cui sta avvenendo una reazione, non devono mai tenere il viso sopra ai recipienti quando vengono aperti, non devono mai odorare i liquidi portando la bottiglia sotto il naso e non devono mai toccare direttamente con le mani le sostanze chimiche ma con l'apposito cucchiaio o spatola. Se per sbaglio vengono versate delle sostanze sul banco o sul pavimento, gli alunni sono tenuti ad avvisare l'insegnante ed in caso di contatto con la pelle avvisare immediatamente il docente.
- LABORATORI DI ARTE: durante l'orario scolastico non è possibile l'accesso ai laboratori di arte senza la presenza del docente, che deve vigilare continuamente, sia durante lo spostamento che durante l'attività. Fuori dall'orario scolastico, è possibile svolgere attività extracurricolari e di arricchimento didattico, preventivamente concordate con il Direttore e adeguatamente regolamentate.
Gli alunni devono portare nei laboratori soltanto il materiale necessario per lo svolgimento della lezione. È vietato consumare cibi e bevande in Laboratorio. Lo studente è responsabile della postazione usata durante l'ora di lezione ed è tenuto a segnalare immediatamente all'insegnante qualsiasi anomalia o danno; lo studente è inoltre tenuto a riconsegnare il proprio posto in ordine, pulito da ogni residuo di colore, matita, penna, colla, o altro, e senza lasciare carte sotto il banco o per terra. Tutti i banchi devono essere puliti con un panno umido alla fine dell'uso, per essere lasciati puliti e già pronti all'uso ad eventuali altri alunni che dovessero entrare in aula successivamente.
Il materiale e gli strumenti devono essere utilizzati dietro esplicite indicazioni del docente e rispettando le norme basilari di sicurezza, in particolare quando si utilizzano strumenti taglienti o appuntiti. Eventuali danni a materiali e strumenti dovranno essere risarciti dai responsabili.

- BIBLIOTECA: L'accesso alla Biblioteca, ubicata al primo piano dell'Istituto, è possibile per gli studenti se accompagnati da un docente. È possibile prendere in prestito i libri conservati nella Biblioteca scolastica, compilando l'apposito modulo, nella misura massima di 3 libri per 30 giorni di tempo. È vietato appropriarsi o danneggiare in qualsiasi modo i libri della Biblioteca scolastica: eventuali danni dovranno essere risarciti. Non è possibile richiedere un nuovo prestito se non si è concluso il prestito precedente. Il Responsabile della Biblioteca vigila sul rispetto dei tempi del prestito e sulle condizioni di restituzione dei libri presi in prestito.
Fuori dall'orario scolastico, la Biblioteca può essere aperta a attività extracurricolari e di arricchimento didattico, previa autorizzazione da parte del Direttore.

6.9 REGOLAMENTAZIONE GITE

Le gite concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa, nell'ottica di una formazione globale, esperienziale, concreta, con lo studente come protagonista attivo. Le gite si distinguono in tre tipologie: uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione.
Tutte le gite vengono programmate, nei limiti del possibile, a inizio anno dal Consiglio di classe (i viaggi di istruzione dal Collegio Docenti) anche se possono essere proposte anche in corso d'opera, qualora si presentassero opportunità specifiche o particolari esigenze didattiche. Il docente organizzatore, avuto il

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

parere positivo del coordinatore didattico, predispone il modulo di autorizzazione da far firmare (cartaceo, per la scuola dell'infanzia; tramite registro elettronico per gli altri ordini di scuola) ai genitori, specificando destinazione, orario di partenza e di ritorno, mezzo di trasporto, docenti accompagnatori, costo a carico della famiglia, eventuali informazioni aggiuntive.
I docenti accompagnatori sono individuati tra i docenti del Consiglio di classe, compresi i docenti di sostegno (o, in caso di necessità, tra i docenti del plesso) nella proporzione di 1:15 (salvo che in caso di viaggio all'estero, dove la proporzione scende a 1:12); in caso di partecipazione di una sola classe, occorrono necessariamente due docenti accompagnatori. In caso di partecipazione di studenti con disabilità, il numero dei docenti accompagnatori viene stabilito in base alla gravità della disabilità di ciascun partecipante (i docenti in più non devono necessariamente essere docenti di sostegno); in caso di studenti con scarsa autonomia, può essere richiesta la presenza dell'operatore socio sanitario (se possibile), oppure di un genitore o di un assistente all'autonomia indicato dalla famiglia stessa. Nel designare gli accompagnatori, si provvederà ad indicare uno o due accompagnatori di riserva. Prima di partire, è indispensabile che siano predisposti inoltre i seguenti documenti: l'elenco degli alunni partecipanti in doppia copia (una da depositare a scuola, una che i docenti porteranno con sé); l'autorizzazione all'uscita firmata dal coordinatore didattico in doppia copia (una da lasciare agli atti, una che i docenti porteranno con sé); l'autorizzazione digitale dei genitori o di chi ne fa le veci (su Bacheca del Registro elettronico).
Secondo la Normativa vigente, le attività sono programmate avendo come scopo prioritario la sicurezza degli alunni durante l'intera durata della gita; la vigilanza assidua e attenta è dovere imprescindibile dei docenti accompagnatori. Le visite costituiscono vera e propria attività didattica della scuola pertanto vigono le stesse norme di comportamento che regolano le normali attività didattiche d'Istituto. Gli alunni che partecipano ad un'uscita, a una visita guidata o a un viaggio di istruzione sono tenuti a rispettare gli orari stabiliti; a portare con sé solo il materiale e gli accessori necessari, evitando oggetti di valore e somme di denaro sproporzionate rispetto ai bisogni prevedibili; assumere comportamenti e atteggiamenti responsabili e rispettare sempre le indicazioni date dagli insegnanti, senza assumere iniziative autonome; muoversi all'interno dei locali pubblici in modo educato e rispettoso degli altri, rispettando gli ambienti, gli arredi e gli oggetti circostanti. E' severamente vietato, durante le gite in generale, il consumo di alcool o sostanze, e uscire autonomamente la sera (eventuali uscite serali possono essere svolte sotto la supervisione dei docenti accompagnatori). Riguardo all'uso del cellulare durante le gite, la scuola suggerisce di non portarlo, in quanto ogni comunicazione con la famiglia può avvenire per tramite dei docenti accompagnatori o della Segreteria scolastica. In ogni caso, la Scuola non è responsabile per furti, perdite o danneggiamento del cellulare o di altri dispositivi. Configurandosi le gite come attività didattica, valgono le regole normali: l'uso del cellulare o di dispositivi equiparabili è vietato durante le gite, tranne che dietro esplicito permesso del docente; è assolutamente vietato pubblicare foto o video durante le uscite didattiche, a tutela della privacy di compagni e docenti.
La violazione delle Norme indicate prevede l'applicazione di provvedimenti disciplinari a carico dello studente.

6.9.1 USCITE DIDATTICHE

Si intendono "uscite didattiche" le attività didattiche compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico all'interno dell'orario scolastico giornaliero: rientrano in questa categoria uscite sul territorio a piedi o con mezzi pubblici, per visite a parchi e ambienti naturali, musei, mostre, istituti culturali, biblioteche, cinema etc, così come le attività pastorali organizzate dai Padri scolopi nel contesto della pastorale scolastica (celebrazioni eucaristiche). La partecipazione alle uscite didattiche è obbligatoria:

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

l'eventuale assenza nel giorno dell'uscita deve essere giustificata. In caso di mancata autorizzazione, lo studente non può partecipare e viene spostato in altra classe, sotto la sorveglianza del docente in orario su di essa, per tutta la durata dell'uscita didattica.

6.9.2 VISITE GUIDATE

Si intendono "visite guidate" le uscite che le scolaresche effettuano per una durata superiore a quella dell'orario scolastico giornaliero, di durata non superiore ad un giorno, con mezzi pubblici o pullman, per visitare luoghi di interesse storico, artistico, paesaggistico, culturale etc. Alle visite guidate è obbligatoria la partecipazione dell'intera classe (salvo gli assenti della giornata): non si prevedono attività alternative a scuola. L'eventuale assenza nel giorno della visita guidata deve essere giustificata.

6.9.3 VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione sono uscite di durata superiore ad una giornata (con pernottamento), in Italia o all'estero, rivolti agli studenti della scuola Secondaria di Primo e Secondo grado. I viaggi di istruzione si effettuano allo scopo di arricchire la formazione generale della personalità degli studenti, favorendo l'aumento del senso di autonomia e responsabilità; di migliorare la conoscenza del territorio in cui rientra la meta prescelta, nei suoi molteplici aspetti (naturalistico, ambientale, artistico, storico, economico e culturale); partecipare ad eventi, mostre, fiere, festival ecc. per arricchire il patrimonio di conoscenze; approfondire la lingua e la cultura del paese straniero, in caso di viaggio all'estero; approfondire la pratica sportiva o partecipare a manifestazioni ginniche, in caso di viaggio a carattere principalmente sportivo; acquisire cognizioni culturali integrative rispetto a quelle che normalmente si acquisiscono in classe durante l'ordinaria attività didattica; favorire la socializzazione tra gli studenti, i docenti ed eventualmente altri soggetti coinvolti nell'iniziativa.

Nella decisione in merito al viaggio di istruzione da proporre si terrà conto anche dell'aspetto economico, evitando di proporre viaggi troppo onerosi, che potrebbero impedire ad alcuni studenti di partecipare. Come regola generale, i viaggi di istruzione vengono effettuati qualora aderiscano i 2/3 degli studenti coinvolti.

Gli studenti che non partecipano al viaggio di istruzione sono tenuti alla frequenza scolastica (solitamente con orario ridotto); la Scuola organizza, per chi non partecipa al viaggio, attività di recupero, potenziamento, approfondimento, anche sotto forma ludica, laboratoriale, o con l'ausilio di esperti esterni. Eventuali assenze devono essere giustificate.

Tutti gli alunni partecipanti devono essere in possesso di un documento valido di identificazione e tessera sanitaria. Gli studenti partecipanti sono coperti da apposita assicurazione, stipulata dalla scuola. A tutti gli alunni, sia minorenni che maggiorenni, è richiesto di non allontanarsi dal gruppo e di seguire le istruzioni impartite dai docenti accompagnatori. La partecipazione al viaggio di istruzione si qualifica a tutti gli effetti come partecipazione all'attività didattica: le norme generali di comportamento scolastico restano pertanto invariate, come specificato anche sopra.

L'assunzione di comportamenti inappropriati o contrari al Regolamento scolastico prevede l'applicazione di provvedimenti disciplinari a carico dello studente responsabile.

Nel caso di violazioni gravi o reiterate, i docenti responsabili del viaggio, d'intesa con il coordinatore didattico, disporranno il rientro anticipato in Sede dell'alunno o degli alunni interessati, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse.

Spetta al Consiglio di classe valutare l'opportunità della partecipazione ai viaggi di istruzione da parte degli studenti che abbiano subito in precedenza provvedimenti disciplinari.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

6.10 INFORTUNI E ASPETTI SANITARI

In caso di improvviso malore o di infortunio anche lievi, si ricorre al docente responsabile del primo soccorso, che ricorrerà agli opportuni medicamenti utilizzando i presidi contenuti nell'apposita cassetta, di cui l'Istituto è dotato. In caso di perdite di sangue, è necessario utilizzare sempre i guanti usa e getta e far pulire sanitari e pavimenti con disinfettante. Il docente è tenuto ad avvisare comunque i genitori dell'accaduto e verificare che non vi siano complicazioni successive.

Se l'infortunio è più grave, tale da richiedere l'intervento medico, l'insegnante deve procedere come segue:

- chiama la famiglia dell'alunno perché ne sia immediatamente informata e, se possibile, perché uno dei genitori provveda personalmente al ricovero;
- se i genitori sono irreperibili, o se l'infortunio è molto grave, chiama il 112 senza perdita di tempo, avvisando appena possibile i genitori del fatto.
- informa il Coordinatore didattico del plesso e a presentare una relazione sull'accaduto, indicando i soggetti coinvolti, il luogo preciso, il giorno, l'ora, le cause, i nominativi degli eventuali testimoni (alunni e docenti), la propria collocazione spaziale e il proprio comportamento in qualità di responsabile della vigilanza.
- avvisa i genitori dell'alunno infortunato circa la necessità di consegnare (il più presto possibile e comunque non oltre 48 ore dall'accaduto) la documentazione medico-ospedaliera.

Le stesse modalità devono essere seguite in caso di infortuni durante visite guidate o viaggi di istruzione.

Qualora lo studente accusi malessere fuori dall'orario scolastico o subisca un infortunio, per cui si renda necessaria una visita al Pronto soccorso, i genitori sono invitati ad avvertire la scuola con tempestività e a presentare alla Segreteria, entro la mattinata successiva al giorno dell'infortunio, il certificato medico (rilasciato dal Pronto Soccorso) con l'indicazione della prognosi. La ripresa della frequenza scolastica sarà consentita esclusivamente al termine della prognosi, salvo certificato del medico curante o di PS che conceda nulla osta alla frequenza scolastica.

Gli studenti che, a causa di infortuni o altro, devono portare ausili o medicazioni (gessi, stampelle, fasciature etc) devono produrre certificato del medico curante che garantisca la possibilità di frequentare le lezioni senza pericolo, altrimenti non è possibile l'ammissione a scuola.

Il personale della scuola deve essere messo a conoscenza di eventuali casi di allergie o intolleranze (o di eventuali altri problemi particolari relativi alle condizioni psico-fisiche degli alunni). Agli alunni che hanno allergie alimentari certificate, qualora usufruiscano del servizio mensa, dovrà essere garantito un menù adeguato.

Per festeggiamenti in classe in occasione di compleanni e ricorrenze potranno essere ammessi solo prodotti da forno o di pasticceria (non casalinghi), con lista degli ingredienti e certifica HACCP.

Per quanto concerne la somministrazione dei farmaci l'istituto segue le Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e il protocollo previsto dall'Azienda USL Toscana Centro – Zona Empolese Valdarno. La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercitanti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia) e va effettuata dai genitori o persona delegata. Solo in casi straordinari e se sussistono le condizioni i medicinali possono essere somministrati dal personale della scuola, avendo appurato che la somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario o di discrezionalità tecnica e avendo concordato con la famiglia le modalità della somministrazione. Si deve provvedere a conservare a scuola i farmaci in modo adeguato: in armadietto chiuso o, dove necessario, in frigorifero. La somministrazione del farmaco

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

autorizzata in orario scolastico deve essere garantita durante le uscite didattiche, le visite e le gite scolastiche secondo modalità organizzative da concordare dai docenti direttamente coinvolti con il Coordinatore didattico e con la famiglia. Una copia del protocollo sulla somministrazione farmaci va conservata a scuola con le dovute precauzioni relative alla tutela dei dati; una copia va consegnata ai genitori, una copia va restituita all'Azienda sanitaria; una copia deve essere conservata nel fascicolo dello studente.

6.11 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La scuola raccoglie, elabora e conserva, in relazione alla propria attività istituzionale, dati personali identificativi e talvolta sensibili (attinenti alla sfera della riservatezza) e giudiziari relativi agli alunni e ai famigliari ai sensi e per gli effetti del GDPR 79/2019 (Regolamento generale per la protezione dei dati personali).
All'inizio di ogni anno scolastico viene fornita informativa scritta ai genitori delle modalità del trattamento e conservazione dei dati, e della loro protezione, secondo il Documento Programmatico della Sicurezza. I dati possono essere trattati in relazione agli adempimenti connessi alla funzione istituzionale della scuola e conservati secondo le modalità contemplate dalla normativa vigente.
Titolare del trattamento dei dati è il Rappresentante dell'Ente Gestore; responsabile della vigilanza circa l'applicazione delle misure di protezione è la Segreteria Amministrativa.
I dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni e agli Enti Pubblici, a loro volta tenuti alla riservatezza, in relazione ad attività previste dalla normativa e nell'espletamento di compiti istituzionali.
In nessun caso i dati vengono comunicati a soggetti terzi privati senza il preventivo consenso scritto degli interessati. Al soggetto titolare dei dati vengono riconosciuti i diritti definiti dal GDPR – Regolamento 2016-679. Il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali, depositato in segreteria, sarà aggiornato annualmente entro il 31 marzo o quando se ne ravveda la necessità.
Contestualmente alla domanda d'iscrizione, ai genitori è richiesta dalla Scuola l'autorizzazione ad effettuare riprese fotografiche e/o filmati che possono essere riprodotti, stampati e utilizzati con finalità didattiche e di documentazione del servizio, per eventuali pubblicazioni, mostre e convegni, locandine, per il sito internet e per i canali social dell'Istituto a scopo didattico e promozionale. Le riprese vengono comunque fatte in modo da evitare la sovraesposizione dei bambini e ragazzi, evitando per esempio (per quanto possibile) foto dei volti. E' facoltà dei genitori negare tale autorizzazione.

6.12 CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

L'art. 41 del D.I. 44/2001 prevede che la scuola può concludere "accordi di sponsorizzazione" con vari soggetti, tanto pubblici quanto privati, accordando la preferenza a quei soggetti che abbiano concretamente dimostrato particolare attenzione ai problemi dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani in generale, con riguardo alle loro finalità statutarie, alle loro attività o ad altre circostanze. Non vengono conclusi accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità istituzionali siano in contrasto con la funzione educativa e culturale dell'Istituto.

6.13 ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO: IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Regolamento di cui al presente PTOF è conforme ai principi ed alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" emanato con il D.P.R. n. 249 del 26 giugno 1998, del "Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche" emanato con D.P.R. n. 275 del 8 Marzo 1999 e del D.P.R. n.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

567 del 10 ottobre 1996 e sue modifiche ed integrazioni. Il Regolamento è coerente e funzionale al PTOF adottato dalla Scuola.
L'accettazione del Regolamento da parte dei genitori e degli studenti avviene all'atto dell'iscrizione ed è formalizzato dalla firma del Patto di Corresponsabilità.
Si vedano a tal merito il "Patto di Corresponsabilità della Scuola Primaria" e il "Patto di Corresponsabilità della Scuola Secondaria di I e II grado" agli atti della scuola.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7. APPENDICI PER PLESSO

7.1 Appendice A NIDO D'INFANZIA

7.1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Toscana è una della realtà più dinamiche nell'offerta dei servizi educativi alla prima infanzia. Con l'approvazione del nuovo Regolamento Regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia (DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2013, n. 41/R) in attuazione di quanto previsto dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32. ha compiuto un nuovo passo avanti nella qualificazione dei servizi rivolti ai bambini di età compresa tra i 3 mesi ed i 3 anni.
Il Progetto Pedagogico come previsto dall'Articolo 5 del nuovo Regolamento Regionale del 30 luglio 2013, n. 41/R, esplicita i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il Progetto educativo, organizzativo e gestionale e rappresenta uno dei documenti fondamentali di riferimento di ogni servizio educativo insieme al Progetto Educativo e alla Carta dei Servizi.

7.1.2 PREMESSA

Il nido d'infanzia è il primo spazio fisico ed emotivo che accoglie una comunità di bambini alla loro prima esperienza sociale oltre il gruppo familiare. Le famiglie ed i genitori dei bambini/e sono parte integrante di questa struttura e contribuiscono con gli operatori alla realizzazione di un progetto educativo di qualità.
Al nido si offre ad ogni bambino/a di fare esperienza che lo aiutano a crescere e sperimentare la realtà attraverso l'incontro con i bambini ed adulti di riferimento in un clima rispettoso dei tempi individuali quindi flessibile ed accogliente.

7.1.3 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVA E FORMATIVA

7.1.3.1 Accogliere la famiglia per accogliere il bambino

La famiglia è titolare dell'educazione del bambino. Il ruolo della famiglia viene arricchito favorendone la partecipazione attiva alle diverse iniziative del nido; portare il proprio figlio nel contesto educativo, inoltre, significa confrontarsi con altri genitori e altri bambini, condividendo momenti comuni. Il ruolo del nido è centrato sul bambino ma anche punto di riferimento per i genitori. Questo vuol dire che da parte degli educatori, è importante "farsi carico" e "contenere" i problemi educativi dei genitori attraverso un ascolto attivo, finalizzato a creare un rapporto di reciproca fiducia. Tutto questo non può prescindere dal presupposto che "accoglienza" vuol dire primariamente "accettazione"; quindi accettare la famiglia per il suo modo di relazionarsi, per il suo stile di vita, per le sue differenze culturali ecc. Si tratta di "conoscere la famiglia" per "conoscere il bambino" all'interno di un clima ispirato alla comunicazione "trasparente" che valorizzi le competenze dei genitori ed educatori insieme, allo scopo di realizzare un progetto pedagogico comune e integrato. Solo così genitori ed educatori riusciranno ad "accompagnarsi" in questo cammino comune.

7.1.3.2 Condivisione del progetto pedagogico con la famiglia

L'intervento educativo pensato per il bambino, infatti, ha più rilevanza pedagogica se condiviso con i genitori. Questa condivisione deve comprendere il confronto inteso non come semplice trasmissione di competenze da parte delle educatrici ma un arricchimento reciproco che vede educatori e genitori "insieme" nell'integrare l'immagine del bambino "di casa" e quella del bambino "al nido". Questo mette a disposizione la possibilità di lavorare sulla stessa immagine del bambino in questione, di capirne i reali

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

bisogni, di favorire l'emergere delle sue vere potenzialità senza rischiare di sovrastimare o sottostimare le sue capacità, creando così un filo rosso tra casa e scuola che si materializza nel quotidiano con un'unità di intenti tra genitori e educatrici.

7.1.3.3 Bambini come esseri unici e irripetibili

"Ogni bambino, come ogni essere umano, è unico e irripetibile: un mondo senza eguali che bisogna innanzitutto conoscere e amare, perché possa riconoscersi ed esprimersi nella sua originalità " (M.T. Romanini)

La prima domanda che ci siamo posti riguarda "chi educhiamo". Se c'è un punto su cui non possiamo non trovarci d'accordo è che il nostro compito è quello di educare "la persona". Un essere unico ed irripetibile. Ogni bambino ha la necessità di essere educato, nel senso etimologico del termine, che deriva dal latino E-Ducere, tirar fuori: ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà. Questa persona unica ed irripetibile può essere educata a conoscere, accettare, valorizzare e costruire sé, solo entrando in rapporto con la realtà che la circonda. Questa persona unica ed irripetibile, poi, ha bisogno di essere educata anche a conoscere ed apprezzare gli altri. Le educatrici hanno il compito di tenere sempre presente questa particolarità e unicità dei bambini. Se si è consapevoli di questo, si rimane aperti a ciò che il bambino ha di speciale, al suo carattere individuale; non ci si fissa su un determinato modello, ma si riconosce ogni volta che nella partecipazione e nel sentire ogni bambino è unico, come del resto unica è la famiglia da cui proviene.

7.1.3.4 L'unità del gruppo di lavoro

Il gruppo educativo rappresenta la comunità educante del nido formata dall'insieme delle educatrici e costituisce una scelta metodologica per elaborare assieme il progetto pedagogico.

È un insieme di persone in relazione che avrà successo o raggiungerà i suoi obiettivi educativi solo se i vari membri manterranno tale relazione e cercheranno di definirne la natura per dare maggiore chiarezza agli scopi: la progettualità pedagogica, l'operatività conseguente, il benessere del bambino, il rapporto con le famiglie ecc..

Le educatrici progettano e lavorano in gruppo e il progetto pedagogico è il risultato di un confronto, di un lavoro collegiale e di una significativa collaborazione, nella quale si acquisisce la capacità di entrare in relazione con l'altro di elaborare una disponibilità a modificare i propri modelli di riferimento non irrigidendosi all'interno dei propri schemi culturali. Il lavoro del gruppo educativo comporta sempre una responsabilità individuale e collettiva sulla quale bisogna porre con forza l'accento, affinché la dimensione collegiale non rischi di diventare o essere vissuta come deresponsabilizzante; è nel gruppo che si elabora tutta l'esperienza del nido; il gruppo rappresenta, quindi, una comunità educante che, attraverso l'analisi della quotidianità, ridefinisce il modello pedagogico inteso come" provvisorio", perché dinamico, modificabile, storicizzabile, come dinamici sono i cambiamenti dei bambini, delle famiglie e della società.

7.1.3.5 Il percorso di conoscenza dei bambini

La maggiore conoscenza del mondo del bambino si dovrebbe tradurre in una maggiore consapevolezza da parte dell'educatrice del proprio ruolo non semplicemente di adulto con maggiori competenze, ma soprattutto della profonda mediazione degli affetti per lo sviluppo sano, armonico e fluido del bambino.

L'educatrice offre una presenza discreta e incoraggiante, rispetta le iniziative del bambino, non lo precede ma per prima cosa lo osserva e dopo esserci entrata in relazione lo rende consapevole della realtà che lo circonda. L'osservazione rappresenta lo strumento privilegiato per eccellenza nella pratica educativa che consente di conoscere, accogliere e "avere nella mente" ciascun bambino, permettendo all'educatrice

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

di cogliere la sua specificità, i bisogni, i tempi, i cambiamenti e i suoi ritmi personali.

7.1.3.6 Valorizzare la spiritualità innata dei bambini

Non è facile definire con parole che cosa significhi "spiritualità" e l'impresa diventa ancora più difficile se si tratta della spiritualità dei bambini. Forse perché, sia nel caso della spiritualità sia nel caso dei bambini, il linguaggio verbale non è il linguaggio più adatto. Infatti, sia la spiritualità che i bambini prediligono il linguaggio non verbale, il sapere intuitivo e il vissuto. Vivere la spiritualità non dipende prima di tutto da quello che comprendiamo o da quello che sappiamo, consiste piuttosto in un modo di essere. I bambini sono più aperti e curiosi, hanno una capacità naturale di stupirsi; i bambini non sanno molte cose, per loro è normale essere circondati da misteri e cercare senso nella loro vita quotidiana; la loro vita emozionale è più forte di quella intellettuale e noi educatrici bisogna partire proprio dal bambino per fargli conoscere gli aspetti della realtà che lo circondano.

7.1.3.7 Attenzione alla "dimensione" dei bambini

Ciò significa garantire ai bambini un insieme di situazioni, piccoli spazi, arredi e oggetti creati o scelti per evitare il senso di inadeguatezza ed estraneazione che è proprio di chi si inserisce e affronta un ambiente in cui non sono collocati riferimenti di conoscenza che gli danno il senso della propria sicurezza anche in un ambiente sconosciuto. Bisogna, insomma, creare anche opportunità, per il bambino, di passare dalla sfera sociale, collettiva, dimensione propria del nido per la presenza di molti adulti e bambini insieme, a quella individuale -privata, nella quale è possibile scegliere di restare soli con se stessi a pensare, considerare, rielaborare, fantasticare di noi, degli altri e delle cose. Rispettare il bambino per i suoi tempi, per le sue abitudini e per i suoi bisogni psico-fisici.

7.1.4 LE RISORSE STRUTTURALI, STRUMENTALI E PROFESSIONALI

7.1.4.1 Il personale

Composto da educatori, collaboratori, personale di cucina e Coordinatore, collabora quotidianamente in un clima responsabile di reciproco aiuto. Ciascuno a prescindere dal ruolo ha l'obbiettivo comune di realizzare il Progetto Educativo a cui si fa riferimento.
La sezione mista è sostenuta da 4 educatrici 1 ausiliaria
Il personale di cucina è composto da un cuoco che quotidianamente prepara i cibi attenendosi ad un menù di riferimento appositamente studiato.
Il personale collaboratore si occupa in particolare dell'igiene dell'ambiente, lo sporzionamento dei pasti e il rifornimento delle sezioni, partecipando attivamente alla vita e alla crescita di ogni bambino del nido.
Una coordinatrice/referente che si esprime come supporto agli educatori per attivare e verificare il progetto educativo nel Nido nella sua complessità.

7.1.4.2 Lo spazio

L'ambiente è parte integrante del Progetto Educativo ed è progettato e rivisto per rispondere a bisogni diversi, quali: l'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, la sicurezza, compreso quella affettiva, la specificità, l'ordine e l'accessibilità.
Lo spazio sezione accoglie, secondo criteri organizzati e verificati dal gruppo sezione, i bisogni dei bambini/e offrendo angoli tranquilli, zone stimolanti e creative e rimanendo comunque flessibile e versatile sia per i bisogni del singolo bambino/a che del gruppo.

7.1.4.3 L'ambientamento

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Il Nido all'accoglienza della nuova famiglia accosta la figura di riferimento sin dal primo momento al fine di rassicurare e collaborare all'individuazione di un percorso d'ambientamento flessibile e rispettoso del bambino/a.
La collaborazione dell'educatore di riferimento con la famiglia si pone come sostegno alla crescita ecologica del bambino sino ai tre anni curando il dialogo per il passaggio alla scuola dell'infanzia.
L'ambientamento al nido è un momento particolarmente significativo sia per il bambino/a che per i genitori poiché rappresenta per entrambi il primo vero distacco dall'ambiente e dalle figure familiari e il confronto con un nuovo sistema di riferimento ed un ambiente sconosciuto necessitano di particolare attenzione.

Alcuni fattori possono favorire un sereno ambientamento del bambino:

- L'ambientamento è preceduto da un colloquio individuale tra il genitore e l'educatore di riferimento, possibilmente non in presenza del bambino; utile all'approfondimento della reciproca conoscenza e allo scambio di notizie fondamentali sul bambino. Durante il colloquio sarà fornita una lista del materiale occorrente per la permanenza del vostro bambino al nido. Durante il colloquio è buona cura dell'educatore preparare il genitore che seguirà il bambino durante l'ambientamento, su quali strategie e modalità saranno necessarie per facilitare un distacco sereno, illustrando il ruolo dell'osservatore partecipante e dell'importanza della gradualità e continuità soprattutto in questa fase
- Collaborazione e fiducia tra genitori e insegnanti: è molto importante che si crei un clima di fiducia e di rispetto reciproci, perché il bambino/a percepisce positivamente le sue figure di riferimento, sia i genitori, sia le educatrici. Se viene meno questa sicurezza, nel bambino si crea confusione e paura e la permanenza al nido diventa sofferenza
- Rispettare i tempi del bambino/a: l'ambientamento si fa a PICCOLI GRUPPI di bambini in modo graduale e prevede la presenza continuativa di un genitore per i primi tre giorni secondo una modalità di ambientamento partecipato.

CALENDARIO DI AMBIENTAMENTO PARTECIPATO

DATE	ORARIO	COSA ACCADRÀ…
Giorno 1	Dalle 9:30 alle 11:30	Genitore in sezione
Giorno 2	Dalle 9:30 alle 11:30	Genitore in sezione.
Giorno 3	Dalle 9:30 alle 12:30	Genitore in sezione. Pranzo insieme
Giorno 4	Dalle 9:30 alle 12:30	Il genitore saluta alla porta il bambino
Giorno 5	Dalle 9:30 alle 13:00	Uscita dopo pranzo
Giorno 6	Dalle 9:30 alle 13:00/13:30	Uscita dopo pranzo
Dal giorno 7 al giorno 9	Dalle 9:30 alle 16:00	Introduzione NANNA

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Dal giorno 8 al giorno 10	Dalle 8:30 alle 16:00/16:30	Consolidamento NANNA

7.1.4.4 Il rapporto nido-famiglia

Quotidianamente il rapporto tra adulti del nido e famiglia cresce e si consolida accogliendo la partecipazione invitando i genitori attivamente al fine di creare uno spazio educativo accogliente e aperto per adulti e bambini.

Il nido intende promuovere attività e momenti di partecipazione alla vita del nido al fine di instaurare e consolidare un rapporto di fiducia e collaborazione tra i genitori e gli educatori. Per questo oltre l'assemblea iniziale vengono proposti altri momenti di incontro e confronto con le famiglie, in particolare:

- Colloqui individuali
- Assemblee dei genitori
- Riunioni di sezione
- Feste
- Attività di laboratorio
- Gite
- Favorire rapporto di continuità nido-scuola dell'infanzia

7.1.4.5 L'alimentazione

La struttura è dotata di cucina interna, il menù è suddiviso in quattro settimane. I pasti del bambino nel corso della giornata sono:

- colazione del mattino: ore 9:30 ca
- pranzo: ore 11:40 ca
- merenda: ore 15:50 ca

Il servizio refezione è in grado di sostenere la preparazione di diete particolari, per motivi di salute o motivi etico-religiosi.

Il personale di cucina ha la dovuta formazione nel rispetto di piani di autocontrollo (HACCP).

7.1.4.6 Le informazioni igienico-sanitarie

Per approfondimenti a tale riguardo si fa riferimento al Regolamento del Comune di Empoli. All'interno del nido sono presenti le cassette del pronto soccorso e il personale del nido ha ricevuto formazione adeguata in merito.

7.1.5 L'ANALISI DEI BISOGNI DELL'UTENZA E PROPOSTE PROGETTUALI

Il Nido d'Infanzia è definito come un servizio educativo e sociale. È inteso come ambiente di cura, accoglienza, relazioni significative e luogo per la promozione dello sviluppo globale del bambino.

Il bambino è un soggetto attivo e competente, quindi il ruolo dell'educatrice è di favorire, facilitare i processi di sviluppo e i processi individuali dell'apprendimento del bambino.

L'apprendimento del bambino nell'asilo nido non è inteso come acquisizione di capacità ma come maturazione complessiva della personalità (nelle sfera affettiva, cognitiva, relazionale, sociale e psicomotoria), diretta conseguenza di un'esperienza globale di benessere (come gli ultimi vent'anni di ricerche delle neuroscienze dimostrano, vedi ad esempio Shonkoff & Phillips, 2000).

In altre parole, ci si concentra su come organizzare, predisporre, adattare e individualizzare le attività, al fine di perseguire il conseguimento degli obiettivi educativi e di sviluppo del progetto. L'importanza della

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

cura responsiva per le educatrici è data dal fatto che essa è il metodo di lavoro migliore per facilitare e promuovere lo sviluppo dei bambini negli asili nido. Un'usuale definizione di cura responsiva si basa sulla responsività. La responsività (dall'inglese "responsiveness") è la capacità di rispondere a stimoli esterni, quindi la cura responsiva è la messa in pratica, durante le azioni di cura, di questa capacità verso quanto i bambini esprimono. Fare attenzione a esigenze individuali e bisogni relativi allo sviluppo di ciascun singolo bambino, e rispondervi in maniera da incentivare intenzionalmente il suo sviluppo. Se osserviamo la definizione operativa di cura responsiva da noi proposta, si vede che essa unisce i due compiti principali delle educatrici nei confronti dei bambini del proprio asilo nido:

- Fare attenzione in maniera proattiva ai messaggi che ciascun bambino invia e imparare a comprendere le esigenze di sviluppo individuali ad essi collegati. In sintesi: osservarne e decifrarne il comportamento.
- Soddisfare le esigenze di sviluppo di ciascun bambino, tramite la proposta di modelli e attività che siano appropriati per l'età del bambino e il suo stadio di sviluppo (anche in riferimento allo Stadio Prossimale di Sviluppo di Vygotskij).

Il bambino è portatore di alcuni bisogni fondamentali che gli adulti sono chiamati a soddisfare perché spesso quando questi bisogni sono soddisfatti, il bambino tende a comportarsi meglio, ad essere più collaborativo e ad accettare più facilmente le regole stabilite.

- bisogno di sicurezza: il bisogno di sicurezza viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso l'istituzione di routine, una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile. Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare orari per i pasti e per andare a dormire, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi ai quali attaccarsi come una maniglia in caso di confusione ed incertezza
- bisogno di competenza e autonomia: un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per aiutarlo a crescere dobbiamo aiutarlo ad assumersi le sue responsabilità, commisurate alla sua età e al suo livello di sviluppo per aiutarlo ad aumentare la sua autostima
- bisogno di libertà: è importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare delle scelte, concedergli la possibilità di scegliere la libertà di giocare a modo suo, senza dover seguire le istruzioni

7.1.5.1 Gli obiettivi del servizio

Il Nido d'Infanzia è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità. L'obiettivo primario è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia integrare l'attività della famiglia.

I principali obiettivi del Nido sono i seguenti:

- Favorire lo sviluppo delle potenzialità del bambino, all'interno di una struttura che aiuti la crescita, l'apprendimento e la socializzazione
  a) Obiettivi generali
     - conquista dell'autonomia
     - contribuire alla socializzazione
  b) Obiettivi specifici
     - favorire ed incrementare le capacità psicomotorie
     - favorire lo sviluppo affettivo e sociale
     - favorire lo sviluppo cognitivo

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

  - favorire la comunicazione verbale e il linguaggio
  - favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- Organizzare spazi e tempi adeguati alla crescita del bambino e a tutta la sua persona
- Proporre il gioco, nel rispetto delle caratteristiche evolutive, come strumento di comunicazione, espressione, conoscenza e crescita del bambino in tutte le proprie dimensioni, attraverso i più diversi percorsi: gioco libero, guidato, a piccoli gruppi, collettivo ecc.
- Promuovere la partecipazione delle famiglie, che mantengono l'assoluta priorità nel garantire la crescita e la formazione dell'identità personale del bambino, come parte fondante del progetto educativo. La famiglia, il bambino e gli educatori vengono considerati soggetti primari dell'educazione
- Strutturare spazi che favoriscano ambiti relazionali, prioritariamente bambino-bambino, educatore-bambino, bambino-genitore, genitore-educatore, genitore-genitore
- Garantire la sicurezza dei bambini e dei fruitori dell'ambiente, secondo gli standard richiesti dalle normative in vigore, con una scelta dell'organizzazione degli spazi, dei giochi, degli arredi, capace di stimolare la curiosità e la crescita armonica del bambino
- Favorire il passaggio dal Nido alla scuola dell'Infanzia attraverso esperienze di continuità

Altre finalità che questo progetto educativo si prefigge riguardano la possibilità di:
- Garantire pari opportunità a tutti i bambini
- Favorire l'integrazione

7.1.5.2 Le metodologie e percorsi educativi

Il Nido è per i bambini un luogo di gioco e di esperienze "su misura" che può aiutarli a crescere. Tali esperienze si sostanziano in attività che gli educatori allestiscono per i bambini e che svolgono con loro avvalendosi delle attrezzature e dei materiali presenti nel Nido (vedi arredi e materiali per le attività). I criteri scelti per la gestione delle attività per i bambini sono le seguenti:

a) progettazione: le attività sono scelte e realizzate secondo un progetto ragionato, dopo una prima fase di osservazione, condiviso dalle educatrici e, se possibile, anche dai genitori, che esplicita gli obiettivi educativi e i modi per realizzarlo - tempi, spazi, gruppi, modalità di conduzione - tenendo conto della peculiarità della fascia di età cui è rivolto e del livello evolutivo dei singoli bambini; Il progetto annuale è in forma scritta;

b) varietà: il progetto annuale prevede sempre una pluralità di occasioni di apprendimento finalizzate a promuovere nei bambini un'ampia gamma di capacità (motorie, linguistiche, esplorative, simboliche, espressive, sociali) che si realizzano con la lettura di una storia scelta, ogni anno, come filo conduttore che offre spunto per tutte le attività: drammatizzazione, disegni, lavori di manualità ecc.

c) articolazione e progressione: le attività sono arricchite e articolate progressivamente in funzione dell'estendersi delle capacità e degli interessi dei bambini;

d) regolarità: le attività progettate sono svolte con regolarità cercando di rispettare le cadenze stabilite anche se, in caso di necessità, sono suscettibili di variazioni;

e) lucidità: le attività sono organizzate e svolte in forma ludica. I bambini non vanno costretti a partecipare ed è opportuno che l'insegnamento avvenga per via indiretta e in modo non scolastico. Le attività sono finalizzate a far sì che ogni bambino possa partecipare in maniera attiva al processo di apprendimento;

f) qualità sociale: nello svolgimento delle attività si tiene presente che ogni attività è potenzialmente un'occasione di apprendimento sociale tra bambini e bambini e tra bambini e adulti, e che va allestita e gestita tenendo conto anche di questo aspetto;

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

g) significatività pedagogica: le attività, di cui i bambini sono protagonisti, individualmente e in gruppo, devono essere sostenute dall'adulto che con la propria azione intenzionale aiuterà i piccoli a trarre vantaggio dall'esperienza.

7.1.5.3 L'impostazione metodologica delle routines

Per routine si intendono quelle attività quotidiane relative alle cure di base del bambino: pranzo, cambio e pulizia personale, riposo. I criteri per valutare la qualità delle routine sono i seguenti: a) personalizzazione della cura (flessibilità, sensibilità alle esigenze individuali, manifestazione di affettività positiva nell'interazione tra adulto e bambino); b) linea pedagogica nell'aver cura (incoraggiamento all'autonomia, presa di coscienza del proprio corpo); c) affidabilità della cura (efficienza, ordine, regolarità); d) integrazione delle routine nel progetto pedagogico - educativo; e) rispetto di norme igieniche.

Per i bambini nella prima età i momenti ricorrenti, in particolare quelli dedicati alla cura del corpo (alimentazione, cambio, pulizia) e al riposo, le cosiddette "routine", sono quelli in cui la relazione con l'adulto è più intima, in cui si strutturano dialoghi e stimolazioni verbali e cognitive con ritmi e stili propri di ciascuna coppia adulto/bambino. Il bambino impara a riconoscere l'adulto, a prevederne il comportamento, ad anticipare gli stimoli che riceverà e queste esperienze ricorrenti, che a volte divengono veri e propri rituali, sono accompagnate da sequenze di comportamenti, scambi verbali, oggetti particolari che gli danno sicurezza, gli permettono di riconoscersi e di riconoscere l'adulto, che si cura di lui. Le routine sono occasione di apprendimenti in cui aspetti emotivi, legati all'intimità, al contatto corporeo, al soddisfacimento dei bisogni primari, si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi.

Le routine marcano le intese, gli stili, l'intimità tra bambino, mamma e papà e proprio per questo sono naturalmente l'oggetto delle maggiori preoccupazioni e delle più frequenti domande da parte dei genitori, che affidano il bambino al nido e affrontano il primo distacco. Se il bambino mangia con piacere dorme sereno, accetta di essere cambiato con tranquillità, procede nell'autonomia, nel gestire le funzioni e i ritmi del corpo, è segnale di benessere, di adattamento e di sviluppo; condividere questi riti, e conoscere le modalità del nido, consentono ai genitori di vivere il distacco con maggior serenità, conoscenza e partecipazione.

Per queste ragioni e per favorire un adattamento progressivo alla vita del nido, è essenziale che le educatrici parlino con i genitori dei momenti delle routine, si informino sulle abitudini del bambino, informino a loro volta i genitori sulle regole del nido, consentano - almeno in una prima fase, finché non si saranno costruiti rituali nuovi di reciproco riconoscimento tra educatrice e bambini - il mantenimento di alcune abitudini domestiche, la presenza di oggetti noti e cari ai bambini. Vivere bene le routine è per il bambino una tappa essenziale nella costruzione dell'identità corporea, nell'esperienza del benessere e perciò del cammino verso l'autonomia.

Affinché ciò possa avvenire il nido deve garantire: 1) un'organizzazione della giornata, dei turni, degli orari delle routine che tenga conto prima di tutto del bambino e non stravolga i ritmi consueti; 2) la gradualità nell'adattamento; 3) la regolarità dei nuovi ritmi; 4) la stabilità delle figure che accudiscono fisicamente il bambino e la regolarità delle rotazioni; 5) un tempo sufficiente e disteso per le routine in accordo con il personale ausiliario; 6) un'organizzazione dello spazio un' adeguata presenza di adulti che consenta all'educatrice di dare tutta la sua attenzione al bambino che sta accudendo senza che gli altri siano trascurati; 7) la sicurezza di materiali e arredi; 8) la consuetudine e la capacità di parlare con i genitori di questi temi riconoscendoli come importanti.

Ogni educatrice di riferimento accompagna il proprio gruppo di bambini durante tutte le attività di

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

routine presenti nel nido, in particolare nel momento del pranzo e delle merende, nel momento del cambio e nel momento del sonno. Ciò vale ancor più per i bambini più piccoli, per i quali il momento del "pranzo" risulta essere una situazione emotiva particolare. Inoltre è opportuno che vi sia uno scambio di informazioni tra educatrici e genitori circa i menù e le abitudini alimentari dei bambini e i progressi sull'autonomia.

7.1.5.4 L'impostazione metodologica delle attività: momenti di gioco

Il nido è per i bambini un luogo di gioco e di esperienze "su misura" che possono aiutarli a crescere. Tali esperienze si sostanziano in attività che gli educatori allestiscono per i bambini e che svolgono con loro avvalendosi delle attrezzature e dei materiali presenti nel nido. Alcuni ambiti di attività che sembrano irrinunciabili negli anni del nido perché concorrono a sviluppare abilità evolutive fondamentali sono:

- Attività rivolte allo sviluppo del linguaggio
- Attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio
- Attività che sviluppino l'espressione creativa e simbolica
- Attività che incoraggino i bambini a ragionare e sperimentare

La giornata educativa viene progettata in maniera di alternare consapevolmente le situazioni di routine con quelle ludiche, organizzi i gruppi infantili in modo che ciascun bambino, nel corso della settimana, possa svolgere l'intera gamma delle attività ludico-apprenditive previste.

- Gioco libero
- Gioco strutturato,
- Gioco simbolico – "Far finta di …"
- Gioco euristico
- Lettura di libri e racconto di storie
- Laboratorio dei suoni
- Esperienze di manipolazione
- Laboratorio del colore
- Attività motoria e psicomotoria
- Tutti a tavola!
- Il bagno

7.1.5.5 Orario settimanale/giornaliero di apertura del servizio

L'apertura giornaliera massima è di 10 ore, dalle 07,30 fino alle 17,30, dal lunedì al venerdì.

7.1.5.6 Moduli orari di frequenza e relative tariffe

- Modulo corto: dalle 7,30 alle 13,30
- Modulo lungo: dalle 7,30 alle 16,30
- Modulo prolungato: dalle 7,30 alle 17,30

Gli orari in entrata e in uscita sono flessibili:

Entrata	dalle 7,30 alle 9,30 frequenza
Uscita	dalle 13,00 alle 13,30 modulo corto
	dalle 16,00 alle 16,30 modulo lungo
	entro le 17,30 modulo prolungato

Eventuali richieste di entrata posticipata o di uscita anticipata (per esempio relativamente a vaccinazioni, visite mediche, etc.) saranno da concordare con le educatrici nel rispetto degli orari dedicati al pasto ed

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

al sonno dei bambini.

7.1.5.7 Modalità di partecipazione alla vita del servizio educativo

La partecipazione dei genitori alla vita del Nido si realizza attraverso:

- Assemblea di inizio anno
- Colloqui individuali prima e dopo l'inserimento, a metà ed a fine anno, ed ogni volta che se ne presenti la necessità nel corso dell'anno
- Laboratori mirati a realizzare materiale utile alle proposte di attività con i bambini o per preparare i momenti di festa previsti durante l'anno coinvolgendoli così nella vita del nido
- Assemblee generali, sono previsti almeno 3 incontri l'anno, per approfondire temi di carattere generale sulla gestione, organizzazione e programmazione delle varie iniziative del Nido d'Infanzia

7.1.5.8 Le regole per le ammissioni

a) periodo di iscrizione

Per accedere al servizio di nido d'infanzia occorre presentare domanda presso la segreteria dell'Istituto.
Nei mesi di Ottobre-Novembre vengono accolte le domande di rinnovo iscrizione per gli utenti che hanno già frequentato il servizio nell'anno precedente; dal medesimo periodo, sono disponibili i moduli per l'iscrizione dei nuovi utenti fino ad esaurimento posti.
Dal mese di Novembre a quello di Gennaio vengono fatte delle giornate di open day in cui è possibile visitare la struttura ed iscrivere per l'anno educativo successivo.
I criteri utilizzati sono:

- Requisito di età in base ai posti disponibili per ciascuna sezione
- Continuità con i servizi dell'Istituto (in caso di fratelli frequentanti la scuola dell'infanzia)
- Eventuali trasferimenti da nidi che fanno parte della rete di servizi FISM

Non possono essere accolti figli di educatrici e operatrici che operano direttamente nel nido d'infanzia
Viene confermato il tempo di frequenza in base ai posti disponibili.

b) modalità di presentazione/ricezione delle domande.

Le famiglie contattate confermeranno l'iscrizione con la sottoscrizione delle "condizioni generali di contratto" dove sono riportate le tariffe e le modalità di recesso dal servizio, accompagnati dal pagamento della quota d'iscrizione e un acconto caparra penitenziaria. Le iscrizioni agli anni successivi e l'eventuale variazione del modulo di frequenza scelto, acquisiscono precedenza sulle nuove iscrizioni.
L'ammissione dei bambini sarà effettuata a partire dal mese di Settembre, secondo la disponibilità dei posti; la data dell'ambientamento viene comunicata ai genitori, di norma nel mese di Luglio.
Per l'inserimento dei bambini al nido gli educatori contatteranno direttamente i genitori per illustrare, nell'ambito di un colloquio preliminare, le modalità dell'ambientamento stesso che avverrà gradualmente nel rispetto delle esigenze del bambino/a, i primi giorni di Settembre sarà poi fatta un'Assemblea dei genitori dove sarà illustrato il funzionamento del servizio.
La data dell'ambientamento viene attribuita in base alla data di nascita dei bambini, dal più grande al più piccolo.
Le domande in eccedenza andranno a comporre la lista d'attesa alla quale si attingerà nel caso che durante l'anno educativo risultassero posti vacanti.

c) quota di iscrizione e tariffe mensili

La famiglia conferma l'iscrizione con il pagamento di una quota annuale di iscrizione e di una caparra penitenziaria che viene poi scalata dal pagamento della prima quota.
Si ha la quota per la frequenza tempo corto e per la frequenza tempo lungo e prolungato. Le quote

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

mensili sono comprese di pasti e pannoloni.
Su richiesta delle famiglie viene valutata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scuole Libere, la possibilità di concedere una tariffa diversa da quella stabilita.
La segreteria è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, il pomeriggio riceve su appuntamento.
Al servizio si accede telefonicamente allo 0571/72253 o tramite mail: scuola@calasanzioempoli.it o attraverso il sito della scuola.
d) modalità di pagamento delle rette.
Il pagamento delle quote dovrà essere versato tramite il portale alunni "scuole libere" o pagamento direttamente alla segreteria della scuola entro il 5 di ogni mese. Per il primo mese di frequenza al nido verrà corrisposta una quota variata considerando la data assegnata per l'inserimento.
Non sono previste riduzioni sulle quote dovute ad assenze, anche se prolungate, per motivi di salute o di altra natura.

7.1.5.9 Modalità di reclamo
Come dettagliato nella Carta dei Servizi della Fondazione Scuole Libere, eventuali reclami dovranno essere inoltrati in forma scritta o previa colloquio con la referente del servizio.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7.2 Appendice B SCUOLA DELL'INFANZIA

7.2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

La Scuola dell'Infanzia, che nasce dall'ultima riforma scolastica, si configura a partire dal documento "Le indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione". Per ciò che riguarda la Scuola dell'Infanzia nello specifico, basilari sono ritenuti i seguenti aspetti: i bambini, le famiglie, l'ambiente di apprendimento, e i "campi d'esperienza".

7.2.2 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVA E DIDATTICA

I "campi d'esperienza" sono cinque e presi nel loro insieme rappresentano appieno la personalità del bambino nella propria unicità ed irripetibilità.
I cinque campi di esperienza sono:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- linguaggi, creatività, espressione;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Per ogni campo di esperienza vengono poi fissati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, da raggiungere al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia.
Gli obiettivi generali di apprendimento della Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:
MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ - mira al rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico. Ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta, sia il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive e comunicative;
CONQUISTA DELL'AUTONOMIA - mediante n'opera di continua e proficua collaborazione con la famiglia; tale conquista richiede che venga sviluppata nei bambini la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali;
SVILUPPO DELLE COMPETENZE - la scuola sollecita il bambino nelle prime sistematiche esperienze di scambio tra pari, impegnandolo in forme per lui inedite di costruzione sociale della conoscenza, di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà territoriale, consolidando ed estendendo, in questo modo le sue abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive, sociali, estetiche, morali e religiose.
Affinché i bambini della scuola dell'infanzia raggiungano i traguardi fissati, le insegnanti mettono a punto le attività educative e didattiche raccolte in un progetto annuale principale al quale vengono inseriti i vari progetti specifici. L'insieme delle attività, le modalità organizzative, i tempi e metodi necessari per trasformare arrivare ai traguardi sopra citati, vanno a costituire la programmazione e la progettazione delle attività educative.

7.2.3 ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Ore 8.00-9.30 Accoglienza: le famiglie consegnano i bambini direttamente alla insegnante nell'aula didattica. Tutti insieme per le attività, giochi, canti, preghiera, cartellonistica;
Ore 9.30- 10.00 Merenda: colazione di metà mattina;
Ore 10.00-11.45 Attività didattica: lavori in classe o in laboratorio, a gruppi e individuali.
Dalle 11.45 alle 12.00 uscita per Pranzo: nel refettorio della scuola;

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Ore 13.00-13.30 Ricreazione: giochi di gruppo o attività brevi di laboratorio. Uscita per chi non rimane il pomeriggio a scuola;
Ore 13.30 Riposo pomeridiano (sezione 3 anni);
Ore 15.45- 16.00: uscita.

7.2.4 METODOLOGIA

La metodologia si basa sulla progettazione di attività individuale e di gruppo degli alunni mediante i seguenti criteri:

- osservazione diretta;
- stesura di mappe concettuali per obiettivi;
- individuazione delle reali necessità attraverso osservazioni e conversazioni;
- strutturazione di mappe concettuali adeguate alle situazioni reali della classe;
- verifiche verbali, grafiche, manipolative e orali;
- valutazione.

Il pensiero didattico deve essere sempre quello di un progetto globale che si articola principalmente con attività di intercampo, pensate ed organizzate in base alla vita quotidiana dei bambini, alle competenze e alle dimensioni di sviluppo di cui sono portatori, nella prospettiva di continuare la loro storia in un clima di autentica continuità verticale, al contesto del loro vissuto personale nella logica della continuità orizzontale.
La didattica si svolgerà in forme operative che possiamo chiamare progetti poiché alterneremo e unificheremo momenti dei saperi per campi con quelli di intercampo a momenti di apprendimento specifico con il gioco, le attività di laboratorio e lavoro personale con quello di gruppo. In questa ottica è necessario coordinare bene gli interventi dei vari collaboratori che si trovano ad operare nella Scuola dell'Infanzia.

7.2.5 ATTIVITÀ E LABORATORI

Al fine di raggiungere le competenze prefissate al termine del percorso formativo, elencate nei cinque Campi di Esperienza, proponiamo nell'anno scolastico, le seguenti attività e progetti che saranno svolte nel rispetto dei prerequisiti personali di ogni bambino.
Progetto "Accoglienza": dedicato a tutti i bambini, in particolare ai nuovi iscritti in modo da permettere la conoscenza, nel migliore e più breve tempo possibile, dei compagni e degli ambienti scolastici. Questo obiettivo passa attraverso la socializzazione, lo stare insieme ed il gioco strutturato e guidato. Terminata la prima fase il progetto continuerà con l'accoglienza quotidiana dei bambini a scuola.
Progetto Teatro: realizzato con "Giallo mare e Minimal Teatro"; ha lo scopo di avvicinare i bambini per potenziare le competenze relazionali e linguistiche, con esibizione finale.
Il progetto sarà integrato con i progetti che seguono.
Progetto "Stagioni": le attività pensate per questo progetto impegneranno il bambino nell'osservazione e la comprensione della realtà che lo circonda come l'alternanza delle stagioni, i cambiamenti del tempo atmosferico, la successione del giorno e della notte, i vari alimenti come frutta e verdura di stagione;
Progetto "Feste e festività": il mondo delle festività religiose e civili , l'attesa, il divertimento, le usanze e le tradizioni da scoprire attraverso le attività ludiche e didattiche;
Progetto "pregrafismo";
Progetto "Continuità": è costituito da due parti, una dedicata ai bambini più piccoli (tre anni) svolta insieme ai bambini del Nido d'Infanzia presente all'interno del centro scolastico, e l'altra per i bambini più grandi con i bambini della classe quinta della Scuola Primaria. Saranno previsti due distinti progetti che

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

coinvolgeranno i bambini dei due gruppi attraverso giochi, laboratori manipolativi, racconti, momenti di socializzazione e conoscenza dei vari ambienti del plesso scolastico. Gli incontri avranno cadenza quindicinale;
Progetto di educazione motoria: con l'insegnante dedicata;
Progetto Bilinguismo: (sezione 3/4/5) con insegnante madrelingua inglese;
Progetto "Musica e Teatro": approccio al teatro attraverso la visione di spettacoli teatrali, in collaborazione con l'associazione empolese "Giallo mare e Minimal Teatro", e la partecipazione agli spettacoli messi in scena dai bambini per Natale e per la fine dell'anno scolastico;
Progetto uscite: con proposte didattiche presenti nel territorio.

7.2.6 VERIFICHE

Nel corso di svolgimento dei vari progetti le insegnanti verificano le conoscenze e le abilità di ogni alunno, con modalità e strumenti adeguati che vanno dall'elaborazione di schede operative, all'annotazione di osservazioni sistematiche; parallelamente al lavoro di verifica si provvede a modificare e ridefinire, dove necessario, gli obiettivi e le sequenze dell'intervento, seguendo il criterio della flessibilità e della personalizzazione dei percorsi.

7.2.7 VALUTAZIONE

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia viene effettuata attraverso delle osservazioni nel corso dell'anno scolastico:
OSSERVAZIONE INIZIALE: ha lo scopo di acquisire dati conoscitivi indispensabili per l'elaborazione del progetto educativo e viene effettuata all'ingresso del bambino alla Scuola dell'Infanzia;
OSSERVAZIONE SISTEMATICA: ha lo scopo di raccogliere elementi necessari per monitorare i percorsi compiuti; integrare, modificare o ampliare il progetto educativo iniziale; documentare e attuare l'itinerario educativo, durante l'intero anno scolastico;
OSSERVAZIONE FINALE: ha lo scopo di valutare l'esito del percorso formativo e viene effettuata al termine di ogni percorso didattico, al termine di ogni anno scolastico ed in maniera più approfondita al termine del ciclo della Scuola dell'Infanzia.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7.3 Appendice C – SCUOLA PRIMARIA

7.3.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

La scuola Primaria è un percorso strutturato per bambini da 6 a 10 anni che si basa sullo sviluppo e la crescita della persona.
L'obiettivo è garantire una formazione completa, che unisca l'apprendimento delle conoscenze allo sviluppo delle competenze personali.

7.3.2 ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Lezioni mattutine	ore 8:00 – 12:30
Mensa e intervallo (a turni)	ore 12:30 – 14:30
Lezioni pomeridiane	ore 14:30 – 16:00

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Nell'arco della settimana scolastica sono previsti tre rientri curricolari obbligatori e due di doposcuola facoltativi.
L'orario scolastico con relativa ripartizione delle ore tra le singole materie viene deliberato dal Collegio Docenti.
Il piano orario è calcolato in base alla normativa vigente di riferimento.

7.3.3 PROGETTAZIONE CURRICOLARE E STRATEGIE METODOLOGICHE

La scuola primaria tenendo conto delle Indicazioni nazionali e delle Indicazioni per il curricolo promuove:

- il processo di alfabetizzazione del sapere, saper fare, saper essere, finalizzati alla formazione globale, alla valorizzazione delle risorse dell'intelligenza, alle esperienze, all'interesse e al pieno sviluppo della persona (saper vivere);
- la personalizzazione della proposta formativa e gradualità del processo di insegnamento/apprendimento;
- l'accoglienza e il rispetto dei tempi individuali, l'offerta di proposte differenziate e graduate per livelli di difficoltà previa documentazione da fornire alla scuola;
- l'acquisizione del valore della corporeità come benessere psico-fisico e sociale e fondamento della qualità della vita anche di quella scolastica;
- l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio con l'utilizzo di tutti i mediatori didattici (attivi, iconici, analogici, simbolici) e un primo livello di padronanza di competenze e di abilità, secondo quanto richiesto al termine del Primo Ciclo di Istruzione;
- la continuità del processo educativo e didattico attraverso momenti di raccordo pedagogico-curricolare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado);
- educazione alla convivenza sociale come cittadinanza attiva che favorisce la consapevolezza e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente nel pieno rispetto delle diversità e dell'interculturalità;
- l'acquisizione della propria autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni per un inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali del dialogo e della partecipazione e della solidarietà ai fini del bene comune.

Per conseguire le finalità educative, i docenti di ogni classe elaborano percorsi curricolari da attuarsi nella prospettiva della maturazione e promozione del pieno sviluppo della persona.
Le ore delle varie discipline sono distribuite secondo questo schema:

Distribuzione delle discipline nella Classe Prima e nella Classe Seconda												
DISCIPLINA	Italiano	Matematica	Arte	Musica	Storia	Geografia	Scienze	Tecnologia	Ed. Civica	Inglese	Motoria	Religione
	6	6	1	1	2	2	2	1	1	3	1	1

Distribuzione delle discipline nella Classe Terza, nella Classe Quarta e nella Classe Quinta

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

DISCIPLINA	Italiano	Matematica	Arte	Musica	Storia	Geografia	Scienze	Tecnologia	Ed. Civica	Inglese	Motoria	Religione
	7	7	1,5	1	1,5	1,5	1,5	1	1	2	1	1

7.3.4 VALUTAZIONE

La valutazione è formativa, tiene conto delle condizioni di partenza, delle difficoltà incontrate, degli sforzi compiuti e degli obiettivi raggiunti lungo il percorso di apprendimento.
La verifica costante del lavoro svolto assicura, sia ai docenti che agli alunni, di procedere positivamente per il conseguimento degli obiettivi prefigurati nella progettazione didattico-educativa.
I docenti organizzano il lavoro scolastico in modo da:

- promuovere lo sviluppo delle capacità operative del pensiero mediante l'elaborazione di quanto viene appreso;
- rilevare costantemente le conquiste e le difficoltà, in modo da predisporre interventi calibrati e efficaci.

Le modalità di valutazione adottate sono basate su: osservazioni sistematiche, attività giornaliere, esercitazioni in itinere che rilevano i progressi individuali dell'alunno.
Nello specifico della valutazione gli strumenti sono i seguenti:

- prove quadrimestrali e finali che valutano gli apprendimenti individuali in rapporto agli obiettivi previsti per la classe;
- documento di valutazione quadrimestrale che valuta il processo formativo e l'andamento generale degli apprendimenti;
- prove nazionali di valutazione delle conoscenze e delle abilità (INVALSI) di lingua italiana, matematica (rivolte alle classi II^ e V^) e Inglese (rivolta alla Classe V^);
- certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria.

7.3.5 INSERIMENTO DI NUOVI ALUNNI

La Coordinatrice didattica, cui spetta il compito di inserire un nuovo alunno in una classe, terrà presente il principio che vede la scuola come luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti. La scuola è inclusiva e favorisce l'inserimento di nuovi alunni nel gruppo con interventi mirati all'accoglienza nella classe e alla conoscenza delle caratteristiche generali del bambino.

7.3.5.1 Integrazione degli alunni stranieri

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per la conoscenza reciproca e per educare bambini e adulti alla convivenza fra culture diverse.
Gli alunni stranieri iscritti vengono inseriti nella classe corrispondente a quella già frequentata nel paese di provenienza, o in quella relativa all'età anagrafica.
Si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri;

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

- sostenerli nella fase di adattamento e entrare in relazione con la famiglia;
- favorire un clima d'accoglienza nella classe e nella scuola;
- facilitare l'apprendimento linguistico-espressivo;
- creare le condizioni per poter comunicare attraverso differenti modalità;
- tradurre in parole vissuti e stati d'animo;
- valorizzare il bagaglio linguistico posseduto e sviluppare la fiducia nelle proprie risorse interne;
- sensibilizzare le famiglie.

La scelta della classe da parte della Coordinatrice scolastica, sentiti gli insegnanti interessati, viene effettuata tenendo conto dei criteri enunciati sopra, delle proposte esplicitate dai docenti e sulla base della normativa vigente. Per favorire l'inserimento di questi bambini, la scuola si avvale anche di risorse umane esterne (facilitatori, mediatori e volontari su progetti specifici).

7.3.5.2 Integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'inserimento degli alunni con bisogni di cui alla L. 104 nelle classi coinvolge tutta la componente educativa in un percorso che rappresenta un momento di crescita personale e umana importante.
Per ciascun alunno la scuola collabora con la famiglia e con gli specialisti del servizio socio-sanitario territoriale, predisponendo un "Piano Educativo Individualizzato".
Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di insegnanti di sostegno e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali (assistente educatore) o dalla famiglia. In ogni caso le attività di integrazione riguardano tutta la classe o il gruppo in cui è inserito l'alunno.
L'inserimento di alunni con bisogni educativi speciali di cui alla L. 170, prevede l'implementazione di misure dispensative, strumenti compensativi, valutazione inclusiva, screening precoci infanzia e primaria, protocolli sulla continuità tra diversi ordini di scuole e l'uso delle metodologie di didattica inclusiva, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa.
La scuola procede alla stesura di un Piano Personalizzato che aiuti il bambino a sviluppare delle strategie utili che gli permettano di lavorare in classe esprimendo tutta la sua intelligenza. Il Piano viene poi esposto, discusso e concordato con i genitori, affinché l'intervento sia condiviso e successivamente monitorato.

7.3.6 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ EDUCATIVA

L'attività educativa e didattica della scuola Primaria si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio che tiene conto del rapporto di continuità con la Scuola dell'infanzia e la Scuola Secondaria di I grado.
Per continuità si intende:

- unitarietà di criteri e metodi educativi nel corso dei cinque anni della scuola Primaria;
- collegamento verticale con la Scuola dell'Infanzia e la scuola Secondaria di I grado.

Tali legami si esplicitano nel rapporto tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, e avranno momenti strutturati di condivisione, scambio di informazioni, progettazione e verifica di attività educative e didattiche.

7.3.6.1 Progetto di continuità

Durante l'arco dell'anno, vengono organizzati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini di cinque anni, le insegnanti di riferimento della Scuola dell'Infanzia e le insegnanti della futura classe prima Primaria. In particolare durante gli Open Day il percorso viene arricchito da incontri con i genitori degli alunni.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7.3.7 PROGETTI

La scuola è sempre disponibile all'innovazione sia tramite la collaborazione col territorio che utilizzando le risorse interne all'istituto, proponendo progetti educativi e formativi.

7.3.7.1 CLIL

Dall'anno scolastico 2025/26 viene introdotto il CLIL (Content and Language Integrated Learning), l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera. Le materie scelte sono: Arte e Immagine per le classi prima e seconda, Scienze Naturali per le classi terza, quarta e quinta. In questa metodologia la lingua inglese viene usata per imparare e comunicare in parallelo alla lingua italiana tali discipline.

7.3.7.2 Teatro

Il progetto prevede un approccio teorico con strumenti pratici per capire il valore formativo del teatro, in un contesto di educazione permanente laddove si va a stimolare la risoluzione dei problemi di comunicazione, sviluppare la creatività e il senso critico. Il progetto si occupa di Teatro, non tanto come spettacolo fine a se stesso, quanto soprattutto come esperienza sul lavoro dell'attore, attraverso cui si impara a esprimere, a comunicare e a conoscere.

7.3.8 ATTIVITÀ E SERVIZI AGGIUNTIVI

7.3.8.1 Attività di doposcuola

Il doposcuola è organizzato all'interno delle attività facoltative e risponde alle esigenze delle famiglie. Il tempo dell'attività è destinato allo svolgimento dei compiti scritti assegnati.

7.3.8.2 Attività laboratoriali

Sono programmati specifici laboratori che ampliano e approfondiscono le conoscenze accrescendo le capacità espressive e cognitive degli alunni. Mirano a favorire le abilità, le competenze procedurali (come si fa), metacognitive (riflessione sull'esperienza) e relazionali (interazione con i pari). Offrendo all'alunno la possibilità di operare all'interno di un sistema cooperativo e non competitivo.
I laboratori vengono attivati e organizzati all'interno dei piani di lavoro.

7.3.8.3 Gite e visite didattiche

Vengono scelte e proposte uscite didattiche in stretto rapporto con i contenuti del lavoro scolastico, tenendo conto delle esigenze e dell'età dei bambini come possibilità di esperienza e approfondimento. I bambini imparano così a muoversi con una certa autonomia, nel rispetto delle regole comuni, a vedere, ad esplorare, a stare insieme con i compagni, a condividere riflessioni ed impressioni. Tali uscite, che avvengono normalmente nell'arco della mattinata, comprendono visite a musei, fabbriche, realtà territoriali particolarmente significative, partecipazione ad eventi teatrali o musicali, laboratori.
Ogni anno viene inoltre proposta una gita che coinvolge tutte le classi in un luogo significativo della durata di un'intera giornata scolastica (8:00-16:00), generalmente nel mese di Aprile/Maggio.

7.3.8.4 Teatro

Durante l'anno sono previste alcune ore settimanali progettate per la preparazione di spettacoli e rappresentazioni.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7.3.8.5 Servizio di accoglienza pre-scuola

Nella scuola è attivo un servizio di accoglienza pre-scuola: gli alunni le cui famiglie hanno una necessità lavorativa e che ne faranno richiesta possono entrare a scuola fin dalle 7:30 del mattino assistiti da personale incaricato. Il servizio sarà attivato con un numero minimo di bambini.

7.3.8.6 Servizio di assistenza post-scuola

Nella scuola è attivo un servizio di assistenza post-scuola: gli alunni le cui famiglie hanno una necessità lavorativa e che ne faranno richiesta possono scegliere di posticipare l'uscita fino alle ore 17:30, dal lunedì al venerdì con personale incaricato. Il servizio sarà attivato con un numero minimo di bambini.

7.3.8.7 Centri estivi

Proposti al termine dell'anno scolastico, nel mese di Giugno, la scuola offre alle famiglie i centri estivi giornalieri dove i bambini possono approfondire competenze sociali e culturali, divertendosi e stando insieme. Saranno svolti dalle maestre dell'Istituto e da personale qualificato. Sono previste varie attività con particolare riguardo a quelle laboratoriali e sportive con la collaborazione di associazioni del territorio. I centri estivi si attiveranno con un numero minimo di bambini.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7.4 Appendice D SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

7.4.1 FINALITÀ E PRINCIPI EDUCATIVI

La scuola Secondaria di I grado si configura sempre di più come un triennio decisivo. Il percorso formativo scolastico è quindi inteso come un cammino graduale e affascinante verso l'incontro con la realtà, in una prospettiva interdisciplinare e globale. Tutti gli alunni hanno garantito il diritto di apprendere, di sviluppare le capacità potenziali presenti in ognuno di loro e di valorizzare le diversità acquisendo il piacere delle conoscenze quale strumento per raggiungere le competenze necessarie a costruire una personalità formata e armonica.
La scuola, inserita in un contesto territoriale sempre più diversificato, vuole identificarsi come un agente di promozione culturale tenendo conto dei bisogni e delle attese dell'utenza.
Le scelte educative, aperte e pronte al cambiamento, e l'impegno progettuale, costante e trasversale, mirano ad ottimizzare il percorso didattico-formativo per raggiungere efficacemente il sapere, il saper fare, il saper essere, valorizzando le componenti motivazionali e relazionali e gli stili cognitivi di ciascun alunno.

7.4.1.1 Urgenza educativa

La scuola si fa promotrice di un'identità vigorosa in linea coi tempi e con le urgenze educative del momento. È innovativa per il modo stesso di "essere e fare scuola". La realizzazione di attività rivolte allo sviluppo delle competenze e all'uso delle nuove tecnologie apre le porte a una cultura globale che si impegna per far scoprire agli alunni la ricchezza delle diversità e la possibilità di costruire la propria identità attraverso il dialogo e il confronto con l'altro. In un mondo che sta cambiando velocemente e la difficoltà a guardare con serenità e fiducia il rapporto tra se stessi e la realtà, la risposta principale alle domande dei ragazzi è un progetto educativo vero e carico di certezze. I nostri ragazzi si trovano a vivere una realtà in crisi di valori e piena di insicurezze. Questa fascia di età, già difficile della preadolescenza, stenta a vedere la bontà della vita, la preziosità delle relazioni con gli altri, la positività del presente e del futuro.
Le difficoltà che sono emerse, sono affrontate dalla gioventù con nuove forme di chiusura: ansia, rinuncia, sfiducia.
La scuola si impegna a controbattere la situazione attraverso un'educazione che dia speranza e fiducia nel futuro; che sia un'ipotesi positiva e condivisa sulla realtà; che permetta di sostenere la fatica e gli imprevisti; che dia la possibilità di ritrovare il gusto e la passione per la vita.
Il progetto educativo dell'Istituto Calasanzio, facendo fede alla sua identità, ricerca gli strumenti e le modalità opportune per dare valore qualitativo al rapporto tra il conosciuto e l'ignoto. Vuole essere il fondamento su cui la comunità educativa basi le proprie scelte e le proprie azioni affinché il preadolescente sia capace di porsi di fronte alla realtà con fiducia, con responsabilità e con un solido spirito critico.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Così la scuola rappresenta il crocevia di esperienze, diversità, peculiarità, che, nello stare insieme e nel fare insieme trova il più alto significato.

7.4.1.2 Comunità educante

La comunità educante mira a creare un ambiente accogliente, un gruppo-classe inclusivo e osmotico e buone relazioni scuola-famiglia, attraverso l'attuazione quotidiana di un lavoro sinergico volto al benessere del singolo allievo. Un alunno sereno è un individuo che vive la scuola come un'opportunità, che cresce e apprende per diventare una persona consapevole delle proprie qualità e delle proprie specificità.
Il percorso triennale intende fare crescere persone in grado di rapportarsi con la società in maniera positiva e propositiva, per essere in futuro cittadini in grado di dare il proprio contributo per il benessere di tutta la comunità, perseguendo un'etica di legalità e di responsabilità. L'adulto/insegnante ha la grande responsabilità di introdurre gli alunni a questo dialogo, coinvolgendoli in prima persona e rappresenta colui che incarna, davanti a loro, un'ipotesi positiva sul mondo: è il testimone della ricerca costante del reale e di sé.
Gli insegnanti e i genitori costituiscono la comunità educativa e rappresentano gli adulti di riferimento nel cammino di crescita del preadolescente.
Entrambi costituiscono un'alleanza basata sulla stima reciproca, sempre cercata e rinnovata costantemente.
Una comunità educativa è una risorsa poderosa da donare ai ragazzi resa visibile, in ogni momento della quotidianità scolastica, dalla condivisione del progetto, dalle attività comuni, dagli incontri informali e da quelli formali, da tutto ciò che costituisce la vita della scuola.

7.4.2 OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

7.4.2.1 La scoperta di se stessi

Lo scopo del lavoro didattico e formativo è stimolare la persona a esprimersi completamente secondo le proprie potenzialità e a guardare il mondo con attenzione e spirito critico.
La lettura dell'esperienza e dei fenomeni del presente, del passato, del futuro è determinata dall'adesione in modo personale a ciò che viene riconosciuto come vero, buono e bello.
Da ciò e dal valore dato alle persone e alle cose, l'alunno comincia a sentire come suo il mondo, ad affezionarsi alla realtà e a valorizzarla in ogni suo aspetto.

7.4.2.2 L'apprendimento permanente

Il Piano tiene conto delle Indicazioni Nazionali, del Curricolo della Secondaria di I grado e degli obiettivi specifici di ogni disciplina e intende perseguire le finalità educative attraverso proposte formative di:
- imparare a conoscere (cultura generale);
- imparare a fare (competenze);
- imparare a vivere con gli altri (alfabetizzazione emotiva, capacità di cooperare, rispetto delle differenze e delle regole di cittadinanza);
- imparare ad essere (capacità critica, autonomia di giudizio, responsabilità).

Le attività della scuola sono progettate in sinergia con le opportunità offerte dal territorio che costituisce un grande serbatoio di risorse da parte della collettività empolese e delle zone limitrofe.

7.4.2.3 Strategie, metodo, mezzi

L'eterogeneità delle conoscenze, delle capacità, dei livelli di partenza, delle motivazioni, dei tempi di studio e di apprendimento richiede un metodo di insegnamento diversificato e flessibile.
L' azione educativa del corpo docente fa riferimento a questi criteri:
a) attenzione alla centralità dell'alunno, ai suoi apprendimenti e alle sue motivazioni

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

b) alternare e rendere omogeneo l'uso di diversi stili di apprendimento per la scoperta e la conoscenza di nuove acquisizioni
c) predisporre curricoli incentrati su attività cognitive, operative e creative disciplinari e trasversali
d) considerare le singole discipline come strumenti d'analisi e di costruzione di una conoscenza pluridisciplinare che tenda alla crescita armonica e dinamica dell'alunno/a
e) promuovere attività di osservazione e di esperienza diretta per un approccio critico verso la realtà circostante
f) promuovere il lavoro di gruppo quale momento di scambio cognitivo e crescita educativa
g) promuovere una metodologia di ricerca e di risoluzione dei problemi, contribuendo alla formazione di una personalità aperta, capace di scelte coerenti e critica propositiva
h) organizzare in modo flessibile e variabile il lavoro scolastico, attraverso attività laboratoriali (cineforum, lavori teatrali, artistici e scientifici) e progettuali legate anche al territorio, alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione
i) organizzare interventi integrativi, di potenziamento e di recupero nonché interventi mirati al recupero motivazionale come risposta mirata, intensiva, puntuale ed efficace rivolta ai bisogni del ragazzo.
L'attuazione delle strategie e la scelta dei mezzi da utilizzare garantiscono la trasformazione delle capacità di ciascuno in esperienze reali e efficaci.
Le programmazioni disciplinari e di classe trovano la loro espressione più tecnica nell'organizzazione delle unità di apprendimento, disciplinari e interdisciplinari, caratterizzate da obiettivi formativi significativi e specifici per i singoli allievi, compresi quelli in situazioni di difficoltà di apprendimento.
Ciascuna unità di apprendimento è costituita da varie unità operative che rappresentano le proposte di lavoro da attuare. La serie delle unità operative corrisponde, in un certo senso, alla mappa del percorso mentale necessario per giungere alla soluzione più rapida ed efficace di un problema ("problem solving") e acquisire il nuovo apprendimento.
La richiesta è individuale e per ciascun alunno, in rapporto alle abilità e agli strumenti cognitivi che possiede, si sceglie il percorso ritenuto più ottimale per conseguire la soluzione del problema.
Gli strumenti privilegiati sono l'uso dei linguaggi verbali e grafici (libri di testo in versione cartacea e digitale, volumi della biblioteca scolastica, riviste, quotidiani, documenti cartacei e informatici, risorse video di sintesi).
Tutte le occasioni quali viaggi di istruzione e visite guidate, partecipazione ad audizioni musicali, spettacoli culturali e sportivi, partecipazione a concorsi organizzati da associazioni ed Enti Locali e a convegni e conferenze di esperti, sono colte dai vari C.d.C. come strumenti validi a soddisfare i bisogni di approfondimento e di arricchimento dell'offerta formativa.

7.4.2.4 La dispersione scolastica

Una conseguenza della sfiducia e della precarietà dei valori è l'abbandono scolastico nei preadolescenti. Non è altro che lo specchio implacabile della fatica della società a rispondere all'urgenza educativa e a dare alle nuove generazioni certezze nel futuro. È possibile definirla tecnicamente ma la soluzione ad essa è più che mai dipendente dalle risposte della comunità educante.
Le cause della dispersione scolastica sono molteplici e legate soprattutto al disagio presente all'interno della famiglia oppure alle difficoltà personali o relazionali dell'alunno (difficoltà di apprendimento, carenza di orientamento e di sostegno durante il percorso di studi, scarsa predisposizione allo studio, mancanza di motivazione). Il contrasto alla dispersione scolastica è un impegno di risposta a cui la scuola si fa carico quotidianamente.
La Secondaria di I grado dell'Istituto ponendo particolare attenzione al benessere di ogni singolo alunno, accoglie e aiuta soprattutto i ragazzi a rischio dispersione e le loro famiglie a sentirsi parte del contesto scolastico e di un ambiente volto allo sguardo positivo sul mondo, attraverso la guida attenta alla richiesta di aiuto.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

La scuola mette in atto le seguenti attività operative:
• costante dialogo con la famiglia;
• attività laboratoriali;
• attività stimolanti l'espressione delle proprie emozioni come l'Arte e la Musica;
• attività incentivanti la comunicazione sia verbale che non verbale;
• attività sportive specialmente di squadra;
• attività mirate all'incremento della stima e della fiducia nelle proprie possibilità e competenze;
• attività incentrate sul recupero della motivazione alla vita scolastica;
• attività di doposcuola;
• attività di accompagnamento a un orientamento consapevole;
• progetti.
Nei casi di particolare complessità la scuola ricerca un confronto con assistenti sociali e operatori USL che hanno, eventualmente, in carico la famiglia e l'allievo/a oppure con professionisti del territorio.

7.4.3 IL PROCESSO FORMATIVO

Il percorso formativo scolastico della scuola media è inteso come un cammino di graduale e affascinante attraverso il lavoro delle singole materie e l'interesse dei ragazzi. L'insegnante è il "maestro" che fa sì che tutto ciò che accade intorno vada letto, ascoltato, osservato, scandagliato, compreso e filtrato attraverso un approfondimento critico.
Ogni anno il Collegio docenti individua una tematica con lo scopo di fare ruotare la didattica e la vita formativa della scuola Media intorno alla centralità dello scopo.

7.4.3.1 Classe prima: obiettivi, metodologie, curriculum

La Scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, nonché un corretto e positivo inserimento di questi ultimi.
Gli alunni si presentano timorosi verso il nuovo percorso dovuto soprattutto alla non conoscenza dello scopo e del progetto formativo, hanno bisogno di essere accolti e guidati dagli insegnanti.
Le ore di lezione mirano inizialmente a essere il luogo principe dell'accoglienza e della valorizzazione da parte degli adulti ma sono incentivate anche tutte quelle attività extrascolastiche che possono aiutare a creare un proficuo legame scuola-famiglia (cena di accoglienza, riunioni, incontri, festa di Carnevale…).
L'insegnante, durante le ore di lezione, si mostrerà proteso verso essi e stimolerà in loro il desiderio di imparare e essere corretti.
Svilupperà un clima di accoglienza e apertura fra di essi, superando l'estraneità iniziale e anticipando ogni possibile tentazione irrispettosa o emarginante.
La novità della scuola media, rispetto alla Primaria, è l'incontro effettivo con ambiti disciplinari distinti, attraverso cui si guarda i fenomeni in modo trasversale con un'attenzione più cosciente e personale. Il lavoro scolastico della classe prima si indirizza verso l'acquisizione di alcuni fattori metodologici:
- lavoro in classe: porgere attenzione alle lezioni; imparare a prendere appunti; partecipare attivamente, interagire con l'insegnante e con i compagni con domande e contributi pertinenti; evidenziare i concetti chiave;
- attenzione e rispetto nei rapporti: scoprire gli altri come risorsa per il sé;
- gestione del tempo: utilizzo del pomeriggio a casa o a scuola (doposcuola) in modo organizzato per riuscire a conciliare studio e riposo, senza il quale la concentrazione è breve e l'impegno è faticoso;
- studio efficace, che stimoli la comprensione dei contenuti, il giudizio su ciò che ha valore, la strutturazione sintetica dei contenuti con la creazione di una mappa o uno schema, l'esposizione ad alta voce per far proprio quel che si è scoperto e assicurarsi di saperlo ripetere in classe;

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

- materiali didattici: organizzazione del diario e della cartella secondo il succedersi delle giornate e delle richieste; cura dei quaderni, dei materiali, delle fotocopie, etc...
Le conoscenze e le competenze acquisite al termine di questo primo anno sono espresse nel Curricolo verticale della Secondaria di I grado.

7.4.3.2 Classe seconda: obiettivi, metodologie, curriculum

I ragazzi della seconda proseguono il cammino iniziato in prima. Si mostrano più consapevoli e riflessivi e permettono un lavoro scolastico più profondo e complesso.
Gli alunni sono nella fase preadolescenziale dove, oltre all'assolvimento del "dovere", emerge la curiosità nel mettersi alla prova per sperimentare le proprie capacità; la ricerca dell'amicizia che comincia a diventare un bisogno sostanziale; la migliore familiarità con gli insegnanti. Affiora il desiderio di scoprire il mondo degli adulti e la ricerca di una maggiore autonomia nei confronti dei genitori. È l'inizio della strutturazione di una personalità che vuole emergere, ma non sa ancora definirsi.
La classe seconda riprende nuovamente il metodo già impostato nella classe prima e lo affina soprattutto nell'organizzazione dei tempi di lavoro quotidiani, nell'accuratezza e nell'impegno nel portarli a termine e nello sviluppo dello spirito critico con il quale si affronta il reale. Le richieste degli insegnanti hanno lo scopo di sollecitare il ragazzo a mettere a fuoco ed esplicitare maggiormente lo scopo di tale richiesta d'impegno.
Gli obiettivi della classe seconda mirano a:
-Scoprire le leggi e i fattori di ciò che circonda (causa-effetto, scansione temporale del succedersi degli eventi, il metodo analitico, …);
-Approfondire l'osservazione superficiale attraverso l'analisi profonda delle leggi che regolano i fenomeni;
-Scoprire il proprio metodo per studiare le discipline e prendere possesso della strumentazione e della terminologia appropriata per padroneggiare la realtà: linguistica, matematica, spazio-geografica, storico-temporale, corporea o poetico-artistica.

7.4.3.3 Classe terza: obiettivi, metodologie, curriculum

Gli alunni di terza hanno bisogno di affermare il proprio io e di comprendere il proprio valore. Per questo motivo, talvolta, si esprimono con un atteggiamento caotico e distante dalle aspettative che richiederebbe l'età. Spesso "sfidano" l'adulto e le regole.
Il loro bisogno di autonomia e il desiderio di conquistare uno spazio di libertà è parallelo all'altrettanto bisogno di essere guardato e seguito dall'adulto.
In questo anno l'alunno struttura la propria identità e le relazioni con se stesso e gli altri e la scuola dà il suo contributo attraverso il lavoro scolastico.
Lo studio della terza media prosegue il percorso di crescita arricchendo il metodo conoscitivo attraverso:
- La personalizzazione del metodo di studio che favorisce, nei ragazzi, la scoperta di una modalità di studio sempre più personalizzata (presa degli appunti, schemi, gestione del materiale, organizzazione dei tempi…);
- La capacità di collegamenti trasversali e interdisciplinari, anche nel tentativo di collegare il lavoro scolastico all'esperienza personale e al mondo in cui essi vivono;
- La capacità argomentativa che richiede la conoscenza e la comprensione approfondita degli argomenti studiati e la capacità di esporre efficacemente e criticamente i contenuti affrontati.
L'anno della terza conclude il percorso orientativo della scuola media. In particolare i percorsi dell'ultima classe del ciclo di studi sono riconducibili all'orientamento, che nella classe terza, si concretizza in un percorso che conduce l'alunno alla scelta della scuola superiore.

7.4.4 ORGANIGRAMMA E ORGANI COLLEGIALI

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Coordinatore Didattico: prof.ssa Giulia ROMANI
Docente Referente BES: prof.ssa Sara CIARAMELLA
Docente referente per continuità e orientamento: proff. Sara BECHERELLI, Matilde CHIARUGI, Giulia ROMANI
Docente referente per gite e uscite didattiche: prof.ssa Daniela CHIARI
Docente referente per il contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo: prof.ssa Daniela CHIARI, Matilde CHIARUGI
Docente referente per le attività di promozione della Salute ed Educazione stradale: prof.ssa Daniela CHIARI, Blerina HASANI
Docenti referenti per l'Autovalutazione: proff. Giulia ROMANI, Matilde CHIARUGI
Docente Referente di Educazione civica: prof.ssa Matilde CHIARUGI
Docente Referente pastorale: prof. Padre Tommaso DE LUCA

7.4.5 IL TEMPO SCUOLA

Il Collegio docenti prende atto del Calendario dell'anno scolastico in conformità alle indicazioni della Regione Toscana e del Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito.
Nel quadro delle indicazioni ministeriali, viene privilegiata l'organizzazione del tempo scuola in orario antimeridiano (da lunedì a venerdì) con inizio delle lezioni alle ore 8.00 e termine alle ore 14.00. L'unità oraria è di 60'. L'organizzazione della settimana scolastica è coerente con i cambiamenti della società e, in particolare, con le esigenze dell'organizzazione familiare. Per questo motivo l'Istituto ha strutturato la settimana didattica su cinque giorni in modo che entrambe le figure genitoriali possano trascorrere momenti qualitativi in compagnia dei propri figli. La mattinata è suddivisa in tre parti, ciascuna di due ore; sono infatti previsti due intervalli, il primo si svolge dalle 9.55 alle 10.10, il secondo dalle 11.55 alle 12.10.

7.4.5.1 Orario

Le 30 ore curricolari sono distribuite ed organizzate su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con 6 unità orarie ciascuno. Non sono previsti rientri pomeridiani obbligatori in quanto tutte le attività pomeridiane sono strutturate come facoltative. In tal modo viene dato adeguato spazio allo studio personale necessario all'acquisizione di un metodo di studio autonomo e funzionale.
Il piano di studi è costituito da 13 discipline e il monte orario di 30 unità didattiche di 60' minuti ciascuna.
La distribuzione oraria del piano di studi

MATERIA	UNITÀ DIDATTICHE
Italiano	6*
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo	2

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Arte	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Educazione Civica	-**
Religione	1
Totale	30

*Coerenti con le Indicazioni Nazionali 2025 per il primo ciclo di istruzione, si prevede l'inserimento nella classe II del Latino per l'educazione linguistica. La disciplina viene inserita nell'orario curricolare di italiano e prevede un monte ore annuo di circa 20 ore.
** Il monte orario annuale della disciplina (33 ore) è suddiviso tra i vari docenti.

7.4.5.2 Mensa, doposcuola e sportelli didattici
Sono presenti servizi facoltativi, indipendenti l'uno dall'altro: mensa, dalle ore 14.00 alle ore 14.30 circa a cui segue una pausa fino alle ore 15.00, e doposcuola dalle ore 15.00 alle ore 17.30. La vigilanza durante la mensa e la pausa è a carico dell'insegnante del doposcuola. Nei periodi dell'anno compresi tra il 15 ottobre- 15 dicembre e 15 marzo -15 maggio i docenti calendarizzano sportelli didattici pomeridiani finalizzati al recupero/potenziamento delle discipline. I genitori, per conoscenza, riceveranno il calendario dei docenti sulla bacheca di ClasseViva. Gli alunni si prenoteranno ali sportelli mediante un apposito modulo. Gli sportelli sono aperti a tutti i ragazzi; tuttavia sarà cura dei docenti segnalare alle famiglie la necessità di far partecipare gli alunni qualora si riscontrassero specifiche esigenze di recupero e/o consolidamento dei contenuti delle discipline.

7.4.6 VALUTAZIONE

In linea generale l'osservazione dell'atteggiamento degli alunni di fronte alle proposte degli adulti in tutte le attività in classe ed in contesti extra-classe, in attività strutturate ed in quelle libere, consente di verificare l'accrescimento del senso di responsabilità, di inserimento nel gruppo, di consapevolezza delle proprie capacità e di partecipazione e relazione nella vita comunitaria.

7.4.6.1 Valutare l'alunno
L'insegnante è chiamato a valutare, cioè a evidenziare all'alunno il proprio valore. Il ragazzo non è rapportabile ad un numero e quindi non dipende dalle sue performances, ma è ciò che esprime in termini di partecipazione in classe, impegno nello studio e nelle varie prove.
L'insegnante dà valore all'alunno-persona correggendone il percorso ed esprimendo un giudizio che metta in luce l'efficacia dell'imparare e segnali gli impedimenti che rendono più faticoso il cammino del ragazzo.
La scuola pone al centro dell'azione educativa-formativa e didattica il bene dell'alunno indipendentemente dalle sue caratteristiche e particolarità. Adatta ogni strategia didattica ed educativa ai bisogni di ciascuno e sostiene ogni alunno a esprimere il più possibile le proprie potenzialità.
La valutazione, base dell'azione pedagogica, ha l'obiettivo di analizzare e conoscere meglio l'allievo per poterlo supportare nel percorso di apprendimento.
L'insegnante è chiamato a far sì che il ragazzo riconosca il suo valore originario e lo esprima in ciò che fa, nel suo impegno di studio, nelle prove, nei compiti assegnati.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

L'atto valutativo tiene conto del processo formativo di ogni alunno. Esso va ben oltre l'esprimere i livelli di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi disciplinari. Nell'atto stesso del valutare convogliano insieme interesse e partecipazione alle attività programmate e agli interventi realizzati; atteggiamento e impegno profuso; aspetto affettivo e vissuto.
Il compito primario dell'insegnamento è "imparare ad imparare" in modo permanente, affinché i contenuti e le strategie attuative mirino allo sviluppo del pensiero critico e delle competenze metacognitive necessarie in ogni contesto.
Gli insegnanti ri-orientano gli interventi ogni qualvolta si presenti la necessità di renderli più adeguati alle esigenze del ragazzo.

7.4.6.2 Suddivisione dell'anno scolastico

Secondo delibera del Collegio Docenti l'anno scolastico è suddiviso in due periodi intermedio e finale (quadrimestri). All'inizio di ogni nuovo anno scolastico, nella classe prima, viene analizzata la situazione di partenza dell'alunno e strutturata la programmazione disciplinare del percorso scolastico. Per tutte le classi vengono raccolte le valutazioni formative volte a monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze relative a precise unità didattiche; fanno seguito le valutazioni sommative che misurano il livello degli apprendimenti conseguiti.
Al termine di ogni suddetto periodo viene compilata la Scheda di valutazione con voto numerico nelle singole discipline e relativi descrittori. La Scheda è condivisa con i genitori (o chi ne fa le veci) secondo le modalità ritenute più congeniali al contesto educativo-formativo.
A circa metà quadrimestre le famiglie ricevono l'Informazione bimestrale con la quale la scuola si propone di informare i genitori sugli aspetti relativi al comportamento, all'interesse e alla partecipazione alle proposte didattiche da parte degli allievi, nonché all'impegno e alla precisione nell'esecuzione del lavoro assegnato dai docenti.
Le verifiche – scritte, grafiche, pratiche e orali – sono lo strumento privilegiato per avere continuamente sotto controllo il percorso di ogni alunno e comprendere se gli obiettivi individuati sono stati raggiunti o meno.
Le prove scritte hanno generalmente una scansione mensile o comunque saranno effettuate ogni volta che il docente ritiene importante svolgere una verifica. Per ogni disciplina viene definito il "congruo numero di valutazioni" a quadrimestre che si riferisce alle interrogazioni, agli esercizi scritti, grafici o pratici, alle prove strutturate e non strutturate, alle prove multimediali e laboratoriali, a tutte le forme di prove fatte a casa o a scuola. Tutti questi elementi, corretti e raccolti durante il primo e secondo periodo scaturiscono in un voto, espressione del livello degli apprendimenti raggiunti in ogni singola disciplina di studio. È auspicabile che nei due periodi didattici si raccolgano almeno due voti in decimi in tutte le discipline.
Le prove orali, qualora il docente lo ritenga necessario, possono essere strutturate anche in forma scritta con analogo e significativo contenuto disciplinare in quanto è ritenuta funzionale all'accertamento dei risultati di apprendimento.

7.4.6.3 Criteri di valutazione

In riferimento alla normativa vigente e alle Indicazioni Nazionali la valutazione deve essere omogenea, equa e trasparente. Soprattutto in sede di valutazione finale i Consigli di Classe considerano il momento valutativo non come mera somma delle singole verifiche ma anche come progresso rispetto alla situazione di partenza, dunque il raggiungimento degli obiettivi rispetto anche a eventuali difficoltà iniziali, partecipazione, puntualità nelle consegne. L'atto valutativo, proprio perché è educativo e formativo, deve documentare sia l'acquisizione delle conoscenze che lo sviluppo dell'identità personale dello studente. Ogni docente ha il compito di accompagnare il ragazzo verso il raggiungimento del successo formativo. Pertanto sarà suo compito commentare

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

con l'alunno il voto numerico dedotto dalle varie valutazioni esplicitandogli gli obiettivi richiesti, le eventuali criticità emerse, i punti di forza e le qualità specifiche delineate. Il Collegio Docenti stabilisce che la valutazione finale, che deve essere espressa con voti decimali interi, sia ottenuta per approssimazione all'unità superiore, qualora la media effettiva riporti valore decimale pari o superiore a 0,75. Per valori inferiori a tale soglia i Consigli di Classe, analizzati tutti gli aspetti formativi e trasversali raccolti, si riserva la facoltà di attribuire la valutazione superiore. Le valutazioni, secondo la normativa vigente, sono proposte in decimi dai singoli insegnanti del Consiglio di classe. Tutti gli anni il Collegio dei docenti, ispirandosi ai principi enunciati in questo documento, delibera i criteri di valutazione a cui ogni disciplina di studio fa riferimento.
Il percorso scolastico dell'alunno è guidato dall'apprendimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. In sede di scrutinio intermedio e finale, ogni singolo insegnante propone un voto in decimi per la sua disciplina.

Le valutazioni, formativa del primo quadrimestre e sommativa del secondo, seguono questi criteri:

Voto in decimi	Conoscenza	Abilità	Competenze
10 Apprendimenti pienamente raggiunti	Conoscenze complesse e approfondite con apporti personali.	Esposizione fluida, ricca e personale. Elaborati realizzati con cura e attenzione valutando le conseguenze di scelte e decisioni.	Padroneggia, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo; le utilizza soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.
9 Apprendimenti pienamente raggiunti	Conoscenze complete e articolate.	Esposizione fluida. Elaborati realizzati con attenzione valutando le conseguenze di scelte e decisioni.	Padroneggia, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.
8 Apprendimenti raggiunti	Conoscenze complete.	Esposizione chiara, appropriata e con linguaggio specifico. Elaborati realizzati con attenzione valutando quasi sempre le conseguenze di scelte e decisioni.	Padroneggia, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.
7 Apprendimenti raggiunti	Conoscenze non completamente strutturate.	Esposizione complessivamente scorrevole. Elaborati realizzati quasi sempre con attenzione.	Padroneggia le conoscenze in modo soddisfacente.
6 Apprendimenti in via di prima acquisizione	Conoscenza essenziale.	Esposizione essenziale. Elaborati realizzati generalmente in maniera approssimativa.	Padroneggia le conoscenze limitatamente agli aspetti essenziali.
5 Apprendimenti parzialmente raggiunti	Conoscenza frammentaria.	Esposizione incompleta e incerta. Elaborati realizzati spesso in modo parziale.	Gestisce le conoscenze in modo inadeguato.
4 Mancata acquisizione degli apprendimenti	Conoscenza lacunosa o nulla.	Esposizione stentata, carente o mancante. Elaborati inadeguati o mancata consegna.	Non gestisce le conoscenze.

I voti in decimi espressi nel Documento di Valutazione sono spiegati dai descrittori generali per ogni disciplina di studio:
10/decimi: Conoscenze complesse, approfondite con apporti personali. Elabora gli apprendimenti in modo autonomo, preciso, accurato e con senso critico. Osserva le situazioni anche non note e trova soluzioni articolate e originali. Rielabora correttamente e giustifica le proprie opinioni con linguaggio appropriato.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

9/decimi: Conoscenze complete e articolate. Elabora in modo autonomo, competente ed efficace gli apprendimenti. Coglie correttamente le implicazioni e le correlazioni tra gli argomenti trattati. È preciso e accurato nel linguaggio e nell'espressione.
8/decimi: Conoscenze complete espresse con chiarezza, in modo appropriato e con linguaggio specifico. Elabora le conoscenze con completezza, sviluppandone molteplici aspetti che collega correttamente anche in modo autonomo.
7/decimi: Conoscenze non completamente strutturate espresse in modo complessivamente scorrevole. Opera collegamenti semplici ma corretti in modo parzialmente autonomo. Elabora con attenzione le informazioni ma talvolta ne sviluppa solo qualche aspetto con un linguaggio quasi sempre corretto.
6/decimi: Conoscenze ed esposizione essenziali degli elementi disciplinari. Coglie correttamente senso e contenuti di informazioni semplici, elabora in modo impreciso ma sostanzialmente corretto nelle linee generali. Talvolta necessita di aiuto dall'insegnante.
5/decimi: Conoscenze frammentarie. Applica processi logici alle informazioni possedute in modo inadeguato, con linguaggio approssimativo. Non organizza né struttura le conoscenze di base e operative in modo autonomo, necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante.
4/decimi: Conoscenze frammentarie, superficiali o nulle. Non sa applicare i processi logici alle poche informazioni possedute, usa un linguaggio inadeguato. Non sa organizzare né strutturare le conoscenze di base, neppure con l'aiuto dell'insegnante.
Si specifica che il voto 4 decimi rappresenti il voto minimo assegnato per identificare la gravità della mancata acquisizione dell'apprendimento nella disciplina interessata nell'ambito di conoscenze, abilità e competenze. È stato ritenuto che qualsiasi valutazione numericamente inferiore ai 4 decimi potesse esprimere la non risoluzione della carenza e non fornire un proficuo stimolo al miglioramento.
Il mancato svolgimento di un elaborato implica il non raggiungimento degli obiettivi specifici e trasversali ed è perciò da intendersi come un apprendimento non raggiunto. Il verificarsi di questo implica la verifica delle cause e i necessari interventi didattici e educativi.

7.4.6.4 Recupero, consolidamento, potenziamento degli apprendimenti

Per un apprendimento efficace i docenti attuano differenti strategie di intervento, al fine di permettere il raggiungimento di obiettivi sempre più avanzati. In base al livello di partenza e all'andamento del percorso formativo di ogni ragazzo, il Consiglio di classe organizza strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze in riferimento a quanto enunciato in questo PTOF.
Le strategie di recupero hanno lo scopo di accompagnare il ragazzo al raggiungimento degli obiettivi delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e migliorare i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
I Consigli di classe possono individuare due forme di recupero:

- in itinere con studio individuale, svolto autonomamente e eventualmente guidato con opportune indicazioni dal docente e contestualmente al normale svolgimento delle lezioni;
- con opportuni adattamenti dell'attività durante la pausa didattica che comprenderà il ripasso degli argomenti in vista del loro recupero o approfondimenti per gruppi classe.

Le strategie di consolidamento sono organizzate nel caso in cui l'alunno abbia conseguito competenze incerte e/o non ben assimilate in presenza di un'acquisizione di un livello minimo degli apprendimenti.
Le strategie di potenziamento hanno lo scopo di arricchire e approfondire le acquisizioni già buone e esaltare le potenzialità dell'alunno.
I ragazzi che, al termine dell'anno sono stati ammessi alla classe successiva e presentano alcune materie di studio con apprendimenti parzialmente raggiunti, hanno assegnato un lavoro di recupero estivo dedicato.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7.4.6.5 Valutazione del comportamento

Per quel che concerne la condotta, viene assegnato un voto in decimi in base ai criteri di seguito riportati. La valutazione della condotta tiene conto dell'alunno nella formazione della propria identità. Gli insegnanti seguono il ragazzo affinché abbia un comportamento rispettoso verso i compagni e gli adulti oltre che a osservare il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Allo stesso tempo le famiglie stipulano il Patto di corresponsabilità con la scuola. L'aspetto socio – relazionale dell'alunno dà il profilo completo e evidenzia gli aspetti da correggere e educare.

Con la Legge n.150 del 1 ottobre 2024 viene introdotto il voto in decimi. Le norme della Secondaria di I grado indicano che il voto pari a 5 decimi può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Gli studenti che ottengono tale voto in condotta saranno automaticamente non ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato. Il Coordinatore di classe propone il giudizio sintetico tenendo conto dello stile e della qualità delle relazioni nei confronti dei compagni, dei docenti e delle attività della vita scolastica. La scala valutativa del comportamento, semplice e trasparente, rende agevole la condivisione del giudizio in sede di Consiglio di classe e allo stesso tempo comunica agli alunni e ai genitori il livello raggiunto nelle diverse competenze sociali che concorrono alla valutazione nella maniera più chiara e sintetica possibile.

I descrittori relativi al giudizio/voto in decimi sono:

10 decimi: Rispettoso e educato, propenso a comprendere e rispettare il punto di vista altrui e a rispettarne peculiarità e divergenze. Il rapporto con gli insegnanti è di fiducia e rispetto. Partecipa alle lezioni in modo corretto. Non solo rispetta le regole stabilite ma le ha fatte proprie. È di esempio per i compagni ed ha un ruolo propositivo nella classe.

9 decimi: Rispettoso e educato, partecipa alle lezioni in modo corretto, interagisce in modo positivo con i coetanei e non crea mai deliberate situazioni di contrasto. Rispetta le regole autonomamente.

8 decimi: Nel complesso adeguato e rispettoso, sono occasionali e sporadici gli episodi di scarso autocontrollo. Buon interesse e partecipazione alle lezioni. Interagisce positivamente con la maggior parte degli alunni. Rispetta le persone e i materiali altrui. Sono sporadici i richiami verbali per il mancato rispetto delle regole e, comunque, in seguito modifica e corregge il proprio comportamento. Generalmente, anche se non sempre, puntuali i tempi di consegna e il compimento dei propri doveri.

7 decimi: Non sempre adeguato al contesto scolastico: compie in più occasioni azioni che richiedono richiami in seguito ai quali sa modificare il proprio comportamento. Discreto interesse e partecipazione alle lezioni. Tende a distrarsi e a distrarre; non sempre sa controllare le proprie reazioni al contesto ma sa ammettere le proprie responsabilità. I richiami verbali e/o scritti da parte dei docenti sono riferiti a qualche episodio di scarso autocontrollo e a dimenticanze di compiti e/o materiale scolastico. Generalmente adeguato lo svolgimento delle consegne scolastiche.

6 decimi: Connotato da diversi episodi di scarso rispetto verso il materiale proprio e altrui. Mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni. Atteggiamento poco controllato, spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale; i richiami verbali e/o scritti da parte dei docenti sono riferiti a episodi di scarso autocontrollo e a dimenticanze di compiti e/o materiale scolastico.

5 decimi: Non è quasi mai adeguato al contesto scolastico: compie in più occasioni azioni che richiedono richiami e note disciplinari. Nega pressoché sempre le proprie responsabilità e il rispetto delle regole è difficoltoso e non è consapevole della gravità. Non ha rispetto dei pari e degli adulti. Tali mancanze disciplinari sono ritenute gravi e reiterate e viola il Regolamento di Istituto.

7.4.6.6 Criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

L'ammissione alla classe successiva nella Secondaria di I grado è disciplinata dalla Legge n. 169/2008, dal DPR 122/09, dal D.lgs n. 59/2009, D.lg. n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e dalla Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.
Nello scrutinio finale, il consiglio di classe delibera collegialmente l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o, per la classe terza, all'Esame di stato, facendo riferimento alla normativa.
Le indicazioni della scuola tengono conto delle seguenti situazioni:
Ammissione:
• condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
• ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo ed emotivo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico
• presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento
• andamento nel corso dell'anno, sulla base:
1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
• carenza nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fino ad un totale di quattro insufficienze (voto pari a 5/10) o due insufficienze gravi (voto pari a 4/10)
• frequenza regolare
• progresso rispetto alla situazione di partenza
• conseguimento degli obiettivi didattici minimi nella maggior parte delle discipline curricolari
Per gli alunni L. 104, L. 170, BES certificati e non certificati le valutazioni disciplinari e di condotta fanno riferimento agli obiettivi minimi enunciati nel PEI o nel PDP.
I criteri valutativi sono condivisi con alunni e famiglie tramite il colloquio personale e questo documento depositato nell'Albo della scuola. I descrittori delle valutazioni sono allegati al Documento di Valutazione.
Non ammissione:
• evidenti carenze degli apprendimenti nelle discipline anche in numero inferiore o uguale a quattro ritenute non recuperabili dal Consiglio di classe
• impossibilità di valutazione per cause opportunamente motivate da Consiglio di classe
• valutazione negativa (5 decimi) nel comportamento
• mancanza di progresso rispetto alla situazione di partenza
• rifiuto sistematico a seguire e a studiare anche una sola disciplina curricolare; a non sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali; a non partecipare alle verifiche scritte nonostante le continue sollecitazioni dei docenti e le comunicazioni alla famiglia
• non conseguimento degli obiettivi didattici minimi (conoscenza lacunosa in sei discipline curricolari tra cui italiano, matematica e inglese)
• conseguimento inadeguato del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche)
• conseguimento inadeguato del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto)
• le attività di recupero e/o di sostegno non hanno colmato le carenze e/o le lacune evidenziate
• il consiglio, con opportune motivazioni, ritiene l'alunno non in grado di affrontare gli insegnamenti futuri
• percorso triennale inadeguato e non progressivo, impegno e partecipazione inesistente per l'ammissione all'Esame di Stato

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7.4.6.7 Certificazione delle competenze

Al termine del percorso triennale emergono le capacità personali, sociali e metodologiche che l'alunno ha evidenziato attraverso lo studio e lo sviluppo formativo personale. Il Consiglio di classe esprime il livello di competenza raggiunto da ogni ragazzo e, in sede di scrutinio finale, valuta collegialmente l'autonomia raggiunta e la responsabilità maturata nei vari aspetti formativi:

- la costruzione di significato delle esperienze vissute
- la costruzione di un'identità consapevole e aperta
- la capacità di imparare a imparare
- la capacità di monitorare e riflettere
- l'abilità di pensiero autonomo, critico e plurale
- l'autonomia, la responsabilità, lo spirito di iniziativa.

Quanto emerge viene espresso attraverso la certificazione delle competenze in sede di scrutinio finale secondo quanto indicato nel D.M. 742 del 3 ottobre 2017.

7.4.7 INVALSI

Da qualche anno il Ministero dell'Istruzione ha previsto una valutazione esterna (INVALSI), ispirata ai parametri della "qualità del sistema-scuola".

Secondo a quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013. Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD.MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017, la scuola procederà alla rilevazione degli apprendimenti degli studenti attraverso le prove INVALSI–III secondaria di primo grado: prove somministrate tramite computer (CBT – computer based testing) di Italiano, Matematica e Inglese (art. 7, c. 1).

Lo svolgimento delle prove avviene all'interno della finestra definita dall'organo ministeriale dell'INVALSI. All'interno di questo arco temporale la scuola può organizzare la somministrazione a propria discrezione escluso quando la scuola è indicata dall'INVALSI come classe campione. In questo caso le prove si svolgono secondo un calendario fissato dall'INVALSI stesso. Le prove si svolgono interamente online e la piattaforma di somministrazione opera sui principali sistemi operativi. La prova d'Inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali (art. 7, c. 1) e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER;

Le prove INVALSI e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiscono attività ordinaria d'Istituto (artt. 4, 7 e 19).

In accordo con il MIM, l'INVALSI invia una nota specifica sulla prova suppletiva per gli alunni assenti durante lo svolgimento delle prove ordinarie e in possesso dei requisiti di legge per potere sostenere la predetta prova suppletiva.

Lo svolgimento della prova INVALSI è tra i prerequisiti obbligatori per l'ammissione all'esame conclusivo del Primo ciclo.

7.4.8 L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

7.4.8.1 Criteri di ammissione all'esame di stato, voto di ammissione, assegnazione della lode

Allo scrutinio finale il Consiglio di Classe dispone l'ammissione all'Esame di Stato. L'ammissione in via generale può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (con voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi all'esame sono:

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, che prevede l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni.
Il voto di ammissione è l'espressione del percorso scolastico dell'intero triennio di ogni ragazzo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal Collegio dei Docenti e facenti parte del PTOF. Il voto di ammissione può essere anche inferiore a 6/10, qualora l'alunno venga ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
Assegnazione della lode
La lode viene deliberata all'unanimità dalla Commissione di esame nella riunione preliminare. Tuttavia la Commissione di esame terrà conto dei criteri enunciati nel PTOF della Secondaria di I° grado:
• Voto della prova orale non inferiore a 10/decimi
• Voto finale d'esame non inferiore a 10/decimi

7.4.8.2 Preparazione all'esame
Le ultime settimane prima del termine delle attività didattiche, a partire preferibilmente da fine aprile/inizio maggio, nell'orario curricolare di ogni disciplina, gli insegnanti riprendono i contenuti affrontati durante l'anno con un'attività di ripasso. Questo momento diventa l'occasione per migliorare la comprensione delle tematiche, trovare nuovi nessi interdisciplinari e approfondire l'organicità degli argomenti.
Ogni docente imposta liberamente l'attività di ripasso secondo le caratteristiche della propria disciplina.
Gli alunni vengono aiutati a rivedere i contenuti già studiati attraverso domande, schemi e mappe affinché emerga la possibilità di rielaborare e argomentare in modo personale ogni tema affrontato, effettuare collegamenti interdisciplinari.
Vengono altresì strutturate simulazioni delle prove scritte e interrogazioni orali in modo da spingere i ragazzi ad avere una visione reale delle proprie conoscenze e competenze acquisite.
Ogni docente legge i programmi degli argomenti trattati in classe che vengono firmati da alcuni alunni.

7.4.8.3 Prove d'esame
L'Esame di Stato del Primo Ciclo si svolge secondo le modalità e le indicazioni della normativa ordinaria in vigore, in particolare i DL 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, e D.M. n. 741, 3 ottobre 2017, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, confermati dalla normativa successiva. L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; ciò è ribadito nella Nota informativa 4155 del 07/02/2023.
L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.
Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:
1) prova scritta di italiano
2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate, inglese e spagnolo.

Ogni prova è valutata collegialmente dalla sottocommissione d'esame secondo i criteri e le griglie stabilite e ratificate nella riunione preliminare con l'attribuzione di un voto intero in decimi.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7.4.8.4 Il colloquio d'esame

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

L'alunno inizierà il colloquio presentando un argomento scelto liberamente tra le tematiche affrontate nell'anno scolastico che più hanno colpito il suo interesse. Questo inizio ha lo scopo di rendere sereno e a proprio agio l'alunno ma gli offre anche la possibilità di esprimersi con un argomento che metta in luce le proprie attitudini e i propri interessi personali.

I vari insegnanti s'inseriscono nel colloquio cercando, se e dove possibile, di evidenziare agganci interdisciplinari tra le varie materie, al fine di valutare la maturità e la capacità di effettuare collegamenti, di ragionare e di argomentare con chiarezza.

7.4.8.5 Il voto finale

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la Commissione procede secondo la normativa vigente, deliberando il voto finale in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale può essere accompagnata dalla lode, su proposta assunta all'unanimità, in relazione al criterio di attribuzione deliberato dalla Commissione in sede preliminare.

7.4.8.6 Comunicazione esito dell'esame

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

7.4.9 CONTINUITÁ E ORIENTAMENTO

L'Istituto è costituito da tutti gli ordini di scuola e gli insegnanti della Secondaria di I grado, consapevoli di essere il punto centrale del percorso di formazione dell'alunno, organizzano attività di continuità per rendere più armonico il percorso.

Le attività di orientamento sono organizzate, in entrata per gli allievi della scuola Primaria e in uscita per gli allievi della Secondaria di I grado.

Sono articolate attraverso un lavoro costante tra i Coordinatori didattici e insegnanti dei diversi livelli.

Lo scopo del progetto di collaborazione con il team di docenti degli altri ordini è indirizzare lo studente verso il nuovo gradino del percorso formativo con l'obiettivo di eliminare la paura che può nascere dalla non conoscenza del futuro e motivandolo a proseguire con entusiasmo il suo percorso di studi.

I professori pianificano attività laboratoriali in accordo con la Coordinatrice Didattica e le maestre per quanto riguarda le classi IV e V Primaria dell'Istituto. I ragazzi e le famiglie ricevono tutte le informazioni necessarie sull'offerta formativa della scuola e sono invitati a visitarla direttamente. Il Consiglio della classe prima, inizialmente, mantiene un contatto di collaborazione con le maestre della scuola di provenienza per una migliore conoscenza dell'allievo. Le famiglie sono invitate a colloqui personali con il Coordinatore didattico.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Agli alunni della classe terza vengono presentate, nell'ambito delle varie discipline, specifiche attività di orientamento in vista della scelta della scuola superiore.

7.4.10 EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica è stata inserita ufficialmente nel piano di studi dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92. Il 7 settembre 2024 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il DM n. 183 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.
Si intende aiutare gli allievi a sviluppare l'attenzione profonda nei confronti dei valori e dei principi fondamentali necessari per la conservazione e il miglioramento di sé e della democrazia costituzionale.

7.4.10.1 Progettazione curricolare di educazione civica

Ogni disciplina concorre alla maturazione delle competenze di Ed. Civica in modo trasversale e avvia il ragazzo verso scelte opportune e consapevoli. Gli fornisce la possibilità di conoscere e comprendere esperienze che favoriscano lo sviluppo della capacità critica e delle attitudini relazionali positive.
Le attività programmate ogni anno scolastico consentono di esplorare in maniera esplicita le implicazioni con i nuclei tematici della Costituzione, dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza digitale.
L'insegnante Tutor o di riferimento coincide col docente di Storia e Geografia.
A cominciare dall'anno scolastico 2024/25 la programmazione e il curricolo di Ed. Civica seguono le indicazioni aggiornate e ampliate delle nuove Linee Guida. Il metodo di insegnamento mira a:

- Favorire il rispetto delle regole e del bene comune.
- Promuovere il pensiero critico e la cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alla salvaguardia dell'ambiente.
- Integrare esperienze pratiche e collaborazioni tra studenti, incentivando la partecipazione attiva e l'interazione continua.
- Organizzare un ambiente educativo coerente, in cui gli insegnanti stessi siano modelli di comportamento.
- Le discipline concorrono alla maturazione delle competenze di Educazione Civica, in quanto tesa all'incremento della consapevolezza, della capacità critica e delle attitudini relazionali di ogni studente.

La programmazione sarà trasversale e mira a guardare e approfondire tre principi fondamentali:

- Costituzione. La Costituzione italiana è vista come il fondamento del curricolo di educazione civica.
- Sviluppo economico e sostenibilità. Questo nucleo concettuale punta a far comprendere l'importanza della crescita economica in relazione alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile.
- Cittadinanza digitale. La cittadinanza digitale viene definita come la capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con le tecnologie digitali.

Ciò premesso, lo specifico dei Progetti di Educazione Civica si configura come un passo conoscitivo all'interno della disciplina (attraverso contenuti e metodi propri della stessa) che consenta di esplorare in maniera esplicita le sue dirette implicazioni con i nuclei tematici.
I Consigli di classe individuano specifici progetti di materia che afferiscano a un tema aggregante definito nei primi Collegi docenti, per un monte ore minimo di 33 ore.
Tali progetti contribuiscono alla maturazione delle competenze trasversali di Educazione Civica e offrono un'opportunità di valutazione.
Le eventuali progettualità nate in itinere, anche se non contemplate dalla programmazione annuale della disciplina, saranno incluse nel curriculum di Educazione Civica.

7.4.10.2 Valutazione dell'educazione civica

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.
In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto, espressa in decimi, a inserire nel documento di valutazione, acquisendo dai docenti del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, gli elementi conoscitivi fondamentali. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione disciplinare di ogni docente, qualora sia presente l'argomento da trattare per l'insegnamento dell'educazione civica.

7.4.11 PROGETTI

In considerazione delle esigenze formative degli alunni, della loro realtà socio-culturale e della competenza specifica e generale del corpo docente, sono organizzati numerosi progetti curriculari o extracurricolari.

7.4.11.1 Progetti curricolari

-Progetto accoglienza:
L'accoglienza non è indirizzata soltanto verso i nuovi ingressi e al periodo iniziale dell'anno scolastico ma è la dimensione permanente di cura e attenzione dei docenti verso la persona-alunno. L'accoglienza, ben risolta, può favorire apprendimenti positivi e atteggiamenti sereni.
Il progetto mira a:
• creare un ambiente adatto alla valorizzazione di ogni studente (star bene con se stessi)
• formare un gruppo classe solidale e affiatato (star bene con gli altri)
• promuovere comportamenti sociali positivi incentivando forme di collaborazione tra adulti e coetanei (sentirsi parte integrante di un gruppo, rispettare e valorizzare gli altri)
• sviluppare atteggiamenti motivanti verso la scuola (accrescere la stima di sé acquisendo sicurezza e stabilità emotiva).
Sono quindi programmate feste e uscite didattiche sul territorio per stimolare la capacità di socializzazione tra gli alunni della classe. Le attività privilegiate nell'ambito delle uscite riguardano lo sport e le escursioni naturalistiche. I due appuntamenti fissi che coinvolgono anche i genitori sono la Cena di inizio anno e la festa di Carnevale.
-Progetto Continuità (Primaria-Secondaria I e Secondaria II)
I docenti della Secondaria di I grado progettano un percorso per rendere più frequenti i rapporti tra insegnanti, alunni e genitori delle classi quarta e quinta Primaria affinché il passaggio alla scuola secondaria sia un momento armonico e privo di ansia.
Sono programmate attività inerenti a argomenti e laboratori concordati con le maestre e vengono organizzati momenti di presentazione dell'offerta formativa e di interazione con i genitori per conoscere le loro aspettative verso il nuovo corso di studi.
-Progetto "Leggere per Leggere. La lettura oltre la scuola" (Classe prima) e Progetto "Leggenda" (Classi seconda e terza)
Sono progetti che promuovono una lettura di qualità.
I progetti prevedono la formazione degli insegnanti, con particolare riferimento sia all'aggiornamento sulla letteratura per i ragazzi sia agli incontri dedicati all'uso consapevole e approfondito dei servizi bibliotecari promossi dalla Rete REA.net.
La collaborazione tra la scuola e la biblioteca di Empoli è incisivo e incrementa positivamente l'uso della biblioteca stessa da parte del corpo docente e degli alunni.
I progetti hanno lo scopo di:
- promuovere il gusto della lettura e la percezione della lettura come attività libera e personale

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

• fornire agli insegnanti strumenti per l'aggiornamento della produzione editoriale di qualità per ragazzi
• promuovere attraverso l'incontro con l'autore un'immagine viva e dinamica del libro (le classi aderenti sono coinvolte negli incontri con gli autori selezionati).

Infatti è previsto l'incontro con l'autore del libro scelto che permette ai ragazzi di parlare con lui e scoprire una realtà avvincente.

-Progetto "Investire in Democrazia"

Il progetto è promosso dal Comune di Empoli e propone tematiche relative ai fenomeni storico-politici e sociali che hanno caratterizzato il periodo della Seconda guerra mondiale, assumendoli come base nella co-struzione di una rinnovata identità nazionale.

Sono previsti momenti di commemorazione, attività laboratoriali in archivio, lezioni con esperti designati dalle sezioni locali delle associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto.

Tra le diverse attività sono previste uscite didattiche nei luoghi degli eccidi nazifascisti con attività laboratoriali sull'educazione alla memoria e sulla trasformazione non violenta dei conflitti.

-Visite guidate, Uscite Didattiche e Viaggi D'istruzione

Le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono parte integrante del Piano Formativo e rappresentano un valido contributo al completamento della formazione degli allievi sia dal punto di vista umano, favorendo la socializzazione e lo sviluppo della personalità, sia dal punto di vista culturale, offrendo occasione di nuove esperienze e nuove conoscenze.

L'organizzazione è volta alla partecipazione della maggior parte degli allievi.

In queste occasioni non sono previste specifiche attività alternative per gli studenti che non vi partecipino.

Gli insegnanti referenti dell'Area uscite didattiche, visite guidate e gite di istruzione si fanno carico dello studio e della progettazione dei viaggi di istruzione da un punto di vista culturale, favorendo però adeguati momenti di convivenza.

Per migliorare il rapporto e la socialità tra gli alunni, si è reso necessario approntare un breve regolamento sull'uso dei cellulari a cui devono fare riferimento i ragazzi e le loro famiglie. Esso prevede queste indicazioni:

• I ragazzi possono portare il proprio cellulare nei viaggi di istruzione ma non nelle uscite didattiche;
• I tempi e le modalità di utilizzo sono limitate al fine di garantire la sicurezza dello studente, la sua atten-zione durante le visite e gli spostamenti, la privacy del prossimo.
• Il cellulare può essere usato solo previa autorizzazione del docente accompagnatore.
• Durante la gita è vietato pubblicare sui social foto e video a tutela dei minori.
• La scuola non ha responsabilità sul cattivo utilizzo del cellulare, sul suo danneggiamento o smarrimento, in quanto il dispositivo è affidato dai genitori ai figli.
• Per il pernottamento nelle gite di più giorni si dispone che i cellulari siano spenti (non utilizzati) dal mo-mento in cui il docente accompagna i ragazzi nelle proprie stanze.
• L'uso improprio del cellulare e/o senza il permesso del docente comporta l'intervento del docente e la sanzione disciplinare prevista dal Regolamento di Istituto.

Ogni Consiglio di classe delibera il numero di docenti accompagnatori previsti per ciascuna uscita o visita nel rispetto del rapporto 1 insegnante ogni 15 alunni. Tuttavia, il Consiglio può decidere di modificare il rapporto accompagnatore/alunni solo aumentando il numero degli accompagnatori quando le condizioni della classe o dell'attività lo richiedono.

In presenza di alunni con disabilità, in tempo utile, la scuola fa richiesta alla Cooperativa dell'educatore assegna-to la necessità di accompagnare l'alunno con disabilità durante l'uscita didattica/visita guidata.

-Progetto AIRC

Il Progetto mira all'acquisizione della consapevolezza che ricerca, prevenzione e corretti stili di vita siano ar-gomenti fondamentali in un'età in cui i giovani iniziano a essere responsabili della propria salute. La partecipa-

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

zione all'iniziativa, che si conclude nel mese di gennaio, ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi all'attività di volontariato con la distribuzione delle Arance della Salute. Gli alunni saranno preparati precedentemente da un ricercatore e da un volontario AIRC che renderanno testimonianza dell'importanza dell'impegno civico e della gratificazione nel contribuire all'importante missione di AIRC.

7.4.11.2 Progetti extracurricolari

-Vacanza Studio in Inghilterra

Al termine delle attività didattiche e generalmente nel mese di luglio viene organizzato un soggiorno di una/due settimane in un college della Gran Bretagna, per favorire l'apprendimento della lingua inglese. Talvolta il gruppo di studenti che hanno aderito all'iniziativa è unito ad altri gruppi delle nostre scuole in rete o della stessa agenzia. Referente: Insegnante dell'Istituto.

-Progetto "Osservatorio Astronomico"

L'Istituto, in quanto responsabile dell'Osservatorio astronomico del Calasanzio di Empoli, si propone di avvicinare gli alunni ai temi dell'astronomia e, allo stesso tempo, stimolarne la curiosità coinvolgendoli in maniera concreta.

Il progetto mira a far conoscere ai giovani le frontiere attuali della scienza: i campi d'indagine ampliati dalle scoperte recenti; i concetti che permettono di comprendere ciò che prima non era possibile descrivere; le domande alle quali ancora non si ha risposta.

L'obiettivo mira a coinvolgere gli alunni con lo scopo di farli avvicinare ai problemi scientifici in maniera concreta, approfondendo gli argomenti trattati nelle lezioni curricolari della mattina stimolando la curiosità scientifica, ricca e rigorosa.

-Certificazioni di Lingua Inglese e Spagnolo (Classi seconde e terze)

Lo studio della lingua Inglese e della seconda lingua comunitaria (Spagnolo) rappresenta un arricchimento culturale fondamentale per la crescita.

In orario extra-scolastico sono organizzati dagli insegnanti di lingua corsi di 20 ore di approfondimento della lingua Inglese e Spagnola. I corsi sono indirizzati agli alunni frequentanti le classi seconda e terza.

I corsi mirano al conseguimento della certificazione linguistica e comunque rappresentano un'occasione di approfondimento delle lingue straniere. L'esame di certificazione non è obbligatorio.

Generalmente l'esame di certificazione è calendarizzato nei mesi di aprile o maggio, comunque prima del termine della scuola.

Inglese: certificazione A2 presso il British Institute di Firenze

Spagnolo: Certificazione (Diplomas de Espanol DELE) A2, presso l'Instituto Cervantes di Firenze

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7.5 Appendice E LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

Il PTOF, esprime l'intenzionalità pedagogica e l'azione educativa e formativa della scuola affinché l'alunno sviluppi l'identità personale e raggiunga la piena formazione di uomo e di cittadino. Se l'Istituto Calasanzio è un corpo unico e mosso da un'identità unitaria, la specificità dei singoli plessi richiede una declinazione particolare dei principi fondanti. Il Collegio dei Docenti del Liceo nei mesi di luglio-settembre 2025 ha lavorato alla presente Appendice al PTOF, in un ripensamento profondo del proprio fare scuola, per individuare quei caratteri imprescindibili che definiscono il Liceo Calasanzio e ne fanno ancora oggi, dopo decenni, un punto di riferimento per le famiglie e i giovani del territorio. Il presente documento è stato approvato dal Collegio, nella seduta del 29/09/2025.

7.5.1 OBIETTIVI FORMATIVI DEI LICEI

L'Istituto Calasanzio offre due percorsi liceali: il Liceo Scientifico Tradizionale e il Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate. Ambedue si configurano come percorsi di studio a tutto tondo, che approfondiscono le materie STEM (Matematica, Fisica, Biologia, Chimica) senza perdere di vista l'approfondimento delle materie umanistiche (Letteratura, Storia, Storia dell'Arte, Inglese, Filosofia). Tra i due, l'Opzione Scienze Applicate privilegia un approccio più tecnico alle materie scientifiche, con lo studio anche dell'Informatica (perdendo, in compenso, il Latino). Generalmente i due indirizzi si configurano come una classe articolata condividendo le materie comuni e separandosi per le materie specifiche; nei casi in cui sia possibile è prevista la possibilità della suddivisione dei due indirizzi in sezioni distinte.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

In entrambi i casi, il profilo dello studente in uscita è un profilo completo ed equilibrato, con un solido bagaglio culturale e un metodo di studio funzionale, oltre che l'attitudine all'analisi e alla sintesi: un profilo davanti a cui si aprono tutte le strade professionali e che può agevolmente completare gli studi universitari in Facoltà sia di tipo tecnico e scientifico (es. Ingegneria, Architettura, Matematica, Fisica, Informatica, Scienze Biologiche) sia dell'ambito sanitario, sia di ambito umanistico.
Gli obiettivi generali specifici del Liceo scientifico, coerenti con le 8 competenze-chiave europee, si possono così sintetizzare:

- Sviluppare un processo personale e autonomo di consapevolezza della propria identità e di valorizzazione delle proprie capacità e attitudini, nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta; acquisire un metodo di studio personale ed efficace, per trasformare l'esperienza in sapere e saper fare (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare);
- Promuovere l'educazione a corretti rapporti interpersonali fondati sul rispetto e sulla collaborazione;promuovere il rispetto delle regole del vivere civile, dell'ambiente circostante e della natura; promuovere il senso di appartenenza alla comunità, per promuovere la maturazione di cittadini responsabili e corretti (competenza sociale e civica in materia di cittadinanza);
- Educare all'uso degli strumenti digitali, nell'ottica di un impiego corretto, critico, vantaggioso e sicuro delle nuove tecnologie, tutelando i propri e gli altrui diritti (competenza digitale);
- Acquisire le conoscenze e i metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, insieme all'approfondimento ed allo sviluppo delle relative competenze e abilità (competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie);
- Promuovere un approccio critico e creativo alle materie STEM, basato sulla risoluzione di problemi, per formare al mondo del lavoro (capacità imprenditoriale);
- Costruire un adeguato bagaglio culturale, nonché sicure competenze linguistiche e comunicative, tali da permettere un approccio critico e consapevole alla realtà circostante (competenza alfabetico-funzionale);
- Potenziare la conoscenza della lingua inglese, come principale lingua veicolare, per poter avere accesso a tutte le prospettive di studio e professionali, sia in Italia che all'estero (competenza multilinguistica);
- Educare alla fruizione del bello dell'arte in tutte le sue forme, per incoraggiare la tutela del patrimonio culturale, la sensibilità artistica, l'apertura nell'interpretare linguaggi diversi, la capacità di esprimere se stessi e il proprio sentire in forme nuove e creative (competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);

Il Liceo Calasanzio si presenta inoltre come "scuola dell'accoglienza", che si propone di scongiurare la dispersione scolastica offrendo agli studenti un ambiente sereno e inclusivo, dove trovare le proprie strategie di apprendimento per raggiungere i risultati proposti. A tal fine, si valorizza la diversità degli stili di apprendimento, si promuove un insegnamento davvero personalizzato, seppur nel contesto-classe, si programmano iniziative di sostegno, recupero, potenziamento.

7.5.2 OBIETTIVI SPECIFICI

7.5.2.1 Primo biennio

Gli obiettivi specifici del primo biennio del Liceo Scientifico includono lo sviluppo delle conoscenze e competenze di base, necessarie per affrontare proficuamente gli anni successivi. In particolare, gli obiettivi nel primo biennio sono: l'acquisizione di competenze matematiche (calcolo numerico e algebrico, geometria), scientifiche (basi di fisica e scienze naturali), umanistiche (analisi testuale, conoscenze

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

linguistiche e comunicative di base); l'acquisizione di un metodo di studio efficace; l'acquisizione di un pensiero logico e critico; la promozione della cittadinanza attiva.

7.5.2.2 Secondo biennio

Gli obiettivi specifici del secondo biennio del Liceo Scientifico sono il consolidamento delle competenze logico-argomentative e l'approfondimento delle conoscenze scientifiche e matematiche. Ci si focalizza sull'uso critico delle fonti, la modellizzazione per la risoluzione di problemi complessi, l'analisi di testi complessi e lo sviluppo di una visione interdisciplinare per preparare lo studente al proseguimento degli studi, attraverso il potenziamento di un metodo di studio che sia autonomo ed efficace. Vengono ulteriormente affinate le competenze civiche.

7.5.2.3 Ultimo anno

Gli obiettivi specifici dell'ultimo anno del liceo scientifico includono il consolidamento delle conoscenze matematiche e scientifiche, della capacità di analisi e sintesi, la comprensione di fenomeni fisici e biologici e l'acquisizione di competenze critiche e metodologiche per approcciare la realtà scientifica e tecnologica. Ci si propone di sviluppare capacità logico-argomentative, storico-umanistiche. In generale si mira allo sviluppo di competenze trasversali quali l'utilizzo autonomo di strumenti di ricerca, l'analisi e l'interpretazione di fonti e dati, la risoluzione dei problemi e la maturazione di un pensiero autonomo e critico.

7.5.3 ORARIO

7.5.3.1 Liceo scientifico tradizionale

Le discipline oggetto di studio del Liceo Scientifico Tradizionale sono le seguenti:

Orario settimanale	Primo biennio		Secondo biennio		Ultimo anno
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Potenziamento lingua straniera (inglese)	2	2	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Religione cattolica	I	I	I	I	I
TOTALE ORE	**29**	**29**	**30**	**30**	**30**

7.5.3.2 Liceo scientifico opzione scienze applicate

Le discipline oggetto di studio del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate sono le seguenti:

Orario settimanale	Primo biennio		Secondo biennio		Ultimo anno
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Potenziamento lingua straniera (inglese)	2	2	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	I	I	I	I	I
TOTALE ORE	**29**	**29**	**30**	**30**	**30**

7.5.4 SCELTE DIDATTICHE

7.5.4.1 Metodologie di lezione

Le metodologie didattiche sono varie e multiformi, per adattarsi ai diversi stili di apprendimento e per stimolare l'acquisizione delle competenze trasversali e delle soft skills, oltre alle conoscenze e abilità proprie delle diverse discipline. In particolare, sono utilizzate dai docenti:

- Lezione tradizionale dialogata;
- Discussione guidata, Brainstorming;
- Dibattito argomentato, debate;
- Flipped classroom;
- Cooperative learning;
- Educazione Peer to peer;
- Utilizzo di mediatori didattici;
- Partecipazione a progetti e altre iniziative culturali;
- Uscite didattiche.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

7.5.4.2 Strumenti di verifica

La verifica degli apprendimenti è un processo complesso, che tiene conto dei livelli di partenza, del metodo acquisito, dell'impegno applicato, della partecipazione e dell'interesse dimostrato, della pertinenza e della chiarezza espositiva, delle competenze linguistiche, della competenza critica e di rielaborazione, diversificando le prove per valorizzare tutti gli stili di apprendimento, anche nel rispetto del principio di equilibrio.

Gli strumenti di verifica adottati sono:

- Prove individuali: colloquio orale; interventi in classe; verifica scritta con valutazione valida per l'orale; esercitazioni da effettuare in classe ed a casa; test a risposta aperta e chiusa; discussioni guidate; attività di ricerca; produzione scritta, compito di realtà;
- Esercitazioni collettive, in relazione alla proposta didattica: lavori di gruppo, presentazione di elaborati di ricerca , laboratori, compiti di realtà.

7.5.4.3 Numero di verifiche

Benché non esista un numero legale di verifiche previsto dalla normativa, il nostro Istituto, nei limiti di un armonico equilibrio tra le varie discipline e le diverse tipologie di prova, prevede di norma:

- Almeno due prove scritte a quadrimestre (per le materie che prevedono valutazione scritta);
- Almeno due prove orali a quadrimestre, oppure un numero di prove orali superiore a quello delle prove scritte (per le materie che prevedono valutazione orale[11]).

7.5.5 VALUTAZIONE

7.5.5.1 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno studente in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Ai sensi dell'art.1 del DPR 122/2009, "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche".

Al fine di garantire la trasparenza e la conformità delle valutazioni, il Collegio docenti approva la seguente scala di valutazione:

INDICATORE	VOTO	LIVELLO
Gravemente insufficiente	3	Si astiene dallo svolgimento della prova di verifica; dimostra forti criticità nelle conoscenze e nel sapersi orientare tra gli argomenti; denota disimpegno; incongruenze nel linguaggio.
Insufficiente	4	Ha conoscenze frammentarie e superficiali che applica spesso in modo errato; manca di autonomia e commette gravi errori nell'esposizione scritta/orale.

[11] Fanno eccezione la Fisica e per l'Informatica che, da decisione Collegiale, pur essendo materie orali, necessitano di verifiche scritte, considerando la specificità delle discipline e le competenze attese in sede di Esame di Maturità. E' quindi approvato dal Collegio, in virtù della quota di Autonomia scolastica prevista, che le prove di Fisica e Informatica possano essere prevalentemente scritte.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Mediocre	5	Conosce ed espone in modo poco organico, commettendo errori lievi sia nell'analisi che nell'applicazione; manca di autonomia nella rielaborazione. La qualità dei contenuti prodotti è poco pertinente e risulta essere povera di contenuto.
Sufficiente	6	Conosce i contenuti basilari della disciplina; sa applicare le sue conoscenze in situazioni semplici ed è in grado di effettuare analisi parziali, ha capacità logiche, dimostra capacità di rielaborazione, solo se guidato.
Discreto	7	Conosce ed espone in modo ordinato; applica in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze; è autonomo nella sintesi. La motivazione nel lavoro è regolare e l'interesse verso le attività è discreto.
Buono	8	Conosce in modo approfondito; sintetizza correttamente i contenuti che applica ai diversi contesti; rivela capacità di valutazione personale ed autonoma; la motivazione nel lavoro è positiva e l'interesse verso le attività è buono.
Ottimo	9	Conosce in modo ampio e completo; comprende e rielabora con correttezza formale, logica e con coerenza che applica autonomamente ai diversi contesti; la motivazione nel lavoro è costruttiva, l'interesse verso le attività è elevato.
Eccellente	10	Conosce in modo ampio e completo; comprende e rielabora con correttezza formale, logica e con coerenza che applica autonomamente ai diversi contesti; opera con sicurezza appropriati collegamenti interdisciplinari; sa applicare quanto appreso in situazioni nuove, in modo personale ed originale; interagisce con compagni e docenti in maniera sempre corretta, educata e propositiva, con interventi pertinenti e giudiziosi.

In caso di valutazione negativa nello scrutinio del primo quadrimestre, verranno attivati sportelli didattici o altre attività di recupero individuale in orario curricolare o extracurricolare; le verifiche di recupero delle lacune del I quadrimestre vengono di norma effettuate entro il mese di aprile.
Per quanto concerne la valutazione degli alunni con disabilità, le verifiche sono svolte secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Per alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate e per alunni con altre situazioni di disagio (BES) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e prevedono misure compensative e/o dispensative, delle quali non è fatta menzione nel diploma finale, come previsto dalla normativa vigente. Per tutte le misure specifiche si fa riferimento al Piano Annuale di Inclusione dell'Istituto.

7.5.5.2 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

INDICATORI	VALUTAZIONE				
	6	7	8	9	10

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Frequenza con particolare riferimento alle assenze sporadiche, alle uscite anticipate, alle "assenze strategiche", ai ritardi.	Discontinua e irregolare	Poco assidua	Abbastanza assidua	Assidua e regolare	Molto assidua
Partecipazione al dialogo educativo Con particolare riferimento alla partecipazione attiva alle lezioni, alla collaborazione con docenti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi educativi, al rispetto delle scadenze, all'impegno e all'applicazione nello studio.	Parziale	Superficiale	Abbastanza costante	Costante e positiva	Sistematica costruttiva e organica
Correttezza Rispetto dei regolamenti, del Patto educativo di corresponsabilità, con particolare riferimento alle persone e ai loro ruoli, agli ambienti e alle attrezzature.	Parziale	Soddisfacente	Buona	Ottima	Esemplare

In presenza di una nota disciplinare sul registro di classe il voto massimo attribuibile come voto di condotta è 8; in presenza di 2 o più note disciplinari il voto massimo è 7. Anche i richiami scritti contribuiscono, in sede di Scrutinio intermedio e finale, alla definizione del voto di condotta.
In caso di sospensione dalle attività didattiche inferiore a 15 giorni, laddove non venga rilevato un percorso di miglioramento da parte dello studente, il voto massimo è 6.
Relativamente al voto 5 questo sarà attribuito a fronte di mancato rispetto delle persone, dell'ambiente, del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità in presenza di uno o diversi comportamenti negativi tra i seguenti :

- comportamenti lesivi della dignità delle persone;
- atti di vandalismo;
- comportamenti che rappresentano pericolo per l'incolumità propria e altrui;
- comportamenti che si configurano come reato;
- presenza di una sospensione superiore ai 15 giorni o di più sospensioni senza miglioramento del comportamento.

7.5.5.3 Valutazione finale

La valutazione finale tiene conto:
- dei livelli di apprendimento;
- del processo di apprendimento;
- del comportamento scolastico inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo e come rispetto del Regolamento di Istituto;
- della possibilità per lo studente di frequentare proficuamente la classe successiva a quella frequentata.

CARENZA LIEVE: in caso di insufficienza non grave (voto non inferiore a 5/10) in una o due discipline, l'alunno può essere promosso qualora il Consiglio di classe gli riconosca la possibilità di frequentare con profitto il successivo anno scolastico, dopo aver colmato le lacune con uno studio individuale estivo. Il

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Consiglio di classe invia alla famiglia comunicazione scritta della decisione assunta. Rientra nell'autonomia del docente la possibilità, a inizio dell'anno scolastico successivo, di somministrare verifiche di ingresso per verificare il superamento delle carenze evidenziate in sede di scrutinio finale.
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO: in caso di insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in non più di tre discipline, oppure particolarmente gravi (inferiori a 5/10) in una o due discipline, il Consiglio di classe si esprime per la sospensione del giudizio. Gli alunni con giudizio sospeso sono tenuti a colmare le lacune relativamente a tutto il programma svolto nell'anno e a superare la prova di verifica del debito prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, come da normativa vigente. La scuola pone in essere interventi didattico-educativi e/o attività di recupero dei debiti formativi, avvalendosi dei docenti della scuola o di personale esterno. Il recupero dei debiti potrà avvenire mediante verifiche scelte dal docente di riferimento. "Il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo, che in caso di esito positivo comporta l'ammissione dell'alunno alla classe successiva" (art. 6 del DM n. 80 del 3.10.2007).
CRITERI DI NON PROMOZIONE: il Consiglio di classe si pronuncia per la non ammissione alla classe successiva quando si prospettano i seguenti casi:

- insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in quattro (o più) materie;
- tre materie insufficienti, tra cui almeno una grave (inferiore a 5/10);
- voto di condotta insufficiente (pari a 5/10).

CREDITO FORMATIVO: il credito è un punteggio che è attribuito alla fine dell'anno scolastico per le ultime tre classi in base alla media dei voti e che concorre alla formulazione del voto finale d'esame. Il credito è attribuito secondo le tabelle allegata al DM n. 42 del 22.05.2007 e successive modifiche.
All'alunno che viene promosso alla penultima o all'ultima classe del corso di studi dopo aver superato il debito formativo assegnatogli, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. Il Consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio (DM n. 42/2007), qualora lo studente abbia dimostrato di aver pienamente superato le lacune dell'anno precedente.

7.5.6 PROVE INVALSI

Le prove INVALSI vengono svolte in conclusione del primo biennio e al quinto anno; vengono somministrate nel primo caso nel mese di maggio, nel secondo caso nel mese di marzo. Tali prove servono a misurare le competenze degli studenti in italiano e matematica in entrambi i casi, con l'aggiunta di inglese al quinto anno; la loro funzione principale è quella di monitorare la qualità del sistema educativo italiano a livello nazionale, regionale e di istituto, e a fornire dati utili per l'autovalutazione delle scuole e il miglioramento dell'offerta formativa.

7.5.7 ESAME DI MATURITÀ

L'Esame di Maturità si svolge secondo la normativa vigente; in particolare, si fa riferimento al Decreto Scuola D.L. 127/2025, che stabilisce che le commissioni d'esame siano composte da un presidente esterno, due membri esterni e, per ciascuna delle due classi, due membri interni. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito stabilisce annualmente, entro il mese di gennaio, le discipline della seconda prova e le quattro discipline oggetto del colloquio d'esame. Non sono al momento state precisate le modalità organizzative del colloquio, che comunque terrà conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente e si svolgerà sulle quattro discipline individuate, valutando l'acquisizione di contenuti e metodi, la

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

capacità di raccordare le conoscenze, l'argomentazione critica e personale, e il grado di responsabilità e maturità.
La preparazione all'esame è un obiettivo che accompagna docenti e studenti in tutto il percorso di studi, in particolare nell'ultimo anno; nello specifico vengono svolte una simulazione della prima prova d'esame (scritto di italiano) nel mese di maggio e due simulazioni della seconda prova d'esame (matematica e/o fisica; informatica) in un arco temporale compreso tra marzo e maggio. Inoltre è prevista almeno una simulazione della prova orale, in genere organizzata in orario extrascolastico nel mese di maggio.
L'esame di maturità ha lo scopo di verificare i livelli di apprendimento in relazione a conoscenze, abilità e competenze specifiche dell'indirizzo di studio e di valutare il grado di maturazione personale, autonomia e responsabilità dello studente, considerando anche l'impegno in ambito scolastico e in altre attività coerenti. Vi vengono considerati la partecipazione alle attività di formazione scuola-lavoro, lo sviluppo delle competenze digitali e il percorso dello studente, oltre che delle competenze maturate nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica. Esso assume, comprensibilmente, anche una funzione orientativa per le scelte future di studi o inserimento lavorativo.

7.5.8 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Consapevoli di quanto sia fondamentale per il percorso formativo degli studenti un graduale e sereno passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, i docenti del liceo pianificano una serie di progetti di continuità interna e di orientamento in entrata nel corso dell'anno scolastico.
Vengono fissate delle date nei primi mesi di scuola da dedicare alle riunioni di continuità con gli studenti della Scuola secondaria di Primo grado; si attuano anche attività di continuità con le scuole del territorio.
Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, vengono stabilite di norma sei date per gli open day alle quali partecipano anche gli studenti come tutor, attraverso l'organizzazione di laboratori scientifici o di altre attività.
Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, in ottemperanza all'attuale Normativa (DM 328/2022 - Linee guida per l'Orientamento scolastico), vengono promossi progetti per un minimo complessivo di 30 ore curricolari annuali.
Il "Curriculum dello studente" è un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente che riporta al suo interno le informazioni sul percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni e che viene allegato al diploma. E' un documento tripartito: la parte riguardante il percorso di studi è gestita dalla scuola, mentre certificazioni e attività extrascolastiche sono a cura dello studente.

7.5.9 EDUCAZIONE CIVICA

La Normativa (L 92/2019; DM 183/2024, con le nuove Linee Guida ministeriali), ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, articolandolo su tre direttrici fondamentali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale.

Il concetto chiave che collega le tematiche elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

La presenza di questa disciplina rappresenta l'occasione per lavorare sulla trasversalità e sulla contitolarità dell'insegnamento. Per ogni classe, il Collegio dei Docenti individua un docente referente, che ha il compito di supervisionare le ore svolte (non meno di 33 ore annuali) e di proporre la valutazione di Educazione Civica in sede di scrutinio, dopo aver raccolto elementi utili dai colleghi della classe stessa.
Di seguito sono elencati i temi che vengono affrontati per ogni anno di corso:

- I Liceo: Principi fondamentali della Costituzione.
- II Liceo: Cittadinanza digitale e il confronto con il "diverso"
- III Liceo: Sviluppo economico e sostenibile
- IV Liceo: Legalità e giustizia
- V Liceo: Agenda 2030

La valutazione avviene mediante quiz o verifiche tradizionali, ma ancor più attraverso compiti di realtà, compiti collaborativi etc., in modo da verificare non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche di abilità e - soprattutto - competenze civiche, coerenti con le competenze chiave europee.
Le scale di valutazione per educazione civica seguiranno i criteri sotto riportati:

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

INDICATORI	VALUTAZIONI						
	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze Conoscere i princìpi su cui si basa la convivenza; conoscere gli articoli della Costituzione e i princìpi generali delle leggi e delle Carte, nazionali e internazionali, proposti alla riflessione. Conoscere organizzazioni e sistemi sociali, amministrativi e politici	Conoscenze assenti, frammentari e, inesatte, recuperabili solo con difficoltà	Conoscenze minime, frammentari e, recuperabili a fatica e solo con aiuto del docente	Conoscenze essenziali, recuperabili con difficoltà	Conoscenze discrete e ordinate, rielaborate in modo abbastanza autonomo	Conoscenze approfondite recuperate in modo autonomo e organico	Conoscenze ampie e complete, rielaborate in modo autonomo e sicuro	Conoscenze ampie, complete e sicure, rielaborate con originalità
Abilità Saper riconoscere e affrontare temi relativi alla cittadinanza, a partire dalle diverse discipline di studio e in modo trasversale.	Non raggiunte	Raggiunte solo parzialmente	Raggiunte nelle linee basilari	Discrete	Buone	Ottime	Eccellenti
Competenze Partecipare attivamente alle lezioni e alle attività proposte in materia di cittadinanza; mettere in pratica comportamenti improntati ai principi di cittadinanza attiva e responsabile, in relazione al rispetto delle norme comuni, dell'ambiente, delle persone, della sicurezza e del benessere proprio e altrui.	Non presenti	Presenti solo in modo parziale e non autonomo	Presenti in modo semplice, poco autonomo	Soddisfacenti	Buone	Ottime	Eccellenti

7.5.10 PROGETTI CURRICOLARI

La Scuola propone un'offerta didattica sempre più ampia e approfondita, anche attraverso le seguenti modalità:

7.5.10.1 Potenziamento Inglese nel biennio

Nel primo biennio sono previste, oltre alle 27 ore di base del piano di studi ministeriale, 2 ore curricolari aggiuntive di potenziamento della Lingua inglese, possibilmente con un docente madrelingua, al fine di valorizzare e sviluppare al meglio le competenze linguistiche, utili per qualsiasi corso di studi accademici o nell'ambito del lavoro.

7.5.10.2 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

Come previsto dalla legge n° 107 del 13 Luglio 2015, confermata dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018 gli studenti partecipano alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro (ridenominate Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO, ora ridenominati Formazione Scuola-Lavoro dal Decreto Scuola 2025) per una durata complessiva di almeno 90 ore nel triennio. Intendendo l'orientamento come un processo progressivo di scelta consapevole verso le attività di studio e lavoro più vicine alle personali attitudini di ciascuno, tali esperienze rappresentano un'occasione preziosa per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. La scuola si fa carico

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

dell'orientamento formativo teso a garantire a tutti gli alunni consapevolezza nei momenti di scelta in vista di una futura occupazione. Per tutto ciò, la scuola si impegna nell'attivare percorsi realmente formativi e rispondenti alle aspettative di ogni singolo alunno, garantendo chiarezza e trasparenza sulle attività che gli studenti svolgeranno e il riconoscimento degli apprendimenti acquisiti. Inoltre, si realizza per tutti gli studenti un percorso di formazione della durata di 12 ore online in merito alla Sicurezza sul lavoro, prerequisito necessario allo svolgimento della Formazione Scuola-Lavoro.
Di norma, le attività di Formazione Scuola-Lavoro sono svolte dagli studenti della classe V nelle due settimane centrali di settembre.

7.5.10.3 Progetti e uscite
È parte integrante dell'identità della scuola quella di prevedere progetti ed uscite, privilegiando un tipo di apprendimento che sia anche esperienziale; si prevedono in tal senso uscite sul territorio, da stabilire e deliberare in sede di CDC.
Una delle prime uscite dell'anno scolastico è la giornata dell'accoglienza per gli studenti di I liceo; in genere vengono organizzate delle attività da svolgere in una città importante della Toscana e spesso si cerca di coinvolgere anche i ragazzi della II liceo per cercare di creare fin da subito un gruppo coeso.
Per quanto riguarda i progetti, elenchiamo di seguito quelli che coinvolgono tutte le classi del liceo e che vengono proposti ogni anno (talora sono anche occasione di progetti di continuità con la Scuola Secondaria di Primo grado):

- Premio Asimov per la divulgazione scientifica;
- Incontri con la polizia postale volti alla sicurezza online e al contrasto al cyberbullismo;
- Allestimento del banco alimentare;
- "Cancro io ti boccio".

Per quanto riguarda le classi IV e V, per l'a.s. 2025/26 la scuola ha aderito al progetto legato al Festival di Contesto (Primo Festival di storia contemporanea), promosso dal Comune di Empoli.

7.5.10.4 Anno scolastico all'estero
Premessa: Secondo la Nota Prot. 843/2013 del MIUR, negli ultimi anni la dimensione internazionale ha assunto un'importanza primaria all'interno dei percorsi formativi: "A livello ordinamentale, nelle Indicazioni Nazionali dei Licei, nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato – Regioni, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione". Il Liceo Calasanzio intende favorire e valorizzare le esperienze dei propri studenti all'estero, nella consapevolezza che la partecipazione a esperienze di studio o formazione all'estero significa, da parte dei ragazzi, "mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio".
Periodo di svolgimento consigliato: Pur non essendo previsto un anno specifico di svolgimento, considerando i piani di studio della scuola italiana e il grado di maturazione raggiunto dagli studenti, l'anno generalmente indicato per lo svolgimento dell'esperienza di studio all'estero è il IV anno.
Prima della partenza: Lo studente è tenuto a dare per iscritto tempestiva comunicazione della propria intenzione di svolgere l'anno scolastico all'estero al proprio Coordinatore di classe. Quest'ultimo

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

provvede ad informare il Consiglio, che potrà anche esprimere una valutazione negativa a riguardo, e il docente referente alla mobilità. Prima della partenza lo studente sottoscriverà un "contratto formativo", tramite cui si impegnerà a tenere informata la scuola sulle discipline studiate nella scuola estera e sui risultati via via conseguiti. Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, deve essere sottoscritto dal Coordinatore didattico del Liceo, dalla famiglia e dallo studente. L'Istituto, a sua volta, si impegnerà tramite il coordinatore o il docente referente per la Mobilità studentesca a fornire allo studente le informazioni necessarie per un proficuo reinserimento dell'alunno.
Durante l'anno all'estero: Il Consiglio di classe in sede di scrutinio delibererà, se necessario, le discipline da integrare mediante un colloquio da effettuarsi al rientro dall'anno. Lo studente durante l'anno all'estero ha il dovere di informare progressivamente la scuola sulle discipline studiate e di raccogliere i compiti, le esercitazioni e i documenti prodotti, presentandoli all'Istituto in itinere o al rientro.
Al rientro: Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di deliberare su una eventuale integrazione che dovrà riguardare solo le discipline non seguite all'estero e verterà esclusivamente sui contenuti e le competenze ritenute indispensabili per affrontare l'anno scolastico successivo. Tale eventuale integrazione sarà svolta tramite colloquio (in nessun caso prove scritte) che verterà sui saperi essenziali di non più di tre discipline comunicate in tempi utili allo studente.
Al termine dell'esperienza all'estero lo studente svolge un colloquio (da tenersi di norma in concomitanza con gli esami di recupero) di fronte al Consiglio di Classe, durante il quale espone la sua esperienza e gli apprendimenti formali, non formali e informali che ritiene di aver acquisito, nonché le eventuali integrazioni concordate come sopra.
A seguito di suddetto colloquio, è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo dello studente partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dall'alunno. Lo scopo è quello di arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle indicate nel Contratto formativo, valorizzando anche le competenze trasversali e gli apprendimenti non formali o informali. Le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (suddetta nota prot. 843/13) dichiarano "in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità". È fondamentale considerare l'esperienza all'estero nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza.
Assegnazione crediti scolastici: Il colloquio integrativo ha lo scopo di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.
Restituzione: L'esperienza di studio all'estero di un alunno è fonte di arricchimento non solo personale, ma per l'intera classe e per la comunità educativa. Lo studente rientrato dalla mobilità scolastica, infatti, condivide con i compagni l'esperienza vissuta, passando loro le acquisizioni culturali, formative e linguistiche, trasmettendo curiosità e desiderio di ampliamento delle esperienze.

7.5.11 PROGETTI EXTRACURRICOLARI

L'offerta della scuola è ulteriormente ampliata dalle seguenti attività extracurricolari.

7.5.11.1 Certificazione Cambridge

L'Istituto Calasanzio organizza corsi di preparazione agli esami per ottenere le certificazioni linguistiche Cambridge PET e FCE, certificati internazionale rilasciate dal dipartimento ESOL (English for Speakers of Other Languages) della University of Cambridge.

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

Il PET (Preliminary English Test) corrisponde al livello B1 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa e valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e orale a un livello intermedio.
Il FCE (First Certificate in English) rappresenta il livello successivo al PET e precisamente è inserito al livello B2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa; esso valuta la capacità di padroneggiare un ampio ventaglio di comunicazioni scritte e orali. Il FCE si rivolge agli studenti in possesso di una conoscenza della lingua inglese pari al livello B1.
In ogni caso, agli studenti interessati ai corsi verrà sottoposto un Assessment Test volto a valutare il livello di partenza, al fine di orientarli alla scelta del corso più adatto alle proprie conoscenze e abilità.
Nel corso della preparazione all'esame gli studenti lavorano sulle strategie per affrontare l'esame e per migliorare le abilità di Reading, Writing, Listening e Speaking utilizzando materiali che provengono da situazioni di vita reale.
Per lo svolgimento dell'esame l'Istituto si avvale della collaborazione della British Institute di Firenze, centro autorizzato per le certificazioni Cambridge nella Regione Toscana.
Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto non solo da ESOL Examination dell'Università di Cambridge ma anche da altre università e aziende in tutto il mondo. Inoltre, a differenza di altre analoghe certificazioni linguistiche, esso non ha scadenza.

7.5.11.2 Corso per il conseguimento della Patente Europea per l'uso dei computer (ICDL)
L'istituto Calasanzio organizza corsi di preparazione per l'acquisizione del patentino europeo ECDL.
La patente europea per l'uso del computer ECDL (detta anche patente ICDL nei paesi non europei) è un attestato che certifica il possesso di una competenza informatica di base, che si identifica con la capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione. Questa certificazione è riconosciuta in 148 paesi.
Per conseguire la patente ECDL si deve sostenere un esame in un istituto certificato AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), che si articola in sette prove corrispondenti ad altrettanti moduli, ovvero:
1) uso del computer e gestione dei file
2) primo approccio alla rete
3) elaborazione dei testi
4) foglio elettronico
5) concetti base della tecnologia dell'informazione
6) strumenti di presentazione
7 reti informatiche
Agli studenti interessati ai corsi verrà sottoposto un "test" per valutare il livello di partenza.

7.5. 11.3 Laboratorio teatrale
La Scuola attiva un Laboratorio teatrale, con lo scopo di utilizzare le tecniche di drammatizzazione per lo sviluppo di competenze espressive, sociali e culturali negli studenti, potenziando l'autostima e la capacità di collaborare attraverso il linguaggio del corpo, della musica e della parola. Il Laboratorio è proposto in orario extracurricolare ed è rivolto a tutti gli studenti del Liceo.

7.5. 11.4 Progetto Astronomia
Avvalendosi dell'Osservatorio Astronomico, la Scuola organizza da sempre osservazioni del cielo notturno, coadiuvate da conferenze, lezioni, spiegazioni di esperti o interni. Per ampliare e potenziare

Via Jacopo Carrucci, 23
50053 Empoli (FI)
Tel. 057172253
scuola@calasanzioempoli.it
www.calasanzioempoli.it

questa eccellenza, la Scuola intende strutturare un corso extracurricolare di Astronomia, composto di una parte teorica e di una parte pratica, per valorizzare il patrimonio della scuola e potenziare le competenze STEM degli studenti.

7.5.12 ORGANIGRAMMA

Coordinatore Didattico (Preside): prof.ssa Marta MAURIELLO
Docente Vicepreside: prof.ssa Francesca BAGNI
Docente referente BES: ins. Luca SALVESTRINI
Docente referente per le attività di Formazione scuola-lavoro: prof.ssa Carla BIANCHI
Docente referente per le attività di Orientamento in entrata: prof.ssa Matilde CHIARUGI
Docente referente per le attività di Orientamento in uscita: prof.ssa Carla BIANCHI
Docente orientatore: proff. Alice GUALTIEROTTI, Jacopo CIONI, Carla BIANCHI
Docente referente per gite e uscite didattiche: prof.ssa Carla BIANCHI
Docente referente per la mobilità studentesca: prof.ssa Mirella CACCIAPUOTI
Docente referente per il contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo: prof.ssa Francesca BAGNI
Docente referente per le attività di promozione della Salute ed Educazione stradale: prof.ssa Daniela CHIARI
Docenti referenti per l'Autovalutazione: proff. Marta MAURIELLO, Francesca BAGNI, Carla BIANCHI, Jacopo CIONI, Stefanella FOGLIA, Matteo SANTINI, Mirella CACCIAPUOTI, Alice GUALTEROTTI
Docente referente Aula informatica: prof. Jacopo CIONI
Docente referente Biblioteca: prof. Matteo SANTINI
Docente referente di Educazione civica: proff. Matteo SANTINI, Marta MAURIELLO, Mattia BAGNOLI
Docente referente pastorale: prof.ssa Chiara CALUGI